

LE ATTIVITÀ
DELLA FONDAZIONE
31 DICEMBRE

2023



FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Contributi previdenziali e contribuenti

Il **Fondo di Previdenza Generale, gestione Quota A**, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri e, in via facoltativa, gli studenti dal V anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria, è finanziato con i contributi minimi obbligatori determinati in misura fissa per fasce di età.

Dall'anno 2022 tali contributi non sono più riscossi tramite i bollettini MAV, ma la Fondazione è tenuta ad avvalersi della piattaforma prevista dal Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005), attualmente gestita dalla società PagoPa.

Resta attiva, comunque, la possibilità di continuare ad usufruire della domiciliazione bancaria (addebito permanente in conto corrente) attivata attraverso la procedura SDD, con adesione entro il 15 marzo dell'anno di riferimento del contributo. Dal corrente anno, la possibilità di versare ratealmente il contributo è prevista esclusivamente per gli iscritti che optano per tale modalità di pagamento. È possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- 8 rate mensili di pari importo con scadenza l'ultimo giorno del mese, da aprile a novembre.
- 4 rate di pari importo con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre
- unica soluzione il 30 aprile.

Il versamento tramite PagoPA, invece, deve essere effettuato in unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

Anche per gli studenti il versamento del contributo può essere effettuato con addebito diretto in favore della Fondazione. È, inoltre, prevista la possibilità di posticipare il pagamento alla data di iscrizione all'Albo ma, comunque, entro 36 mesi dalla data di iscrizione all'Ente.

In alternativa, gli iscritti possono effettuare il pagamento mediante la carta di credito ENPAM. Tale carta può essere richiesta gratuitamente alla Banca Popolare di Sondrio attraverso l'Area Riservata del sito Enpam. Coloro che optano per tale modalità possono accedere anche ad una rateizzazione degli importi dovuti in 3, 6, 10, 12, 18, 24 o 30 mesi, a fronte di un interesse (TAN) del 6,125% su base annua. Per richiedere la carta è necessario disattivare la domiciliazione bancaria.

Inoltre, è possibile pagare tramite l'app "Io", ma solo in un'unica soluzione, entro il 30 aprile.

Ai sensi del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, gli importi dei contributi minimi sono annualmente rivalutati – fino all'anno 2023 - in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale. Dal 2024 tale rivalutazione sarà pari al 100% del suddetto indice ISTAT maggiorato di 3 punti percentuali.

Pertanto, i contributi minimi obbligatori per l'anno 2023 sono stati determinati nelle seguenti misure annue:

Iscritti Quota A	Contributo dovuto
Studenti	€ 128,87
Fino a 30 anni di età	€ 257,73
Dal compimento dei 30 fino ai 35 anni di età	€ 500,26
Dal compimento dei 35 fino ai 40 anni di età	€ 938,75
Oltre i 40 anni	€ 1.733,72

Dal 2023 risulta esaurita la platea degli iscritti ammessi alla contribuzione ridotta.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. L'importo per l'anno 2023 è pari ad € 69,70 *pro capite*.

La ripartizione degli iscritti alla gestione Quota A è la seguente:

Iscritti Quota A	Numero
Studenti	6.621
Iscritti infra30enni	33.392
Iscritti infra35enni	47.696
Iscritti infra40enni	38.427
Iscritti ultra40enni	241.903
Totale iscritti	368.039

Per l'anno 2023 risultano iscritti 361.418 medici ed odontoiatri e 6.621 studenti, per un totale di 368.039 soggetti di cui 183.171 di sesso maschile e 184.868 di sesso femminile.

I nuovi iscritti nel corrente esercizio sono 12.928, di cui 7.669 femmine e 5.259 maschi. Il totale dei nuovi iscritti comprende anche 4.108 nuovi studenti di cui 2.539 femmine e 1.569 maschi.

Con riferimento alle entrate contributive relative al 2023, l'importo dei contributi ordinari (comprensivo di quelli riferiti ad anni precedenti) è pari ad € 469.426.943 (+4,59% rispetto al medesimo dato dello scorso esercizio).

Relativamente alla gestione **Quota B del Fondo di Previdenza Generale**, si registra per l'anno 2023 un decremento degli attivi contribuenti, pari a 142.870 (nel 2022 erano 145.240) e un incremento nel numero dei pensionati contribuenti, che sono passati da 31.516 unità del 2022 a 36.486 nel corrente esercizio.

Nei totali sopra indicati sono considerati anche 19.533 iscritti e 3.706 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 12,96% del totale dei contribuenti dell'anno).

Complessivamente, quindi, i contribuenti alla Quota B nel 2023 sono 179.356 a fronte di 176.756 dello scorso anno ripartiti, sulla base dell'ultima aliquota registrata, secondo lo schema di seguito riportato.

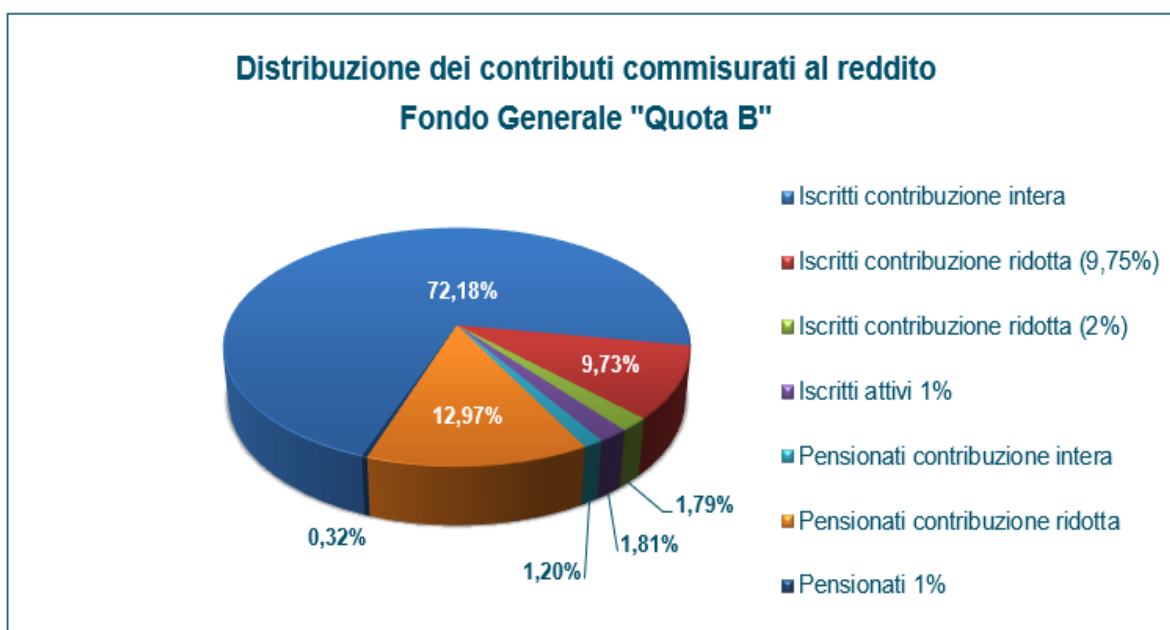
Iscritti attivi con contribuzione intera (19,50%)	67.613
Iscritti attivi con contribuzione intera (19,50%+1%)	14.745
Iscritti attivi con contribuzione ridotta (9,75%)	24.825
Iscritti attivi con contribuzione ridotta (9,75%+1%)	3.188
Iscritti attivi con contribuzione ridotta (2%)	30.899
Iscritti attivi con contribuzione ridotta (2%+1%)	1.600
Pensionati con contribuzione intera (19,50%)	1.602
Pensionati con contribuzione intera (19,50%+1%)	189
Pensionati con contribuzione ridotta (9,75%)	31.178
Pensionati con contribuzione ridotta (9,75%+1%)	3.517
Totale contribuenti	179.356

Rispetto al numero degli iscritti alla Quota A del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti alla Quota B rappresentano il 48,73% (a fronte del 47,64% dello scorso anno).

Con riferimento all'importo dei contributi di competenza dell'anno 2023, sono stati contabilizzati € 979.374.763, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 19,50% di iscritti attivi	€ 706.903.335
Contributi aliquota ridotta (9,75%) di iscritti attivi	€ 95.312.796
Contributi aliquota ridotta (2%) di iscritti attivi	€ 17.482.018
Contributi all'1% di iscritti attivi	€ 17.716.636
Contributi al 19,50% di pensionati	€ 11.753.347
Contributi al 9,75% di pensionati	€ 127.012.807
Contributi all'1% di pensionati	€ 3.193.824
Totale gettito contributivo	€ 979.374.763

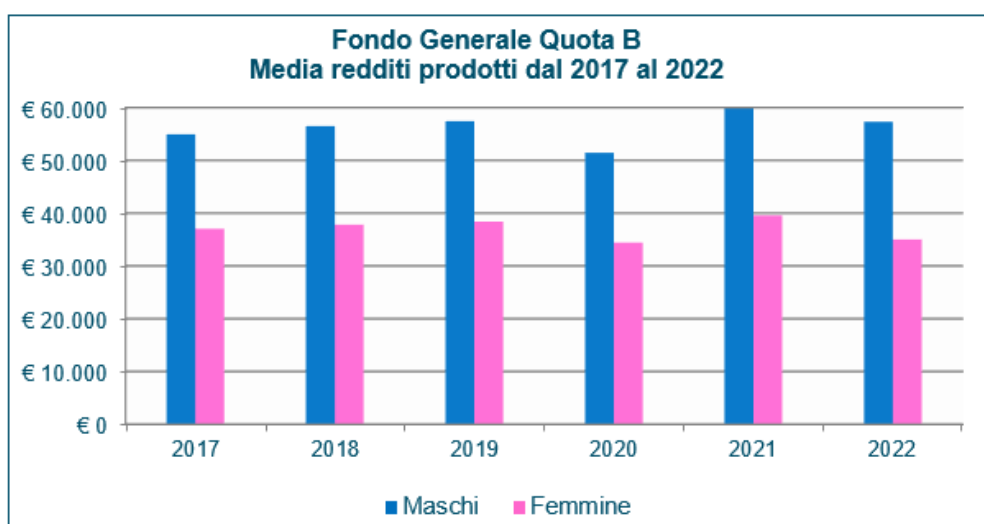
In dettaglio, i contributi versati dagli iscritti attivi contribuenti, nel 2023, sono pari ad € 837.414.785 (-1,43% rispetto al 2022); mentre, l'importo versato dai pensionati contribuenti risulta pari ad € 141.959.978, superiore rispetto allo scorso esercizio del 29,13%. Nel complesso, il gettito contributivo è superiore, rispetto al 2022, del 2,07%.



Analisi statistica dei redditi della gestione Quota B

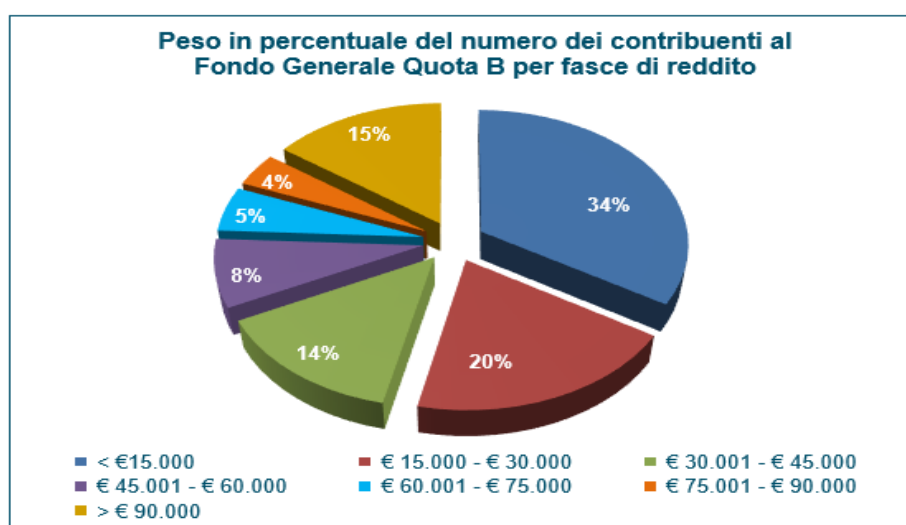
L'analisi mette in evidenza l'andamento del reddito medio prodotto dai contribuenti alla Quota B nel periodo 2017-2022, assoggettato a contribuzione nel periodo 2018-2023.

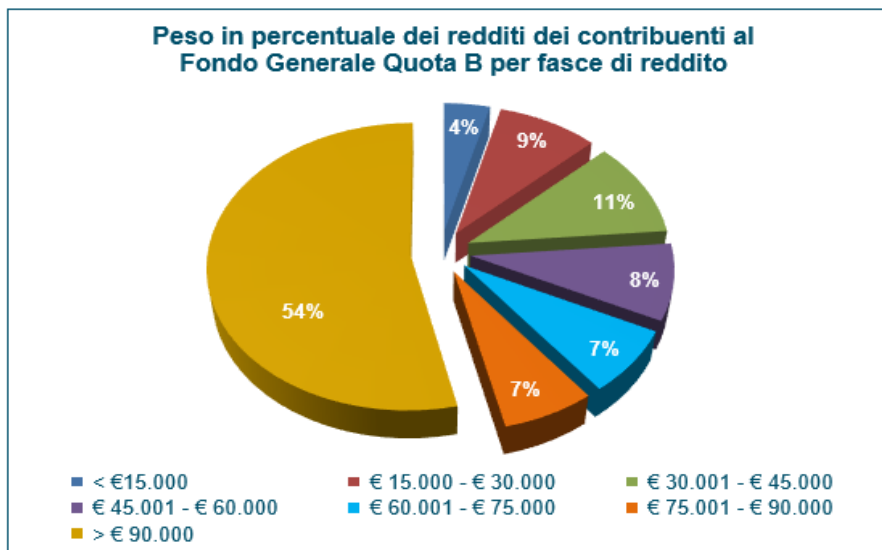
Nel grafico sotto riportato risulta evidente come nel periodo 2017-2019 il reddito medio sia sostanzialmente stabile, nel 2020 invece, a causa della pandemia, si registra sia per gli uomini che per le donne un calo di produzione del reddito. Nel 2021, a seguito della ripresa delle attività professionali dopo le restrizioni dovute al *lock down*, si registra una forte crescita dei redditi, sia per gli uomini che per le donne. Nel 2022, i redditi tornano ad assestarsi ai redditi medi prodotti nel periodo precedente la pandemia, sia in termini di ammontare totale che con riferimento alla suddivisione per sesso.



I grafici successivi mostrano, per l'anno di reddito 2022, rispettivamente, il peso percentuale dei contribuenti Quota B per fasce di reddito e la distribuzione percentuale dei redditi.

Analizzandoli nel dettaglio, si nota come la classe con peso maggiore (34%) sia rappresentata dal numero di professionisti con un reddito inferiore ai 15.000 euro; tale classe però ha un peso minimo (pari al 4%) sul totale dei redditi dei contribuenti, rappresentato nella seconda torta. Di contro, il numero dei professionisti che appartengono alla fascia di reddito più alta (maggiore di € 90.000) rappresenta solo il 15% del totale dei contribuenti, ma tale classe di iscritti ha il peso percentuale più elevato (54%) sul totale dei redditi.



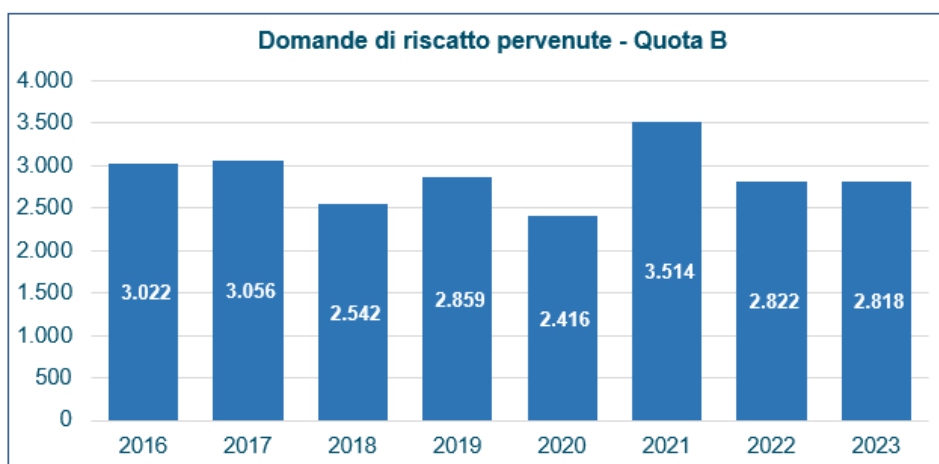


Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

Con riferimento alla Quota A, nell'anno 2023 l'importo contabilizzato a titolo di riscatto di allineamento, pari ad € 32.089, continua a ridursi (-28,84% rispetto al 2022) a seguito dell'abolizione di tale istituto.

Relativamente alla Quota B, invece, per l'esercizio in corso, i contributi versati risultano pari ad € 26.402.067 (inferiore del 12,28% rispetto al 2022).

Le domande pervenute nel corrente esercizio sono 2.818 di cui circa il 40% rigettate per mancanza di requisiti; gli uffici hanno provveduto ad inviare 1.628 proposte relative all'anno in corso e ad anni precedenti.



Nella tabella che segue, si espongono i dati relativi ai riscatti in ammortamento per le gestioni Quota A e Quota B del Fondo Generale, per l'anno 2023.

Fondo Generale	Tipo di riscatto	Riscatti in ammortamento	Importo
Quota A	Riscatti di allineamento	41	€ 32.089
Quota B	Riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	2.628	€ 26.402.067
Totale		2.669	€ 26.434.156

Ricongiunzione attiva presso la Quota A del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la Quota A del Fondo Generale per l'anno 2023, pari ad € 15.324.925, registrano un incremento del 2,31% rispetto allo scorso esercizio.

Le domande pervenute nel 2023 sono state 392 (a fronte dei 444 del 2022); gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti 321 proposte (rispetto alle 336 del 2022), di cui 190 sono quelle accettate (nel 2022 sono state accettate 200 proposte).

I piani di ammortamento in essere sono 7.

Società odontoiatriche

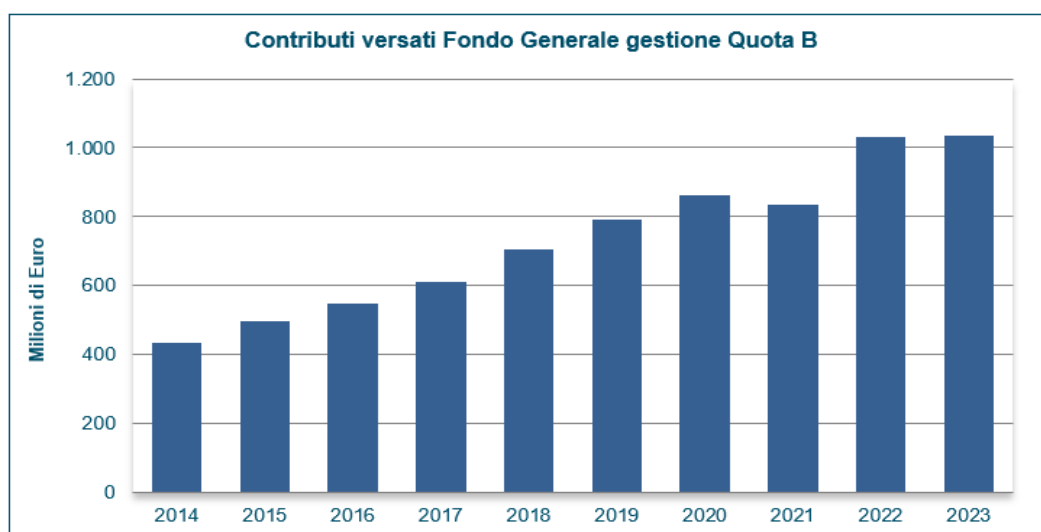
Le società sono tenute al versamento alla gestione Quota B di un contributo pari allo 0,5% del fatturato annuo attinente alle prestazioni odontoiatriche, ai sensi dell'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205).

In consuntivo 2023, risultano contributi dovuti da tali società di competenza dell'esercizio in esame per un importo pari a € 8.134.429 (a fronte di € 7.457.451 del 2022) e contributi riferiti ad anni precedenti pari ad € 99.590, per un importo complessivo di € 8.234.019.

Il gettito dei contributi delle gestioni del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2023, viene evidenziato nelle tabelle seguenti.

Contributi al Fondo di Previdenza Generale Quota A	31/12/2023
Contributi quota base	€ 469.426.943
Trasferimenti da altri Enti e contributi per ricongiunzioni	€ 15.324.925
Contributi di riscatto di allineamento	€ 32.089
Totale gettito contributivo Quota A	€ 484.783.957

Contributi al Fondo di Previdenza Generale Quota B	31/12/2023
Contributi commisurati al reddito	€ 1.000.769.094
Società odontoiatriche 0,5%	€ 8.234.019
Contributi di riscatto	€ 26.402.067
Contributi sui compensi degli amministratori di Enti Locali	€ 4.984
Totale gettito contributivo Quota B	€ 1.035.410.164



Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo Generale è pari ad € 1.520.194.121 (+1,67% rispetto al 2022).

Prestazioni previdenziali del Fondo di Previdenza Generale

Sul versante degli oneri, nell'anno 2023 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni (ordinarie, integrazione al minimo, inabilità ed a superstiti) è stata complessivamente di € 902.515.757, con un aumento del 18,30% rispetto al precedente esercizio. Di tale importo € 528.327.979 sono riferiti alla Quota A ed € 374.187.778 sono relativi alle prestazioni a carico della Quota B.

In particolare, assume rilievo il consistente incremento della spesa per pensioni ordinarie a carico di entrambe le gestioni, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che accedono al trattamento pensionistico.

In dettaglio, per la gestione Quota A la spesa per prestazioni ordinarie è pari ad € 417.818.614 con un incremento del 17,90% rispetto al 2022.

La spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente, pari ad € 18.111.487 superiore rispetto allo scorso esercizio del 5,65%. L'incremento è da imputare all'aumento dei beneficiari di tale trattamento a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile che può esporre ad un prevedibile incremento delle patologie invalidanti.

Per quanto riguarda la spesa per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), l'importo registrato in bilancio 2023, pari a € 88.343.200, è maggiore dell'8,80% rispetto al 2022.

Sono registrati in bilancio 2023 € 2.478.011 a titolo di integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici, di cui all'art. 7 della Legge 544/88, in aumento, a causa dell'elevato tasso di inflazione, rispetto allo scorso esercizio del 3,65%.

La spesa comprende, inoltre, la restituzione dei contributi agli iscritti per € 115.949 e gli arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2023 pari ad € 3.638.329.

Pertanto, per l'anno 2023, l'importo complessivo degli oneri previdenziali a carico della gestione Quota A, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 1.656.275 e ad € 405.387), è pari ad € 530.400.944, superiore del 15,21% rispetto al medesimo dato del precedente esercizio.

Con riferimento alla gestione Quota B, continua il *trend* di aumento delle pensioni ordinarie, la cui spesa per il 2023 è pari ad € 322.836.782, con un incremento del 25,60% rispetto al 2022.

Inoltre, in consuntivo 2023 si registra un onere per prestazioni di inabilità assoluta e permanente di € 8.877.963, superiore rispetto all'importo del 2022 (€ 8.127.943) del 9,23% ed una spesa per prestazioni a superstiti di € 35.868.730, maggiore rispetto al consuntivo 2022 (€ 31.180.181) del 15,04%. Tale aumento, ormai da tempo, è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per inabilità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

L'importo di spesa relativa all'indennità in capitale è pari, nel 2023, ad € 5.475.498 a fronte di € 3.174.930 dello scorso esercizio (+72,46% rispetto al 2022).

Con riferimento alla spesa per inabilità temporanea, si registra in consuntivo 2023 un dato pari a € 6.077.745 (+12,15% rispetto al 2022).

La spesa comprende, anche, la restituzione dei contributi agli iscritti per € 46.654.

Pertanto, per l'anno 2023, l'importo complessivo degli oneri previdenziali a carico della gestione Quota B, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 433.215 e € 1.662.333) ammonta ad € 386.834.203, superiore del 21,12% rispetto al medesimo dato del precedente esercizio.

Si riepilogano, di seguito, i dati relativi alle pensioni del Fondo di Previdenza Generale.

GESTIONE QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni

ORDINARIE	2021	2022	2023
Nuove pensioni	13.131	13.327	12.883
Eliminazioni	2.828	2.871	2.888
Variazione	10.303	10.456	9.995
Pensioni in essere a fine anno	97.924	108.380	118.375

INABILITA' ASSOLUTA E PERMANENTE	2021	2022	2023
Nuove pensioni	311	250	200
Eliminazioni	201	213	250
Variazione	110	37	-50
Pensioni in essere a fine anno	3.316	3.353	3.303

SUPERSTITI	2021	2022	2023
Nuove pensioni	2.795	2.788	2.744
Eliminazioni	2.470	2.663	2.534
Variazione	325	125	210
Pensioni in essere a fine anno	41.970	42.095	42.305

GESTIONE QUOTA B DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni

ORDINARIE	2021	2022	2023
Nuove pensioni	6.613	6.972	7.348
Eliminazioni	1.377	1.297	1.288
Variazione	5.236	5.675	6.060
Pensioni in essere a fine anno	48.607	54.282	60.342

INABILITA' ASSOLUTA E PERMANENTE	2021	2022	2023
Nuove pensioni	162	148	137
Eliminazioni	88	89	117
Variazione	74	59	20
Pensioni in essere a fine anno	1.402	1.461	1.481

SUPERSTITI	2021	2022	2023
Nuove pensioni	1.546	1.558	1.503
Eliminazioni	646	766	791
Variazione	900	792	712
Pensioni in essere a fine anno	14.678	15.470	16.182

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la Quota A, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 528.327.979, così ripartita:

Pensioni Quota A	Importo
Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 527.911.630
Integrazioni al trattamento minimo INPS	€ 2.478.011
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 1.656.275
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 405.387
Totale spesa per pensioni	€ 528.327.979

Per la Quota B, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 374.187.778, così ripartita:

Pensioni Quota B	Importo
Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 376.283.326
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 433.215
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 1.662.333
Totale spesa per pensioni	€ 374.187.778

Integrazione al minimo della pensione

In base al disposto dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988 n. 544, le pensioni erogate dall'Enpam sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

L'istituto di specie si rivolge ormai ad una platea di beneficiari in costante riduzione, in quanto il numero dei nuovi ammessi al beneficio è annualmente inferiore rispetto a quello delle eliminazioni.

Nell'esercizio 2023, le prestazioni integrate al minimo sono state 587 (nel 2022 erano 643) per un importo pari ad € 2.478.011, così suddivise:

Tipo pensione	Numero integrazioni al minimo erogate al 31/12/2023
Ordinarie	205
Inabilità assoluta e permanente	10
Superstiti	372
TOTALE	587

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della Quota A, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza.

Nell'anno 2023 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 86.805,57, riferito a prestazioni erogate nel 2022.

Mentre, per l'esercizio in esame, la Fondazione ha anticipato a titolo di maggiorazione la somma di € 77.048,88, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2024.

Si riporta di seguito il dettaglio delle prestazioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

Tipo pensione	Totale posizioni esistenti a fine 2022	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2023
Ordinarie	72	0	10	62
Inabilità assoluta e permanente	0	0	0	0
Superstiti	539	3	63	479
TOTALE	611	3	73	541

Indennità per inabilità temporanea presso la gestione Quota B

Con la riforma regolamentare del 13 settembre 2017, è stata introdotta, tra le prestazioni erogate dal Fondo Generale, una tutela previdenziale *ad hoc* a favore degli iscritti alla gestione Quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione.

Nel corso del 2023 sono stati liquidate 2.139 prestazioni per un importo pari ad € 6.077.745.

Trattamento per inabilità temporanea - Quota B			
Anno	Importo erogato	Numero prestazioni	Importo medio
2021	€ 5.362.305	2.431	€ 2.206
2022	€ 5.419.064	2.169	€ 2.498
2023	€ 6.077.745	2.139	€ 2.841

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, a sensi del vigente Regolamento viene corrisposta:

- agli iscritti che, al compimento dell'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni dal 2018), non risultano più iscritti alla Quota A in quanto sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile;
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva;
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva.

Nell'esercizio 2023 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 115.949 a carico della Quota A, mentre per la Quota B l'importo restituito agli iscritti è stato di € 46.654.

Nel complesso, la spesa previdenziale e assistenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2023, pari a € 936.134.020, registra un incremento del 17,58% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella.

Prestazioni Fondo di Previdenza Generale	
Gestione Quota A	
Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti	€ 527.911.630
Integrazione al minimo INPS	€ 2.478.011
Prestazioni assistenziali	€ 15.766.043
Restituzione contributi	€ 115.949
<i>Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzione</i>	24.066
Sgravi contributi non dovuti	€ 1.932.950
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 1.656.275
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 405.387
Totale prestazioni Quota A	€ 546.166.987
Gestione Quota B	
Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti	€ 376.283.326
Prestazioni assistenziali	€ 3.132.830
Indennità in capitale	€ 5.475.498
Inabilità temporanea	€ 6.077.745
Restituzione contributi	€ 46.654
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti	€ 1.046.528
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 433.215
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 1.662.333
Totale prestazioni Quota B	€ 389.967.033
Totale prestazioni Fondo Generale	€ 936.134.020

Prestazioni in totalizzazione

(Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 42)

La totalizzazione è un istituto previdenziale, a titolo gratuito, che permette ai lavoratori iscritti a due o più gestioni pensionistiche, che non raggiungono il diritto alla pensione in nessuna di esse, di “unificare” tutti i periodi non coincidenti maturati presso le diverse gestioni ai fini del conseguimento di un’unica pensione, senza dover necessariamente ricorrere all’istituto della ricongiunzione, che generalmente comporta il pagamento di un onere a carico dell’assicurato.

Per chiedere la pensione con totalizzazione è necessario non essere titolare di trattamento pensionistico in nessuna delle gestioni presso cui l’assicurato è stato iscritto (la totalizzazione è stata estesa anche a coloro che hanno raggiunto i requisiti minimi per il diritto a pensione in una delle gestioni previdenziali).

La totalizzazione interessa necessariamente tutti i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni. A decorrere dall’1.1.2012 sono totalizzabili anche periodi contributivi inferiori a 3 anni (art. 24, comma 19, Dl. 201/2011, convertito in L. 214/2011).

La pensione totalizzata costituisce un’unica pensione: le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, calcolano la misura del trattamento, in proporzione all’anzianità contributiva maturata dall’assicurato in ciascuna di esse (art. 4 D.Lgs. 42/2006).

Al 31 dicembre 2023 le prestazioni erogate in regime di totalizzazione sono 579, rispetto alle 555 dello scorso esercizio.

Prestazioni in cumulo

(Legge 228/2012 art. 1 comma 239 e ss., modificata dalla Legge 232/2016, art. 1 commi 195-198)

La legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha esteso agli iscritti agli Enti di previdenza privatizzati e privati, di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, la facoltà di avvalersi, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, introdotto dalla legge 228/2012 (art. 1 comma 239 e ss.).

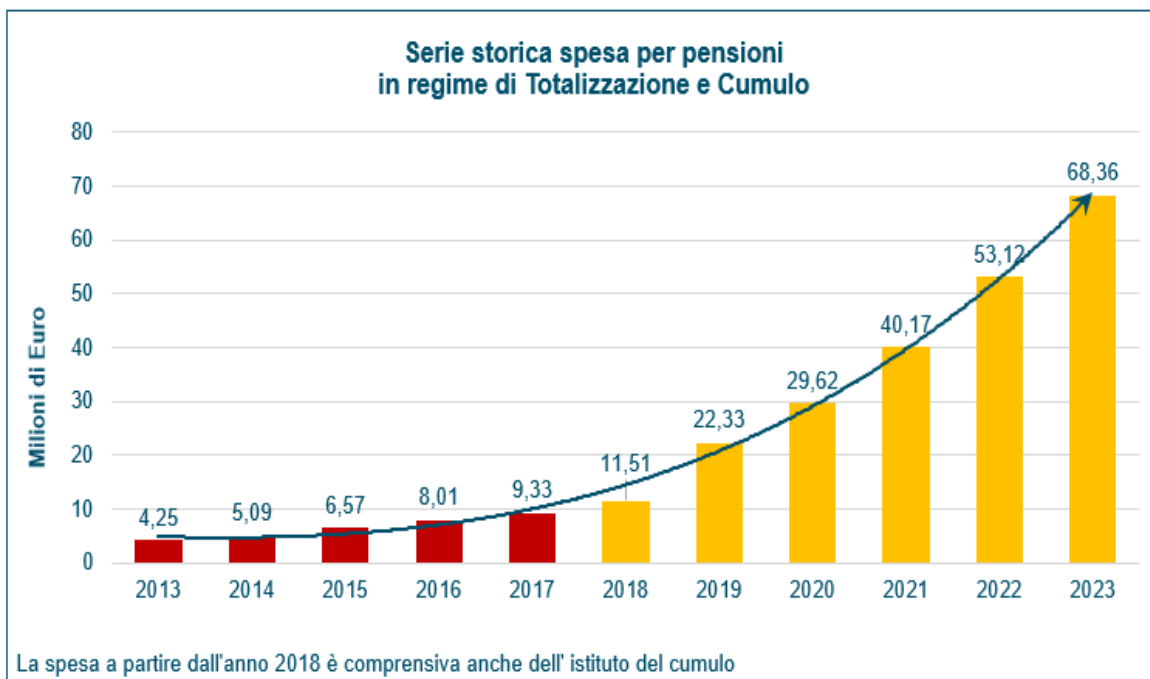
Al pari della totalizzazione, l’istituto, a titolo gratuito, permette di cumulare tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un’unica pensione, differenziandosi per i requisiti di accesso e per il metodo di calcolo della prestazione. Con il cumulo, infatti, le gestioni determinano il trattamento *pro quota*, secondo le regole di calcolo previste dal proprio ordinamento e sulla base delle rispettive retribuzioni di riferimento.

L’accesso al cumulo è consentito ai richiedenti che non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una delle gestioni considerate, anche se hanno già perfezionato i requisiti per il diritto al trattamento pensionistico in uno degli Enti interessati.

I trattamenti erogati in regime di cumulo sono: la pensione di vecchiaia, anticipata, d’inabilità e la pensione indiretta ai superstiti.

Le nuove prestazioni erogate in regime di cumulo, per l’anno 2023, sono 1.321; nel complesso le pensioni in cumulo sono 6.485.

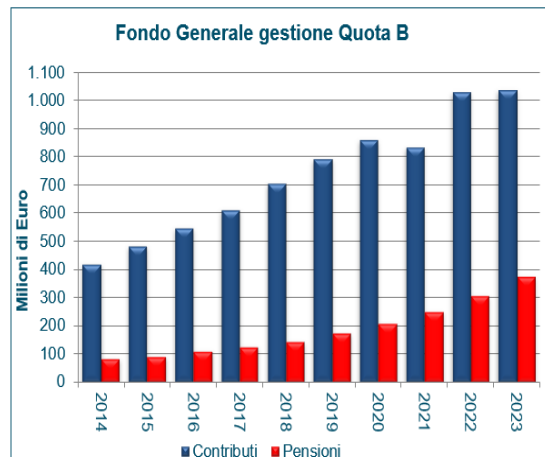
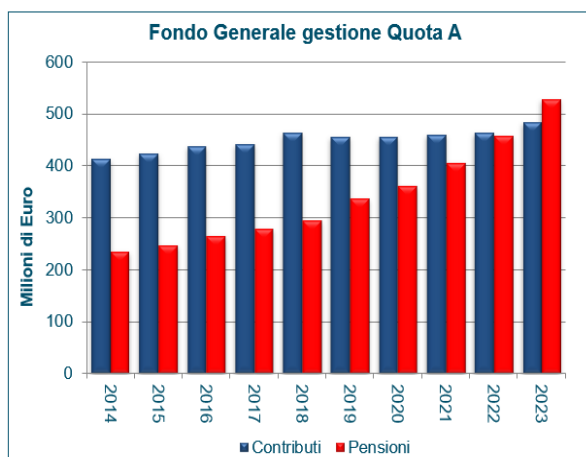
L’importo complessivo della spesa erogata per le prestazioni in regime di totalizzazione e cumulo è pari, per l’anno 2023, ad € 68.357.577.



L'esercizio 2023 evidenzia per il Fondo di Previdenza Generale un avanzo di gestione complessivamente pari ad € 584.060.101.

In dettaglio, la gestione Quota A presenta un disavanzo di € 61.383.030; mentre, la gestione Quota B registra ancora un avanzo di gestione pari ad € 645.443.131.

Nei grafici sotto riportati si espone l'andamento degli importi dei contributi e delle pensioni per entrambe le gestioni.



FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA ED ACCREDITATA

Andamento del gettito contributivo

Con riferimento alle entrate contributive del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata, per l'esercizio 2023 si evidenzia un importo del gettito contributivo complessivo di € 1.976.782.029 con un decremento dello 0,24% rispetto al 2022.

In dettaglio, per la **Medicina Generale**, l'importo relativo ai contributi ordinari del consuntivo 2023 registra un decremento dello 0,46% rispetto al 2022, risultano infatti esauriti gli effetti del rinnovo contrattuale relativo al triennio 2016-2018 con il quale era stato previsto il riconoscimento degli arretrati contributivi.

La nuova ipotesi di ACN per il triennio 2019-2021 è stata siglata nel mese di febbraio 2024. Le parti hanno concordato l'erogazione delle risorse relative agli arretrati previsti per gli anni 2019 e 2020 e gli arretrati e gli incrementi a decorrere dal 1° gennaio 2021. L'erogazione delle risorse relative agli arretrati per tale periodo avrà riflessi a partire dal prossimo esercizio.

Continuano a pervenire, anche per l'anno 2023, i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria, di seguito analizzati in dettaglio.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni registrano un decremento rispetto a quelle dello scorso esercizio (passando da 5.976 del 2022 a 5.613) e anche i versamenti diminuiscono dell'1,58% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA	ALIQUOTA	NUMERO	IMPORTO
Assistenza primaria a ciclo di scelta	1%	318	€ 314.020
	2%	427	€ 848.687
	3%	485	€ 1.458.636
	4%	159	€ 626.042
	5%	2.819	€ 13.938.315
	Totale		4.208
Pediatri di libera scelta	1%	70	€ 89.631
	2%	72	€ 174.519
	3%	121	€ 448.912
	4%	25	€ 124.194
	5%	383	€ 2.381.918
	Totale		671
Assistenza primaria ad attività oraria	1%	46	€ 18.506
	2%	38	€ 34.494
	3%	48	€ 63.166
	4%	20	€ 34.892
	5%	533	€ 1.287.270
	Totale		685
Medici fiscali	1%	11	€ 2.546
	2%	4	€ 2.012
	3%	2	€ 2.001
	4%	0	€ 0
	5%	32	€ 38.543
	Totale		49
TOTALE MEDICINA GENERALE		5.613	€ 21.888.302

Con riferimento alla gestione della **Specialistica Ambulatoriale** l'importo relativo ai contributi ordinari del consuntivo 2023 registra un decremento dello 0,70% rispetto al 2022. Incide su tale decremento la diminuzione del numero degli iscritti attivi alla gestione, in quanto i nuovi ingressi non compensano la *trend* di crescita dei nuovi pensionamenti.

Nel 2023 risultano versati € 3.545.287 riferiti ad anni precedenti; anche per tale gestione sono esauriti gli effetti del rinnovo contrattuale;

Relativamente alla gestione della **Specialistica Esterna**, si evidenzia un incremento delle entrate contributive ordinarie.

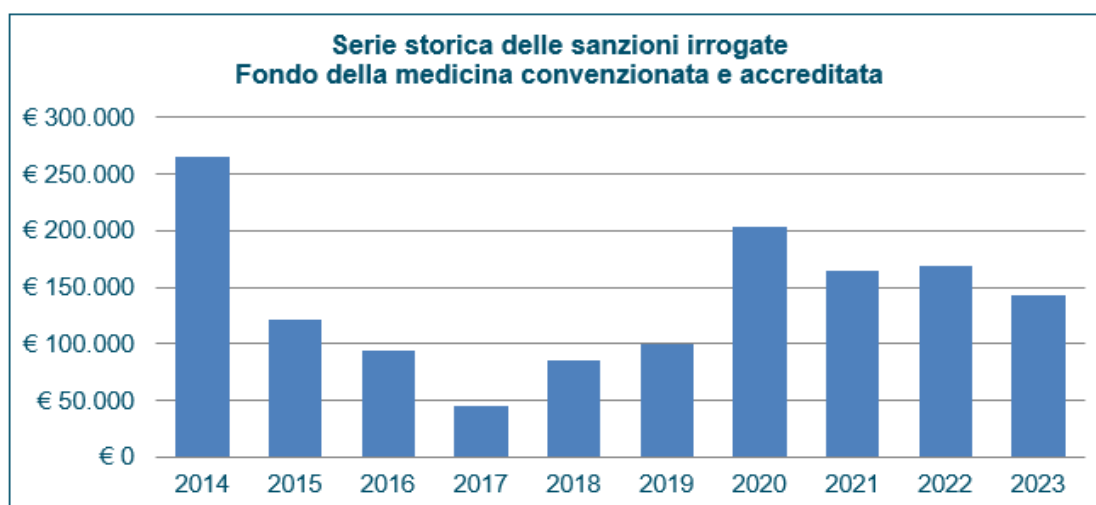
In particolare, i contributi dovuti dagli iscritti accreditati *ad personam*, pari ad € 7.845.406 (di cui € 1.818.635 relativi ad anni precedenti), risultano in aumento (+32,62% rispetto al 2022) a seguito dell'incremento, dal 2023, dell'aliquota contributiva per la branca a prestazione.

I versamenti contributivi dovuti dalle strutture accreditate con il SSN nella misura del 2% sono pari ad € 23.959.761 (di cui € 4.382.775 relativi ad anni precedenti) superiori rispetto al 2022 del 19,41%. Per tale categoria, il maggiore importo deriva dall'attività ispettiva posta in essere dalla Fondazione e dalla sottoscrizione, in data 28 luglio 2022, del nuovo Protocollo d'Intesa, successivo a quello stipulato nel 2016, che ha permesso alle società che hanno aderito di regolarizzare la posizione contributiva.

Le società che hanno dichiarato un fatturato nel 2023 risultano pari a 1.911. I beneficiari del contributo invece passano da 12.759 a 13.800.

Relativamente ai versamenti dovuti dalle ASL a favore dei professionisti convenzionati ed accreditati con il SSN, si ricorda che la Fondazione procede, tramite una specifica procedura, all'applicazione automatica di sanzioni nei confronti delle Aziende Sanitarie che ottemperano in ritardo all'obbligo contributivo.

Si riporta, nel grafico seguente, l'andamento delle sanzioni irrogate nell'ultimo decennio.



Contributi di riscatto

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, l'importo complessivo della quota capitale delle tre gestioni è pari ad € 27.478.221, registrando un decremento rispetto al dato del consuntivo dell'esercizio precedente del 17,58%.

La diminuzione dell'importo è da imputare, principalmente, alla maggiore propensione ad accedere a tale istituto da parte di giovani medici, per i quali l'onere del riscatto è minore. Inoltre, è stata evidenziata negli ultimi anni la tendenza da parte degli iscritti prossimi alla pensione a riscattare

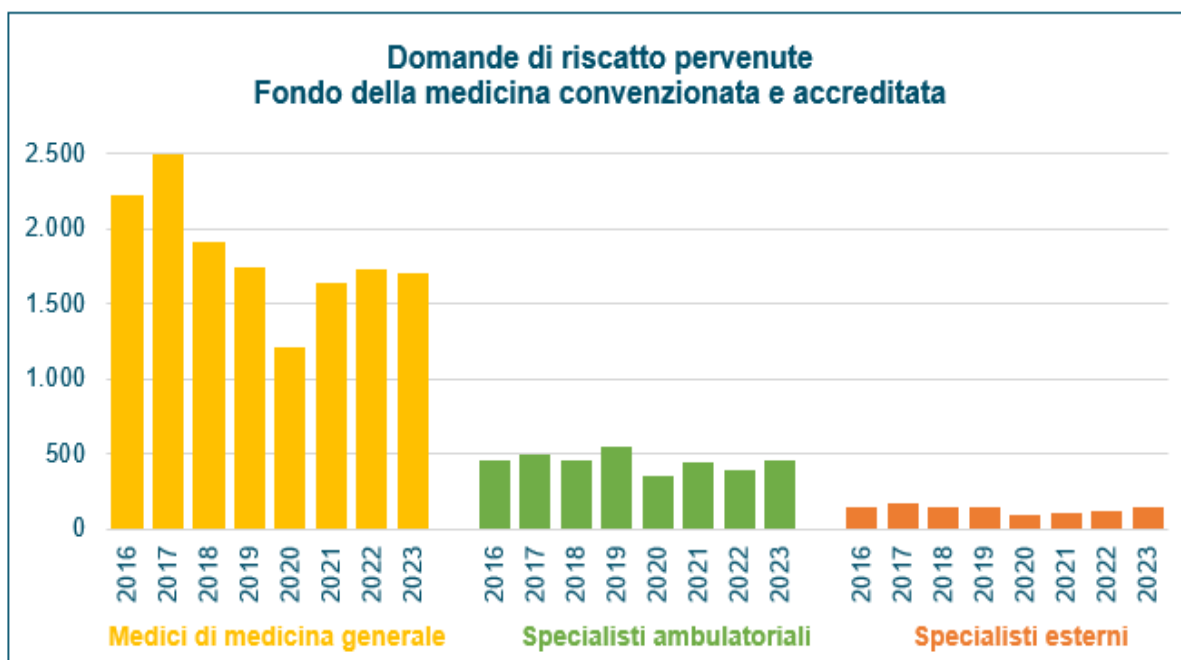
non più l'intero periodo di studi universitari, ma solo il numero di anni utili per accedere al trattamento anticipato.

In dettaglio, per la Medicina Generale tale decremento è del 16,82%, per la Specialistica Ambulatoriale del 21,98% e per la Specialistica Esterna è pari al 27,67%.

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati.

Fondo Speciale	Riscatti in ammortamento	Importo
Medicina Generale	1.888	€ 22.826.073
Specialistica Ambulatoriale	351	€ 4.521.656
Specialistica Esterna	18	€ 130.492
Totale	2.257	€ 27.478.221

Nell'esercizio 2023 sono pervenute complessivamente 2.309 domande di riscatto; in dettaglio, per la Medicina Generale sono state presentate 1.707 domande di cui il 20% rigettate per mancanza di requisiti, per la Specialistica Ambulatoriale 460 di cui il 39% rigettate per mancanza di requisiti e per la Specialistica Esterna 142 domande di cui l'89% rigettate per mancanza di requisiti.



Complessivamente sono state inviate 1.881 proposte relative all'anno in corso e ad anni precedenti, di cui 1.527 relative alla Medicina Generale, 330 alla Specialistica Ambulatoriale e 24 alla Specialistica Esterna.

Ricongiunzioni

Con riferimento all'istituto della ricongiunzione, per le tre gestioni del Fondo Speciale si registra un'entrata complessivamente pari a € 35.967.568, superiore rispetto al dato del consuntivo 2022 del 15,08% a seguito della costante attività di sollecito svolta dagli uffici, che ha permesso di ridurre il numero delle domande arretrate.

In particolare, si registra per la gestione dei medici di medicina generale un incremento del 24,70% rispetto al 2022, per la specialistica ambulatoriale un decremento del 12,66%. Per la specialistica esterna si registra un importo a titolo di ricongiunzione pari a € 870.800 superiore rispetto all'importo erogato nel 2022 (pari ad € 60.420).

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Gestione	Importo
Medicina Generale	€ 26.207.499
Specialistica Ambulatoriale	€ 8.889.269
Specialistica Esterna	€ 870.800
Totale	€ 35.967.568

Le domande di ricongiunzione attiva pervenute nell'anno sono state 633 di cui 452 relative alla Medicina Generale, 146 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 35 relative alla Specialistica Esterna.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 680 relative anche ad anni precedenti, di cui 547 relative alla Medicina Generale, 121 alla Specialistica Ambulatoriale e 12 alla Specialistica Esterna.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 465, di cui 389 relative alla Medicina Generale, 70 alla Specialistica Ambulatoriale e 6 per la Specialistica Esterna. I piani di ammortamento in essere sono 94 (di cui 71 per i medici di medicina generale e 23 per gli specialisti ambulatoriali).

Con riferimento alla ricongiunzione passiva, i trasferimenti dei contributi sia dall'Enpam ad altri enti previdenziali che all'interno delle stesse gestioni Enpam sono risultati pari ad € 8.537.786, di cui € 3.571.029 di competenza della Medicina Generale, € 4.852.196 della Specialistica Ambulatoriale ed € 114.561 della Specialistica Esterna.

Nel complesso, le entrate contributive delle gestioni del Fondo Speciale sono pari, per l'anno 2023, ad € 1.976.782.029. Tale importo è costituito per € 1.955.884.001 dal gettito contributivo di competenza del corrente esercizio e per l'ulteriore somma di € 20.898.028 da entrate riferite ad anni precedenti.

Il gettito contributivo è così suddiviso:

Contributi	Medici di medicina generale
Contributi ordinari	€1.573.288.497 (*)
Riscatti	€ 22.826.073
Ricongiunzioni	€ 26.207.499
Totale entrate	€ 1.622.322.069

(*) di cui € 21.888.302 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare.

Contributi	Specialisti ambulatoriali
Contributi ordinari	€ 308.242.576
Riscatti	€ 4.521.656
Ricongiunzioni	€ 8.889.269
Totale entrate	€ 321.653.501

Contributi	Specialisti esterni
Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€ 7.845.406
Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€ 23.959.761
Riscatti	€ 130.492
Ricongiunzioni	€ 870.800
Totale entrate	€ 32.806.459

PRESTAZIONI EROGATE

Al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della platea dei pensionati del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, si riporta, di seguito, il numero delle pensioni erogate dal 2014 al 2023, suddivise per tipologia di prestazione.

PENSIONI ORDINARIE			
Anno	Medici di medicina generale	Specialisti ambulatoriali	Specialisti esterni
2014	12.258	6.053	2.618
2015	12.672	6.236	2.534
2016	13.427	6.572	2.466
2017	14.362	6.922	2.355
2018	15.814	7.463	2.313
2019	17.865	8.269	2.276
2020	20.757	9.103	2.214
2021	24.825	10.168	2.197
2022	29.456	11.507	2.175
2023	33.403	13.074	2.150

PENSIONI D'INABILITÀ ASSOLUTA E PERMANENTE			
Anno	Medici di medicina generale	Specialisti ambulatoriali	Specialisti esterni
2014	1.195	582	81
2015	1.288	635	88
2016	1.373	700	92
2017	1.441	750	95
2018	1.526	811	96
2019	1.623	859	97
2020	1.661	871	87
2021	1.737	905	81
2022	1.761	930	83
2023	1.748	933	76

PENSIONI A SUPERSTITI			
Anno	Medici di medicina generale	Specialisti ambulatoriali	Specialisti esterni
2014	15.405	6.769	3.273
2015	15.522	6.742	3.238
2016	15.630	6.753	3.247
2017	15.951	6.949	3.333
2018	15.983	6.884	3.274
2019	16.073	6.839	3.158
2020	16.111	6.817	3.078
2021	16.108	6.778	2.979
2022	16.049	6.731	2.878
2023	16.079	6.697	2.780

Nell'anno 2023, la spesa sostenuta dal Fondo della medicina convenzionata ed accreditata per l'erogazione di pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti è stata complessivamente di € 2.236.571.682, con un aumento del 17,24% rispetto al precedente esercizio.

Di tale importo, € 1.784.216.853 sono riferiti alla medicina generale, € 400.630.339 sono relativi alla specialistica ambulatoriale ed € 51.724.490 sono imputati alla specialistica esterna.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2023, distinto per ciascuna gestione del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata e per tipologia di prestazione, è indicato nei seguenti prospetti.

Medicina Generale

Trattamento ordinario	Numero	Importo
Indennità in capitale	1.747	€ 96.284.101
Totale pensioni	33.403	€ 1.379.293.014
Totale	35.150	€ 1.475.577.115

(+ 4.762 nuove pensioni - 815 eliminazioni)

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 1.233.855.420), evidenzia un incremento della spesa complessiva pari al 19,59%.

Pensioni per inabilità assoluta e permanente	Numero	Importo
Totale pensioni	1.748	€ 44.014.937

(+ 126 nuove pensioni - 139 eliminazioni)

La spesa per pensioni di inabilità registra un incremento del 5,35% rispetto al precedente esercizio (€ 41.779.108).

Pensioni a superstiti	Numero	Importo
Totale pensioni	16.079	€ 360.900.298

(+ 1.026 nuove pensioni - 996 eliminazioni)

L'importo delle pensioni a superstiti è superiore dell'6,77% rispetto al precedente esercizio (€ 338.022.428).

Trattamento per inabilità temporanea Medici medicina generale			
Anno	Importo erogato	Numero prestazioni	Importo medio
2021	€ 26.147.312	4.871	€ 5.368
2022	€ 20.169.803	3.866	€ 5.217
2023	€ 18.839.600	3.416	€ 5.515

Con riferimento ai trattamenti per inabilità temporanea, nel 2023 sono state liquidate 3.416 prestazioni per un importo pari ad € 18.839.600.

La spesa della gestione comprende, inoltre, gli oneri per ricongiunzione passiva pari ad € 3.571.029. Mentre, nella componente anni precedenti, risultano € 5.408.397 per prestazioni di competenza di esercizi precedenti ed € 13.550 per rimborso contributi versati in eccesso.

Nel complesso, le uscite per prestazioni previdenziali della Medicina Generale, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 4.699.076 e ad € 700.717), ammontano ad € 1.902.925.133.

Specialistica Ambulatoriale

Trattamento ordinario	Numero	Importo
Indennità in capitale	506	€ 12.410.661
Totale pensioni	13.074	€ 309.235.487
Totale	13.580	€ 321.646.148

(+ 1.906 nuove pensioni - 339 eliminazioni)

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad € 267.563.381, evidenzia un incremento del 20,21%.

Pensioni per inabilità assoluta e permanente	Numero	Importo
Totale pensioni	933	€ 16.331.138

(+ 77 nuove pensioni - 74 eliminazioni)

L'importo liquidato è superiore del 6,91% rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 15.276.178.

Pensioni a superstiti	Numero	Importo
Totale pensioni	6.697	€ 72.754.549

(+ 398 nuove pensioni - 432 eliminazioni)

Si evidenzia un incremento del 6,16% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 68.530.240.

Trattamento per inabilità temporanea Specialisti ambulatoriali			
Anno	Importo erogato	Numero prestazioni	Importo medio
2021	€ 1.067.676	359	€ 2.974
2022	€ 1.157.296	361	€ 3.206
2023	€ 1.483.782	404	€ 3.673

Con riferimento ai trattamenti per inabilità temporanea, nel 2023 sono state liquidate 404 prestazioni per un importo pari ad € 1.483.782.

La spesa della gestione comprende, inoltre, gli oneri per ricongiunzione passiva pari ad € 4.852.196. Mentre, nella componente anni precedenti, risultano € 3.559.359 per prestazioni di competenza di esercizi precedenti ed € 64.215 per rimborso contributi versati in eccesso.

Nel complesso, le uscite per prestazioni previdenziali della Specialistica Ambulatoriale, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 1.091.997 e ad € 158.197), ammontano ad € 419.441.193.

Specialistica Esterna

Trattamento ordinario	Numero	Importo
Indennità in capitale	38	€ 1.611.456
Totale pensioni	2.150	€ 33.069.222
Totale	2.188	€ 34.680.678

(+ 115 nuove pensioni - 140 eliminazioni)

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 32.570.803), evidenzia un incremento della spesa complessiva, nella misura del 6,48%.

Pensioni per inabilità assoluta e permanente	Numero	Importo
Totale pensioni	76	€ 1.509.898

(+ 4 nuove pensioni - 11 eliminazioni)

Si registra un incremento degli importi liquidati (+8,63%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 1.389.939.

Pensioni a superstiti	Numero	Importo
Totale pensioni	2.780	€ 16.314.242

(+ 135 nuove pensioni - 233 eliminazioni)

Gli importi erogati nel 2023 sono superiori del 6,81% rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio, pari ad € 15.273.395.

Trattamento per inabilità temporanea Specialisti esterni			
Anno	Importo erogato	Numero prestazioni	Importo medio
2021	€ 44.081	4	€ 11.020
2022	€ 13.202	3	€ 4.401
2023	€ 31.821	6	€ 5.304

Con riferimento ai trattamenti per inabilità temporanea, nel 2023 sono state liquidate 6 prestazioni per un importo pari ad € 31.821.

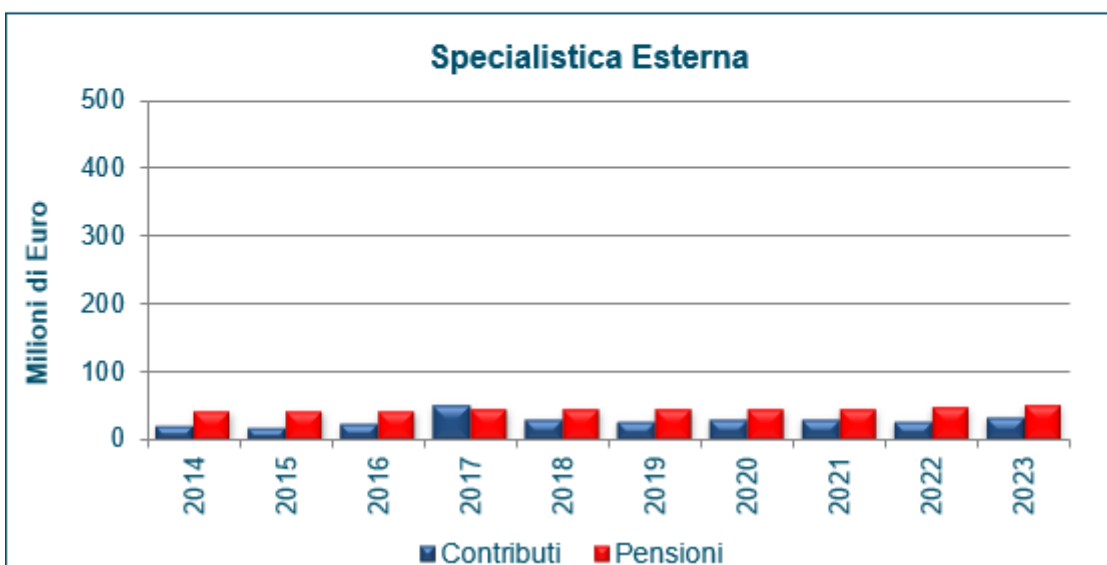
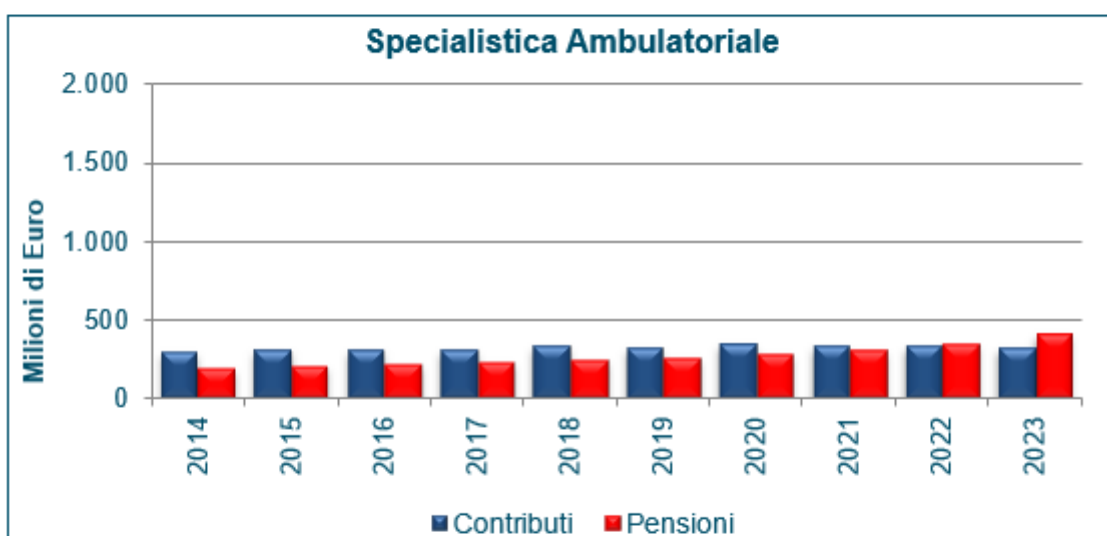
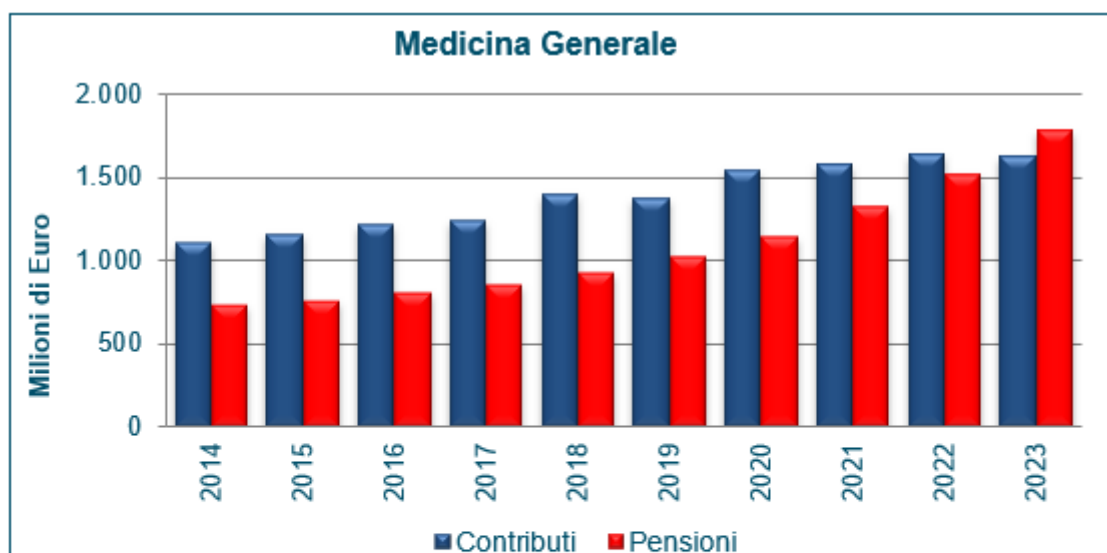
La spesa della gestione comprende, inoltre, gli oneri per ricongiunzione passiva pari ad € 114.561. Mentre, nella componente anni precedenti, risultano € 1.243.488 per prestazioni di competenza di esercizi precedenti ed € 38.699 per rimborso contributi versati in eccesso.

Nel complesso, le uscite per prestazioni previdenziali della Specialistica Esterna, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 267.287e ad € 145.073), ammontano ad € 53.521.027.

Nel complesso, l'esercizio 2023 evidenzia per il Fondo della medicina convenzionata e accreditata un disavanzo pari ad € 399.105.324. In dettaglio, il disavanzo è pari per la Medicina Generale ad € 280.603.064, per la Specialistica Ambulatoriale ad € 97.787.692 e per la Specialistica Esterna ad € 20.714.568.

Nei grafici sotto riportati si espone l'andamento degli importi dei contributi e delle pensioni per le tre gestioni del Fondo Speciale.

RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI



Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato i conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2023 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2022 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	14,486	(nell'anno precedente 15,018)
Fondo di previdenza della libera professione		
quota "B" del Fondo generale	35,342	(" " " 33,283)
Fondo di previdenza medici med. generale	38,881	(" " " 39,960)
Fondo di previdenza special. ambulatoriali	11,290	(" " " 11,739)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,000	(" " " 0,0)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	1.585.520.389
oneri della gestione patrimoniale	€	530.175.362
(comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)		
oneri finanziari	€	503.196.791
oneri fiscali	€	138.722.085
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	2.802.075

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 35.502.670 sono così suddivisi:

· Al Fondo di previdenza generale quota "A"	€	7.375.972
· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	14.307.076
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	10.326.870
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	1.851.259
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	1.641.493

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 56.515.212 nell'esercizio 2023), siano ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo.

Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza.

Gli importi di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2023 a complessivi € 718.086, di cui quelli attribuiti al Fondo di previdenza generale quota "A" sono: € 38.812 per compensi agli esattori, € 65.506 per spese MAV, € 21.857 per rilevazioni tecnico-attuariali e € 102.947 per quote accantonate al fondo svalutazione crediti relative alle prestazioni erogate e non dovute.

Le residue € 488.964 sono imputate come segue:

· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	145.918
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	201.068
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	103.074
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	38.904

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 218.414) complessivi, i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi dei vari Fondi (€ 50.467), quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 28.895) e le quote accantonate al fondo svalutazione crediti relative alle prestazioni erogate e non dovute (€ 191.188).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2022) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, viene determinato l'avanzo o disavanzo economico 2023 di ciascun Fondo.

Di seguito si rappresentano i conti economici dei singoli Fondi di previdenza:

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	527.911.629,72	Contributi quota base	469.426.942,82
Prestazioni assistenziali	15.766.042,72		
Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88	2.478.011,03		
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	24.066,24	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	15.324.925,01
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) e contributi versati in ecced. in esercizi prec.	115.949,10		
		Contributi di riscatto di allineamento	32.089,45
Rettifiche di contributi esercizi prec. per sgravi	1.932.949,95		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-2.061.662,91		
Totale prestazioni	546.166.985,85	Totale contributi	484.783.957,28
		Saldo previdenziale	-61.383.028,57
Oneri di amministrazione e gestione	194.768.712,52	Proventi vari	231.918.042,27
		TOTALE ENTRATE	716.701.999,55
		DISAVANZO ECONOMICO	24.233.698,82
TOTALE USCITE	740.935.698,37	TOTALE A PAREGGIO	740.935.698,37

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	376.283.326,22	Contributi commisurati al reddito	1.000.769.094,33
Prestazioni assistenziali aggiuntive	3.132.830,04	Contributi di riscatto	26.402.066,61
Inabilità temporanea Quota B	6.077.744,83		
Indennità in capitale	5.475.497,92		
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	46.653,90	Contributi 0,5% Soc. odontoiatriche	8.234.018,92
		Contributi su compensi Amministratori Enti locali	4.984,26
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"	1.046.527,79		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-2.095.547,94		
Totale prestazioni	389.967.032,76	Totale contributi	1.035.410.164,12
Saldo previdenziale	645.443.131,36		
Oneri di amministrazione e gestione	435.574.362,74	Proventi vari	562.113.632,98
TOTALE USCITE	825.541.395,50		
AVANZO ECONOMICO	771.982.401,60		
TOTALE A PAREGGIO	1.597.523.797,10	TOTALE ENTRATE	1.597.523.797,10

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	1.789.616.645,61	Contributi ordinari	1.573.288.497,33
Indennita' ordinarie	96.284.101,17	Contributi di riscatto	22.826.073,54
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	3.571.029,13	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	26.207.498,66
Assegni di malattia	18.839.600,29		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici	13.550,19		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-5.399.793,47		
Totale prestazioni	1.902.925.132,92	Totale contributi	1.622.322.069,53
		Saldo previdenziale	-280.603.063,39
Oneri di amministrazione e gestione	465.221.997,19	Proventi vari	612.992.962,55
		TOTALE ENTRATE	2.235.315.032,08
		DISAVANZO ECONOMICO	132.832.098,03
TOTALE USCITE	2.368.147.130,11	TOTALE A PAREGGIO	2.368.147.130,11

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	401.880.533,59	Contributi ordinari	308.242.575,50
Indennita' ordinarie	12.410.661,43	Contributi di riscatto	4.521.656,54
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	4.852.195,90	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	8.889.269,26
Assegni di malattia	1.483.781,68		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	64.214,92		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-1.250.193,92		
Totale prestazioni	419.441.193,60	Totale contributi	321.653.501,30
		Saldo previdenziale	-97.787.692,30
Oneri di amministrazione e gestione	135.212.390,56	Proventi vari	176.854.257,16
		TOTALE ENTRATE	498.507.758,46
		DISAVANZO ECONOMICO	56.145.825,70
TOTALE USCITE	554.653.584,16	TOTALE A PAREGGIO	554.653.584,16

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	52.136.850,86	Contributi ordinari	7.845.405,34
Indennita' ordinarie	1.611.455,67	Contributi di riscatto	130.491,82
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	114.560,93	Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	870.799,77
Assegni di malattia	31.821,28	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	23.959.761,36
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni	38.698,79		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-412.359,59		
Totale prestazioni	53.521.027,94	Totale contributi	32.806.458,29
		Saldo previdenziale	-20.714.569,65
Oneri di amministrazione e gestione	1.352.148,38	Proventi vari	1.641.492,98
		TOTALE ENTRATE	34.447.951,27
		DISAVANZO ECONOMICO	20.425.225,05
TOTALE USCITE	54.873.176,32	TOTALE A PAREGGIO	54.873.176,32

L'avanzo economico dell'esercizio 2023 è quindi così ripartito:

	Avanzo economico 2023
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	-24.233.699
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	771.982.402
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	-132.832.098
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	-56.145.826
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-20.425.225
TOTALE	538.345.554

A partire dal 2011, anno nel quale la quota di partecipazione al patrimonio comune del Fondo degli Specialisti Esterni è divenuta negativa, i saldi negativi dello stesso fondo sono stati imputati alle altre gestioni in ragione delle percentuali di partecipazione di ciascun Fondo alla riserva patrimoniale comune; quanto prima in ragione e sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n° 47/2012.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2023.

	Avanzo economico 2023	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti Esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2023
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	-24.233.699	-3.078.413	-27.312.112
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	771.982.402	-7.622.939	764.359.463
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	-132.832.098	-7.509.848	-140.341.946
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	-56.145.826	-2.214.025	-58.359.851
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-20.425.225	20.425.225	0
TOTALE	538.345.554	0	538.345.554

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2023 sono così costituite:

	Riserve 31.12.2022	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2023	Variazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	3.821.207.498	-27.312.112	-6.547.419	3.787.347.967
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	9.462.289.058	764.359.463	-16.213.085	10.210.435.436
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	9.321.910.248	-140.341.946	-15.972.554	9.165.595.748
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	2.748.250.218	-58.359.851	-4.708.967	2.685.181.400
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0	0
TOTALE	25.353.657.022	538.345.554	- 43.442.025	25.848.560.551

ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI

L'attività di assistenza servizi integrativi garantisce a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto e offrire agli iscritti e agli Ordini dei medici e degli odontoiatri servizi integrativi in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

- = La Direzione di Area, nel corso del 2023, ha operato per conseguire i seguenti obiettivi primari:
- il monitoraggio e l'adeguamento dei sistemi assistenziali al mutare delle condizioni socio-economiche dettate dall'evolversi delle varie crisi internazionali,
 - l'evoluzione della disciplina nelle erogazioni per rispondere con maggiore puntualità e tempestività alle esigenze contingenti degli iscritti,
 - l'attivazione e la gestione di convenzioni con Compagnie assicurative, Istituti di credito ed altre strutture commerciali, a favore degli iscritti, dei loro familiari, dei dipendenti ENPAM e degli Ordini dei Medici,
 - l'avvio di nuovi strumenti a supporto del reddito e delle attività professionali degli iscritti,
 - la pubblicazione del Bando annuale per la concessione dei mutui ipotecari a favore degli iscritti ENPAM, l'analisi delle richieste, l'istruttoria delle pratiche e la gestione delle erogazioni e della successiva rendicontazione,
 - l'analisi delle richieste, istruttoria delle pratiche e gestione dei mutui edilizi a favore degli Ordini dei Medici,
 - l'analisi delle richieste, istruttoria delle pratiche e gestione dei mutui edilizi a favore dei dipendenti ENPAM,
 - l'implementazione di tutti i Bandi per l'erogazione dei sussidi assistenziali che consentono la piena attuazione delle norme vigenti.

Nel corso del 2023 la Direzione, per facilitare l'accesso al credito agevolato da parte degli iscritti, ha provveduto a rendere definitivi ed a incrementare i prodotti finanziari ideati negli anni precedenti e ha concretizzato nuove erogazioni di mutui ipotecari deliberati negli anni precedenti e in quello in esame.

Nel 2023, oltre al bando riguardante l'erogazione dei mutui ipotecari agli iscritti, sono stati pubblicati altri tre bandi aventi come oggetto:

- il "bonus bebè" e altre forme di assistenza a sostegno della genitorialità delle studentesse iscritte,
- le borse di studio a favore degli orfani,
- le borse di studio a favore dei figli degli iscritti che nell'anno accademico 2023-2024 fruiranno di un collegio universitario di merito.

Dei bandi prima menzionati si darà una breve sintesi nel documento presentato dal Servizio Assistenza.

Le convenzioni finanziarie e commerciali

Anche nel 2023 è stata fornita agli iscritti un'ampia gamma di convenzioni per l'acquisto di prodotti e servizi; si ricorda che la stipula di convenzioni a vantaggio dell'intera platea degli iscritti non prevede alcuna spesa da parte dell'Ente e, pertanto, non ha alcun impatto sul bilancio della Fondazione. Molto vantaggiose per gli iscritti sono state le convenzioni sottoscritte in ambito finanziario per facilitare l'accesso al credito e per supportare le attività professionali dei medici e degli odontoiatri; da segnalare, anche nel 2023, una sostanziale conferma di prodotti finanziari dedicati alla categoria dei medici e degli odontoiatri per far fronte alle esigenze di liquidità.

Non mancano, in aggiunta alle convenzioni finanziarie, anche tutte le altre convenzioni commerciali che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie. Aderendo alle numerose segnalazioni degli iscritti, nell'ottica di migliorare costantemente l'offerta, nel corso del 2023 sono state sviluppate nuove tipologie di convenzioni attente alle esigenze proprie dei medici e degli odontoiatri nell'esercizio della loro professione.

Le "convenzioni" attive sono tutte pubblicizzate sul sito della Fondazione nella sezione "convenzioni e servizi" le cui pagine, anche nel corso del 2023, sono state tra le più visitate dagli iscritti.

➤ Accesso al credito agevolato: prodotti finanziari riservati agli iscritti per ottenere liquidità

Le misure introdotte dal decreto-legge del 17 marzo 2020, n.18 (Decreto "Cura Italia") hanno previsto il rifinanziamento da parte del Governo italiano del Fondo PMI con l'assegnazione di risorse per 1,5 miliardi di euro di cui potranno beneficiare anche i professionisti iscritti alla Fondazione ENPAM.

Alla luce di tali misure, l'operazione che la Fondazione ENPAM ha finalizzato con CDP per la costituzione di una propria sotto-sezione del Fondo PMI, riveste un ruolo ancora più strategico in quanto ha permesso ai soli professionisti iscritti alla Fondazione, al termine del 2023, di continuare a beneficiare della copertura massima della garanzia del Fondo PMI su tutte le tipologie di operazioni.

Con riferimento alle convenzioni finanziarie pubblicate sul sito ENPAM, si sottolinea che, purtroppo, a causa delle attuali condizioni del mercato mondiale, tutti i prodotti nel corso del 2023 hanno subito un aumento dei tassi di interesse; tuttavia, verso la fine dell'anno e nei primi mesi del 2024 il fenomeno si è arrestato e, nella breve prospettiva, si ipotizzano dei ribassi.

I prestiti personali, i prestiti dietro cessione del quinto, i prestiti per liquidità ai liberi professionisti, i prestiti con garanzia del confidi e infine i mutui erogati dagli istituti di credito convenzionati (Deutsche Bank, BNL e Banca Popolare di Sondrio) hanno tutti subito notevoli rialzi.

Rispetto agli anni passati, i continui rialzi decisi dalla BCE nel tentativo di contenere l'inflazione, hanno comportato uno slittamento verso l'alto di oltre 3 punti percentuali soprattutto per il prodotto "mutui per acquisto abitazione/ristrutturazione" e ciò ha determinato nel 2023 una forte instabilità delle condizioni applicate alle vigenti convenzioni offerte dalla Fondazione ai propri iscritti.

A fronte di tale instabilità, gli istituti di credito convenzionati, infatti, hanno aggiornato con cadenza mensile le condizioni di finanziamento pubblicate sul sito ENPAM.

Oltre ai finanziamenti per l'acquisto di abitazioni e studi medici, altri prodotti finanziari sono offerti agli iscritti e sono tuttora presenti tra le convenzioni del sito web dell'Ente.

Il gruppo BNL - BNP Paribas, anche nel 2023, ha offerto ai medici liberi professionisti la possibilità di accedere a finanziamenti a breve termine per far fronte alle sopravvenute esigenze di liquidità prevedendo, tra le altre cose, leasing per beni strumentali e anticipi su fatture e crediti.

Anche la Banca Popolare di Sondrio, banca convenzionata da anni con Enpam, ha continuato a mettere a disposizione degli iscritti della Fondazione un "Finanziamento emergenza COVID-19". Tale finanziamento può essere richiesto esclusivamente on line con firma digitale, tramite il portale dedicato.

La Deutsche Bank, dopo aver proposto nel 2020 un finanziamento chirografario in favore dei liberi professionisti e delle PMI che rispondesse alle esigenze di liquidità nel periodo di emergenza Covid, ha riconfermato per tutto il 2023 tale finanziamento a medio e lungo termine con preammortamento fino a 9 mesi.

La Fondazione Enpam e FIDIPROF, unico Confidi Rating esclusivamente dedicato ai liberi Professionisti e a società a loro collegate, hanno sottoscritto nel 2020 un accordo in convenzione

per l'accesso al credito a favore degli iscritti ENPAM che è proseguito anche nel 2023 con modalità e condizioni di vantaggio loro dedicate.

➤ Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari a favore degli iscritti

La Fondazione Enpam, proseguendo la strada intrapresa negli ultimi anni, ha provveduto ad approvare e pubblicare anche nel 2023 un bando per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti.

Il bando che ha normato l'erogazione dei mutui agli iscritti nell'anno 2023 si è differenziato dal precedente del 2022 in quanto ha consentito la partecipazione anche agli iscritti con più di 40 anni di età riservando comunque una considerevole parte delle risorse agli iscritti ed ai medici in formazione (specializzandi e corsisti di Medicina generale) con meno di 40 anni.

Ciò che ha comunque caratterizzato il bando mutui 2023, ancor più del bando del 2022, è il considerevole aumento dell'inflazione che, in parte nel 2022 e con maggior forza nell'anno 2023, ha determinato il pronto intervento sia della FED e sia della BCE, con ben 5 rialzi di quest'ultima del tasso di finanziamento nell'anno fino all'attuale valore del 4,50% annuo.

Quanto sopra ha provocato una rapida risalita dei tassi di interesse inerente i mutui ipotecari da parte di tutto il mercato creditizio italiano.

Ricordando che i mutui ipotecari ai propri iscritti sono, per l'Ente, una forma di investimento patrimoniale di tipo finanziario e in ragione dell'alta volatilità dei tassi attuali (dopo anni di assoluta stagnazione), anche per il bando 2023 sono state adottate le medesime regole dell'anno precedente e pertanto:

si è vincolato il calcolo del tasso di finanziamento del mutuo al valore del tasso di riferimento della BCE vigente all'atto di stipula del singolo mutuo (e non vigente all'approvazione del Bando),

si è utilizzato uno spread pari al 1,95% rispetto al tasso BCE.

➤ Fondo di garanzia per le PMI e l'ENPAM

Il Fondo PMI è il principale strumento agevolativo pubblico di garanzia per l'accesso al credito delle imprese italiane; lo strumento è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

L'intervento del Fondo PMI prevede, in ultima istanza, la garanzia dello Stato; grazie a tale garanzia, il Fondo PMI consente alle istituzioni finanziatrici l'azzeramento dell'assorbimento di capitale sulla quota di finanziamento garantita.

Con il "Decreto del Fare", grazie anche all'attività svolta presso la sede del Parlamento Europeo dall'AdEPP, i vantaggi del Fondo PMI sono stati estesi ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MiSE.

Da marzo 2014, gli aderenti alle Casse e agli Enti di Previdenza sono stati pertanto ammessi ad accedere alla garanzia del Fondo PMI, con un utilizzo ad oggi marginale che si ritiene possa avere nell'immediato futuro un grande sviluppo.

Grazie dunque al Decreto del Fare, il professionista -e dunque il medico o l'odontoiatra- che intende beneficiare della garanzia del Fondo PMI, può rivolgersi a una banca o a una società di leasing per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la cosiddetta garanzia diretta al Fondo; in alternativa e con più ampie tutele, è possibile rivolgersi a un confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia (cd. riassicurazione) al Fondo PMI.

In data 13 dicembre 2019, l'AdEPP e Cassa depositi e Prestiti SpA (di seguito anche CDP) hanno firmato il Protocollo d'Intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti

iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali con le tutele del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo PMI).

Grazie al Protocollo ed al tramite di CDP, che è stata individuata mediante decreto legge, le Casse possono mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo PMI in grado di realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali.

In breve, le due operatività individuate sono:

□ operatività loan by loan: nell'ambito della quale le Casse possono affidare proprie risorse a CDP per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta dal Fondo PMI sulle operazioni a favore dei propri iscritti;

□ operatività di portafoglio: con la quale le Casse possono affidare proprie risorse a CDP per incrementare la copertura fornita dal Fondo PMI attraverso garanzie di portafoglio, in collaborazione con altre Casse ed Enti di previdenza associati all'AdEPP; in tale operatività CDP riveste il ruolo di strutturatore e coordinatore dell'iniziativa e gestisce le risorse apportate degli Enti assicurando che le risorse apportate vengano utilizzate unicamente a beneficio degli iscritti della Cassa che ha effettuato l'apporto.

Le due iniziative identificano modalità operative complementari del Fondo PMI, la cui attuazione congiunta consente di massimizzare l'efficacia dell'intervento a supporto degli iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali privatizzati.

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici (ENPAM) e Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) in data 2 febbraio 2021 hanno sottoscritto un atto di apporto per la costituzione della sotto-sezione ENPAM-CDP volta ad incrementare la dotazione del Fondo PMI per permettere la concessione di nuove o maggiori garanzie a sostegno dell'accesso al credito degli iscritti alla Fondazione ENPAM.

Come noto, a causa della fase emergenziale dovuta al Covid-19, fino al 30 giugno 2022 è stato applicato al Fondo PMI un quadro temporaneo di misure c.d. "Temporary Framework", che ha assicurato la copertura massima della garanzia del Fondo PMI - in deroga alla disciplina ordinaria - senza spazio addizionale per le sotto-sezioni CDP.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 392, della Legge di Bilancio 2023, il termine finale per l'applicazione della disciplina transitoria del Fondo PMI prevista dall'articolo 1, comma 55 della Legge 30 dicembre 2021 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Fino al termine dell'anno trascorso, infatti, ha continuato ad essere applicato un quadro di maggior favore per le operazioni garantite dal Fondo PMI e, nello specifico, è stata concessa la garanzia all'80% per tutte le operazioni finanziarie, ad esclusione di quelle con finalità diverse dal sostegno alla realizzazione di investimenti (i.e. capitale circolante) in favore di beneficiari rientranti nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione del Fondo PMI (ossia con un rating assegnato dal Fondo PMI più elevato), per le quali la garanzia del Fondo PMI è pari al 60%.

In data 16 gennaio 2023, il Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha rilasciato il nulla osta per l'attivazione delle 7 sotto-sezioni tra CDP e le casse professionali, tra cui la sotto-sezione ENPAM-CDP.

Secondo quanto previsto all'articolo 2.1 dell'Atto di Apporto, CDP in data 8 febbraio 2023 ha richiesto il versamento delle risorse necessarie alla costituzione della sotto-sezione ENPAM e in data 23 febbraio le stesse sono state bonificate da ENPAM sul conto dedicato di CDP che le ha quindi tempestivamente versate al Fondo PMI per completare gli adempimenti tecnici propedeutici all'avvio dell'operatività.

Il Gestore quindi, subordinatamente all'emissione del nulla osta da parte del MIMIT e all'avvenuto versamento delle risorse da parte di CDP, ha attivato le sotto-sezioni, pubblicando il 28

giugno 2023, sul proprio sito internet, un'apposita circolare informativa (n. 12/2023) che attesta l'avvio dell'operatività della Sezione Speciale Cassa Depositi e Prestiti – Sottosezioni Casse Professionali e dettaglia i relativi termini e condizioni in linea con le indicazioni ricevute da CDP.

L'attivazione delle sotto-sezioni consente alla platea di potenziali beneficiari di ottenere la copertura massima della garanzia del Fondo PMI in relazione a tutte le operazioni garantibili dallo stesso Fondo; pertanto, grazie all'avvenuta operatività della sotto-sezione ENPAM-CDP, i medici e gli odontoiatri possono già oggi avere la massima garanzia pari all'80% (90% se la richiesta è presentata tramite un confidi) anche sui finanziamenti non destinati all'investimento (i.e. finanziamenti per l'incremento del capitale circolante).

➤ Banca d'Italia ed Enpam in aiuto delle vittime del Covid

Nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Enpam per l'emergenza Covid-19, è stata sottoscritta una convenzione con la Banca d'Italia per onorare la memoria dei medici deceduti dopo aver contratto il virus con un concreto aiuto alle famiglie.

La convenzione, firmata il 1° ottobre 2021 dal Direttore generale della Banca d'Italia e dal Presidente Oliveti, ha attivato un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 per sostenerle nella formazione scolastica ed universitaria dei figli superstiti e, laddove emergano situazioni di difficoltà sociale ed economica, per contribuire a garantire il mantenimento dell'intero nucleo familiare.

La convenzione ha durata 5 anni ed ha una dotazione garantita dalla Banca pari a 750.000 euro che verranno spesi nel prossimo quinquennio attraverso bandi di gara pubblicati e gestiti dall'Enpam.

Il primo Bando inerente i sussidi in parola è stato pubblicato il 7 marzo del 2022 e rimarrà aperto per l'intera durata della convenzione.

INVESTIMENTI REALI

Piano triennale degli investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, in ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione ha approvato, nella seduta del CdA del 24 novembre 2023, il piano per il triennio 2024-2026, successivamente trasmesso ai Ministeri competenti.

Questo documento programmatico prevede operazioni di acquisto di Asset Immobiliari, unicamente attraverso la sottoscrizione di nuove quote di Fondi immobiliari; più precisamente, nel triennio 2024-2026, è previsto l'acquisto di quote di Fondi immobiliari per € 250 milioni/anno.

Il dimensionamento degli investimenti previsti nel piano triennale viene elaborato, ed eventualmente aggiustato annualmente, in sede di redazione del Bilancio Previsionale, dove si considerano:

- la stima delle liquidità disponibili per l'investimento, incluse scadenze di attivi già in portafoglio;
- le stime sull'evoluzione del Patrimonio come da Bilancio Tecnico;
- i limiti di Asset Allocation fissati sul Patrimonio.

Il nuovo piano di investimento, per il triennio 2024-2026, non si discosta dagli equivalenti documenti presentati ed approvati dai Ministeri competenti negli anni precedenti, presentando un aggiornamento dei dati e una rimodulazione della tempistica di esecuzione delle operazioni.

Al riguardo, si evidenzia che, nella redazione del piano, si è tenuto in considerazione sia il fine autorizzativo con cui le operazioni vengono presentate ai Ministeri vigilanti competenti, sia i criteri di prudenza con cui la Fondazione ha predisposto il proprio Bilancio di previsione 2024.

Qualora, nel corso dell'anno, per le operazioni di cui sopra dovesse emergere la possibilità di procedere con importi maggiori e/o modalità diverse, la Fondazione dovrà presentare un aggiornamento del piano di investimento entro il prossimo 30 giugno 2024, come previsto dall'art. 2 – comma 1 del Decreto Interministeriale del 10 novembre 2010, ed attendere i relativi tempi di autorizzazione.

Investimenti 2023

Per il comparto immobiliare, nel 2023 l'Area Investimenti Reali ha posto in essere una sollecitazione di mercato, finalizzata ad individuare OICR che investano direttamente in Real Estate (escludendo i fondi di fondi e i fondi di debito/credito), nella quale sono state invitate a presentare le proprie proposte di investimento le controparti potenzialmente in raccolta; l'ammontare complessivo massimo del progetto di investimento era pari a € 500 milioni.

In merito al focus geografico, era stato richiesto che fosse prevalentemente in Italia, mantenendo la caratteristica nazionale degli immobili oggetto di dismissione con il Project Dream.

Per i criteri dimensionali, la società di gestione proponente doveva avere un Asset Under Management minimo di € 300 milioni, e l'OICR proposto una dimensione target minima di € 100 milioni; si ritiene, infatti, che questi valori costituiscano le taglie minime adeguate alle possibilità di investimento della Fondazione. Inoltre, era stato richiesto che non fossero presenti contemporaneamente le condizioni di primo fondo per la società di gestione e di prima esperienza per il team dedicato al fondo, per avere maggiore confidenza nelle capacità di costruzione e di gestione dei fondi.

Con riferimento al profilo di rischio, era stato chiesto che i fondi avessero una prevalenza di Core/Core plus e Value-Add, i più adeguati agli obiettivi della Fondazione.

Inoltre, la Fondazione ha valutato i migliori fondi Real Estate offerti dal mercato, aventi come oggetto di investimento i settori: Sanitario, Residenziale, Student Housing, Senior Housing, Progetti di Rigenerazione Urbana, Strategie industriali/produttive/logistiche.

L'avviso per la selezione OICR Real Estate è stato pubblicato sul sito della Fondazione in data 25 luglio 2023; le proposte pervenute sono state suddivise per strategia di investimento prevalente ed è stata applicata la griglia dei requisiti del Progetto di Investimento citati in precedenza; tutte le proposte di investimento risultate idonee, sulla base dei requisiti stabiliti nel Progetto di Investimento, sono state sottoposte alla seconda fase di due diligence. In questa fase, quindi, le proposte sono state valutate sulla base delle risposte arrivate e dei riscontri avuti negli incontri organizzati con le SGR, secondo criteri quali/quantitativi predefiniti e riportati, con i relativi pesi, in una "tabella valutativa".

Con Delibera n. 83 del 24 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti investimenti Real Estate:

- *nel settore sanitario*, la sottoscrizione di quote del Fondo Salute Insieme gestito da Colliers Global Investors Italy SGR S.p.A., per un importo massimo di € 20 milioni;
- *nel settore Strategie Industriali/Produttive/Logistiche*, la sottoscrizione di quote del Fondo Terre Agricole Italiane gestito da Gardant Investor SGR S.p.A., per un importo massimo di € 50 milioni;
- *nei fondi classificati come Multi-Settore*, la sottoscrizione di quote del Fondo Infrastrutture per la Crescita – ESG gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., per un importo massimo di € 25 milioni;
- *nel settore Student Housing*, la sottoscrizione di quote del Fondo Camplus Long Term gestito da Quinta Capital SGR S.p.A., per un importo massimo di € 15 milioni, e la sottoscrizione di quote del Fondo Cervino - Comparto B gestito da REAM SGR S.p.A., per un importo massimo di € 15 milioni.

Sempre per il comparto immobiliare, nell'ambito della Distribuzione trimestrale investimenti - I trimestre 2023, è stata approvata l'operazione di aumento della partecipazione nel Fondo Antirion Global - Comparto Hotel gestito da Colliers Global Investors Italy SGR S.p.A. per un importo massimo di € 140 milioni, la Società di gestione ha effettuato la richiesta di versamento del richiamo di capitale di importo pari a € 135 milioni; il richiamo è avvenuto in data 29 marzo 2023 a fronte di un'emissione di 2.306,716 nuove quote.

Il 14 dicembre 2023 con delibera n. 88 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'intervento straordinario per l'aumento di capitale nel Fondo Antirion Retail Comparto Uno Gallerie Commerciali Italia gestito da Colliers Global Investors Italy SGR S.p.A., per un importo di € 20 milioni; il richiamo è avvenuto in data 20 dicembre 2023 a fronte di un'emissione di n. 290,711 quote di classe A e n. 72,677 nuove quote di classe B.

Sempre per il comparto immobiliare, il 24 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 85 ha approvato la proposta di Fabrica SGR, per l'operazione di *rollover* del Fondo Socrate nel nuovo Fondo Democrito, con durata di cinque anni per un importo di € 7.146.000 e n. 14.292 quote.

Infine, sono in fase di liquidazione i seguenti fondi immobiliari presenti nel portafoglio della Fondazione:

- Il Fondo Asian Property II, gestito da Savills SGR, ha sostanzialmente concluso la propria attività, per il rimborso delle ultime quote e la distribuzione degli ultimi dividendi; la Società di gestione comunica che non avverranno prima della fine del 2024 / inizio del 2025.

Ulteriori Fondi sono in scadenza nel 2024:

- Il Fondo Fenice, gestito da DeA Capital SGR, ha prorogato la propria scadenza al 30 giugno 2024.
- Il Fondo Eurocare, gestito da Treestones Capital SGR scadrà il 31 dicembre 2024.

In attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nei precedenti esercizi, nel corso del 2023 si sono avute attività di richiamo per € 39.449.967, relative al Fondo FIA gestito da CDP Real Asset SGR, al Fondo CECIF gestito da COIMA SGR e al Fondo Geras 2 gestito da Ream SGR.

Sempre per il comparto immobiliare la Fondazione ha ricevuto rimborsi per un totale di € 4.472.661, distribuiti dal Fondo FIA gestito da CDP Real Asset SGR e dal Fondo CECIF gestito da COIMA SGR.

Per il comparto infrastrutture, nel 2022, è stata posta in essere una sollecitazione di mercato, nella quale sono state invitate a presentare le proprie proposte di investimento le controparti potenzialmente in raccolta. La ricerca era finalizzata ad individuare OICR che investano direttamente in Infrastrutture, escludendo i fondi di fondi, i fondi di debito/credito e i fondi aperti; insieme alla richiesta di essere AIFMD compliant, viene così definita la tipologia standard degli strumenti nel patrimonio della Fondazione per questa asset class. Inoltre, era stato richiesto che non vi fossero contemporaneamente le condizioni di primo fondo per la società di gestione e di prima esperienza per il team dedicato al fondo, per avere maggiore confidenza nelle capacità di costruzione e di gestione dei fondi.

Con riferimento al profilo di rischio, era stato richiesto che i fondi avessero una prevalenza di Core/Core plus.

In merito al focus geografico, sono stati avviati due distinti processi di selezione, uno per i fondi con focus geografico prevalente Italia e l'altro con focus geografico prevalente Europa; per la ricerca con focus geografico Italia, non sono stati specificati i settori target di investimento anche in considerazione delle dimensioni di mercato più ridotte.

Nel 2022 si è concluso il processo di selezione con focus geografico Europa, mentre la ricerca con focus geografico Italia, si è conclusa con il Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2023 e con delibera n. 51 sono stati approvati due nuovi investimenti:

- il Fondo Equiter Infrastructure II, gestito da Ersel Asset Management SGR S.p.A., per un importo massimo di € 50 milioni;
- il Fondo EOS Energy Fund II, gestito da EOS Investment Management Ltd, per un importo massimo di € 50 milioni.

Il Fondo Equiter Infrastructure II nel 2023 ha richiamato l'importo di € 23.367.560.

Il Fondo EOS Energy Fund II nel 2023 ha richiamato l'importo di € 19.772.983.

In attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nei precedenti esercizi, nel corso del 2023 si sono avute attività di richiamo per € 85.549.029 relative ai tre fondi di F2i SGR, al Fondo Helios 2 gestito da Tages Capital SGR, al Fondo GAIF gestito da Green Arrow Capital SGR e al Fondo MEIF 7 gestito da Macquarie Asset Management Europe.

Sempre per il comparto infrastrutture il 14 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione con delibera n. 87 ha approvato l'investimento nel Fondo Rete Digitale di F2i SGR, per un importo massimo di € 100 milioni.

Nel 2023 la Fondazione, per i Fondi infrastrutture, ha ricevuto rimborsi per un totale di circa € 25.963.003, distribuiti dai tre fondi di F2i SGR, dal Fondo Helios 2 gestito da Tages Capital SGR e dal Fondo GAIF gestito da Green Arrow Capital SGR.

In relazione al patrimonio immobiliare "diretto" della Fondazione, il 24 marzo 2022 si è concluso il processo denominato Project Dream con la sottoscrizione dell'atto di rogito con Apollo EPF Management III LLC / Loxias I S.à.r.l. per un valore complessivo di € 842 milioni

In relazione a questo processo, nel 2023 è stata perfezionata la vendita degli ultimi due immobili: via Emilio de Cavalieri a Roma (17 febbraio 2023), per il quale sono stati incassati € 2.250.000; piazza Borromeo a Milano (7 marzo 2023), per il quale sono stati incassati € 180.000.

Efficienza di governance

In merito all'efficienza di governance la Fondazione già negli esercizi precedenti ha avviato un processo per rendere più efficiente il proprio ruolo nella governance dei soggetti che sovrintendono la gestione dei fondi (immobiliari e infrastrutturali) in cui la stessa ha investito.

Inoltre, prosegue il processo per la ricognizione dei regolamenti dei Fondi di cui la Fondazione è unico quotista, al fine di uniformare ed efficientare le relative previsioni per le tematiche di maggior rilievo.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il portafoglio Finanziario nella tabella riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2023 ed il rendimento del benchmark di riferimento.

Il portafoglio Finanziario al valore di mercato a fine anno si attesta ad euro 20,1 miliardi, in aumento di circa euro 1,4 miliardi rispetto al precedente anno.

Portafoglio Mobiliare	Valore di mercato (milioni di euro)		Rendimento		
	30 dic. 2022	29 dic. 2023	Portafoglio	Benchmark AAS	Delta
Portafoglio Finanziario	18.652	20.097	8,5%	9,6%	-1,0 %
			Portafoglio	Benchmark AAS	Delta
Public Market	17.102	18.000	8,8%	8,6%	0,2%
Monetario	2.519	1.145	2,6%	2,7%	-0,2 %
Obbligazionario Globale	11.236	12.907	6,2%	6,0%	0,2%
<i>Btp Media-Lunga Scadenza</i>		1.822	5,5%	4,3%	1,2%
Azionario Globale	2.993	3.587	20,9%	21,7%	-0,8 %
Alternativi	354	362	10,3%	3,3%	7,0%
Private Market	1.549	2.097	6,0%	19,6%	-13,6%
Private Equity	1.089	1.473	5,7%	23,2%	-17,5 %
Portafoglio New	1.034	1.398	6,4%	23,2%	-16,8 %
Portafoglio Istituzionale	46	66	-7,8 %	23,2%	-31,0 %
Portafoglio Legacy	9	9	0,4%	23,2%	-22,8 %
Private Debt	460	624	6,5%	11,0%	-4,5 %

Nel portafoglio Finanziario prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICR gestiti sulla base di un regolamento approvato dall'autorità di controllo finanziaria. Il portafoglio Finanziario risulta essere suddiviso principalmente tra:

- Portafoglio Public Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in strumenti liquidi su mercati quotati, relativi ai comparti monetario, obbligazionario, azionario e ritorno assoluto;
- Portafoglio Private Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in Fondi di Private Equity e di Private Debt.

La suddivisione sopraesposta si può ricondurre a quella precedente tra attività liquide (portafoglio public market) e attività illiquide (portafoglio private market), intendendo con questo distinguere la pronta liquidabilità sul mercato del portafoglio di investimento. Il portafoglio Public Market è composto da oltre il 94% di strumenti prontamente liquidabili in breve tempo.

Inoltre, è stata inserita una ulteriore classificazione per macro-classi di attivi all'interno dei portafogli in base alle caratteristiche dei diversi strumenti. I portafogli Public Market e Private Market risultano così classificati rispettivamente in 4 macro-comparti (monetario, obbligazionario, azionario, ritorno assoluto/alternativo) e 2 macro-comparti (private equity, private debt).

Il rendimento del portafoglio considera la somma dei proventi di cassa complessivi (lordo tasse) generati dal portafoglio più la variazione di mercato al netto dei nuovi investimenti o dei disinvestimenti, considerando il capitale medio impiegato.

Relativamente al Portafoglio Finanziario, il benchmark di mercato fa riferimento al rendimento dell'equivalente parametro dell'Asset Allocation Strategica (AAS). Per quanto concerne

i due portafogli Public Market e Private Market, i parametri di riferimento sono riconducibili agli effettivi benchmark gestionali.

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (commissioni gestori, banca depositaria, costi di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS.

Rendimento del Portafoglio Finanziario				
ANNO	Portafoglio Mobiliare (milioni di euro)	Performance Portafoglio	Performance AAS	Diff.
2012	7.080	14,1%	10,1%	4,0%
2013	9.205	5,2%	3,5%	1,7%
2014	10.433	8,7%	7,2%	1,5%
2015	11.902	1,5%	0,1%	1,4%
2016	13.101	4,2%	4,8%	-0,6%
2017	14.723	4,7%	4,6%	0,1%
2018	14.952	-2,6%	-2,9%	0,3%
2019	17.227	9,3%	11,2%	-1,9%
2020	18.204	2,6%	3,6%	-1,0%
2021	19.665	4,3%	5,6%	-1,2%
2022	18.651	-9,3%	-12,6%	3,3%
2023	20.097	8,5%	9,6%	-1,0%
Rendimento medio per anno		4,1%	3,5%	0,6%

I dati per il Portafoglio Finanziario (esclusa la Tesoreria) negli ultimi anni rilevano una notevole rimodulazione e creazione di valore nel corso degli anni:

- il Portafoglio si attesta a 20,1 miliardi, con rendimento medio annuo del 4,1%, con un valore creato significativo anche nel corso degli ultimi due esercizi caratterizzati da sostanziali modifiche del contesto di riferimento dei mercati
- la struttura gestionale raggiunge un adeguato livello di efficienza e diversificazione, sia per classi di attivo che per strategie, attraverso numerose procedure di selezione che hanno permesso di individuare i migliori gestori specializzati del mercato nei diversi comparti.

Il portafoglio ha visto nel corso dell'esercizio un'impostazione volta a cogliere le opportunità offerte dalle ipotesi future di una progressiva e graduale normalizzazione della politica monetaria.

Nel corso del 2023 si è dato avvio anche alla costruzione del Portafoglio di Copertura della strategia LDI finalizzata a garantire adeguati flussi di cassa dovuti alle attività previdenziali nel periodo di gobba come previsto dal bilancio tecnico. Di conseguenza avendo maggiori possibilità di sfruttare le leve di rischio nel Portafoglio di Performance, che è complementare a quello di copertura, si è dato avvio ad una maggiore esposizione ai premi di rischio, e quindi ad un aumento della redditività di medio lungo termine, con particolare attenzione all'incremento dei programmi di Private Markets. Il profilo di liquidità di tali programmi viene comunque costantemente monitorato e gestito in modo da rappresentare un'ulteriore riserva finanziaria potenziale disponibile nei periodi di maggior gobba previdenziale.

Gli interventi sono stati effettuati in linea con uno scenario di base caratterizzato da crescita disomogenea e segnali di un'inflazione in riduzione, ma a tassi inferiori rispetto alle precedenti stime delle stesse Banche Centrali.

Sul fronte geopolitico le tensioni tra la Russia e l'Ucraina permangono centrali per diversi elementi legati all'approvvigionamento delle materie prime ed energia, ma anche in termini di equilibri internazionali. A questo si aggiunge la crisi in Medio Oriente che ha visto nel corso dell'anno una importante escalation. Al momento l'impatto di questi eventi sembra avere un peso non particolarmente rilevante in termini di effetti sui mercati finanziari anche se gli scenari di coda non possono essere certo esclusi.

Dal punto di vista macro i dati evidenziano alla fine del 2023 una crescita economica migliore del previsto soprattutto per quanto concerne gli Stati Uniti e per la Cina, mentre l'Europa conferma un netto rallentamento delle principali economie, con la Germania che si conferma essere maggiormente sotto pressione tra le principali economie del vecchio continente. Da una parte lo shock immediato in termini di dover ridefinire l'approccio all'approvvigionamento energetico post intensificarsi del conflitto tra Russia e Ucraina nel febbraio del 2022 e, dall'altra, la stretta dipendenza dalla manifattura cinese (specie nel settore tech) successivamente, hanno pesato non poco soprattutto sulle prospettive dell'economia tedesca.

Al netto del contesto geopolitico che continua a presentare importanti incertezze e tensioni militari crescenti, si conferma un quadro complessivamente positivo per i mercati con rialzi nel 2023 che, in molti casi, riescono a minimizzare le perdite registrate nel 2022.

Sostanzialmente i mercati hanno confermato la tendenza a rimbalzare in modo rapido e quasi inaspettato (il quarto trimestre spiega circa la metà della performance dei mercati di tutto il 2023) dopo un periodo di debolezza, e, al netto di nuove variabili e/o di scenari geopolitici decisamente negativi, il rialzo dei mercati potrebbe continuare anche nel 2024.

Il 2023 è stato inoltre caratterizzato da un notevole volatilità della componente obbligazionaria che, prima ha sofferto il rialzo dei tassi (da zero ad oltre il 5% in poco più di 12 mesi) per poi beneficiare delle attese di una rapida inversione della tendenza soprattutto per le scadenze più lunghe.

Tra gli altri fattori da evidenziare, oltre ad una performance decisamente sostenuta dei mercati azionari che raggiungono nuovi massimi, come nel caso dell'azionario statunitense, vi è poi la rapidità dei movimenti che in poche settimane hanno fatto registrare movimenti molto importanti, sottolineando che un approccio disciplinato ed in linea con gli obiettivi di medio termine contribuisce notevolmente a ridurre i rischi di scelte che potrebbero impattare in modo anche significativo non solo sui risultati ma anche sulla rischiosità complessiva del portafoglio.

Le principali sfide future e per le successive scelte di allocazione sono quelle relative alle dinamiche inflazionistiche e al percorso di normalizzazione della politica monetaria da una parte, e, dall'altra di un possibile scenario recessivo che rimane incerto in termini di probabilità ed ampiezza.

In questo contesto, le scelte implementate sul portafoglio hanno privilegiato un'esposizione al rischio adeguata al contesto di incertezza, mediante rimodulazioni di portafoglio progressive e sempre incentrate su un'impostazione cautelativa.

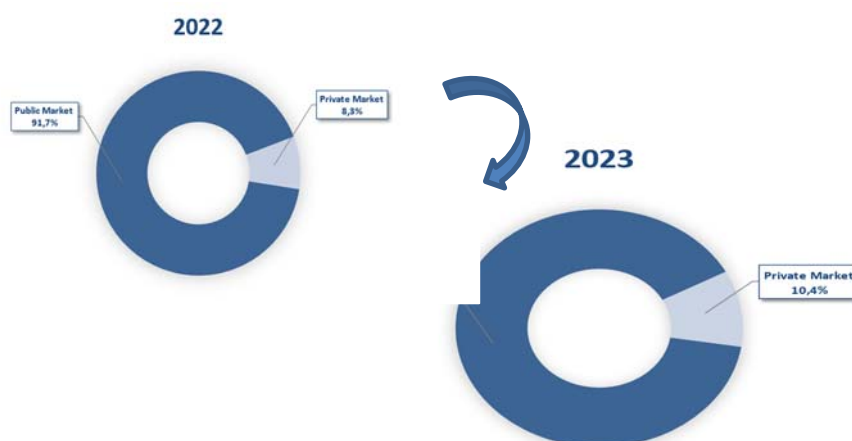
La logica prudenziale e conservativa su cui sono state incentrate le scelte allocative e le rimodulazioni effettuate, unite ad una progressiva riesposizione alla duration, ha permesso di generare e consolidare gli importanti risultati archiviati dal portafoglio nel suo complesso.

In linea con quanto implementato in precedenza, sono proseguite attività di razionalizzazione del portafoglio volte a migliorarne il profilo, mediante specializzazioni per diversi comparti tra public e private market. Come riportato nella tabella seguente, le operazioni hanno interessato tutti i comparti del portafoglio, con rimodulazioni di cui hanno maggiormente beneficiato la componente attiva diretta ed i comparti di Private Equity e Private Debt:

Riepilogo investimenti e disinvestimenti netti ai Portafogli Public e Private Markets (milioni di euro)					
Attività	Public Markets		Private Markets		Totale
	Portafogli Attivi	Portafogli Indicizzati	Private Equity	Private Debt	
Apporti	2.440	350	369	201	3.360
Prelevi	- 662	- 2.630	- 57	- 79	- 3.428
Totale	1.778	- 2.280	313	122	- 68

In relazione alle attività totali del portafoglio, sono state effettuate operazioni di ribilanciamento che hanno comportato una rotazione complessiva delle risorse del comparto mobiliare pari a circa il 35%, in aumento rispetto al precedente esercizio.

In relazione alla composizione del Portafoglio Finanziario, si evidenzia un incremento dell'esposizione complessiva del portafoglio Private Market (dal 8,3% al 10,4%) rispetto al decremento dell'esposizione del portafoglio Public Market (dal 91,7% al 89,6%):



Le rimodulazioni di portafoglio a favore delle macro-classi di attivo che insistono sui Private Equity e Private Debt sono state effettuate in linea con il programma di incremento dell'esposizione di queste componenti avviato negli scorsi esercizi che comprende un percorso di specializzazione delle strategie a livello sia di esposizione geografica sia di tipologia settoriale.

I futuri sviluppi del portafoglio saranno incentrati sulla prosecuzione dell'ottimizzazione della situazione corrente in relazione ai rischi sottesi e, al contempo, sulla ricerca di ulteriori approcci specifici con interessanti prospettive di medio e lungo termine.

In relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, è proseguita la strutturazione delle analisi e delle valutazioni degli aspetti volti sia al costante miglioramento del grado di profondità dell'analisi che alla valutazione di ulteriori aspetti in via di standardizzazione (tassonomia ESG - definizione univoca di quali attività economiche – e quali investimenti – possano definirsi sostenibili).

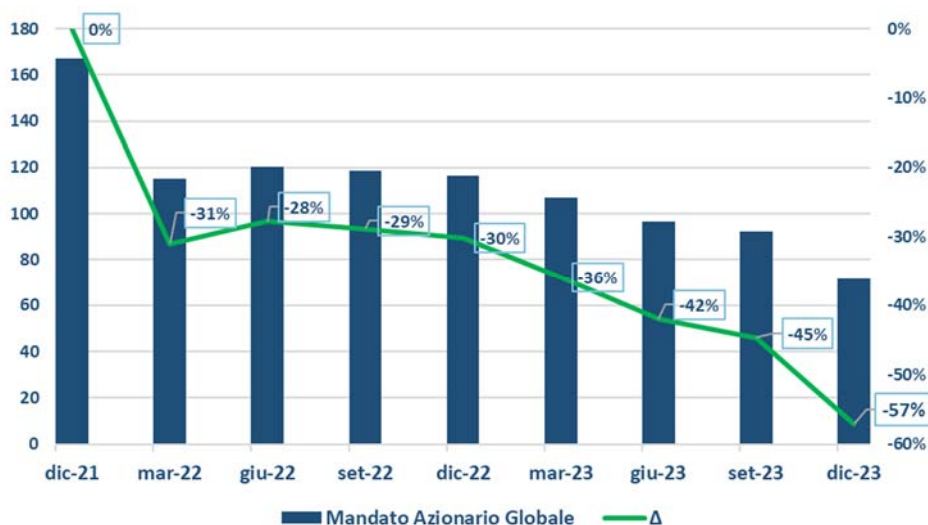
Si ricorda che è stato implementato negli ultimi anni l'Enpam Sustainable Rating - E S R – un il sistema di rating, sviluppato internamente nell'ottica di poter valutare gli aspetti ESG del portafoglio finanziario sui due principali macro-comparti (azionario e obbligazionario).

Tra i principali risultati ottenuti si evidenzia la riduzione dell'impronta di carbonio, ottenuta prevalentemente attraverso le scelte implementate nel comparto Azionario.

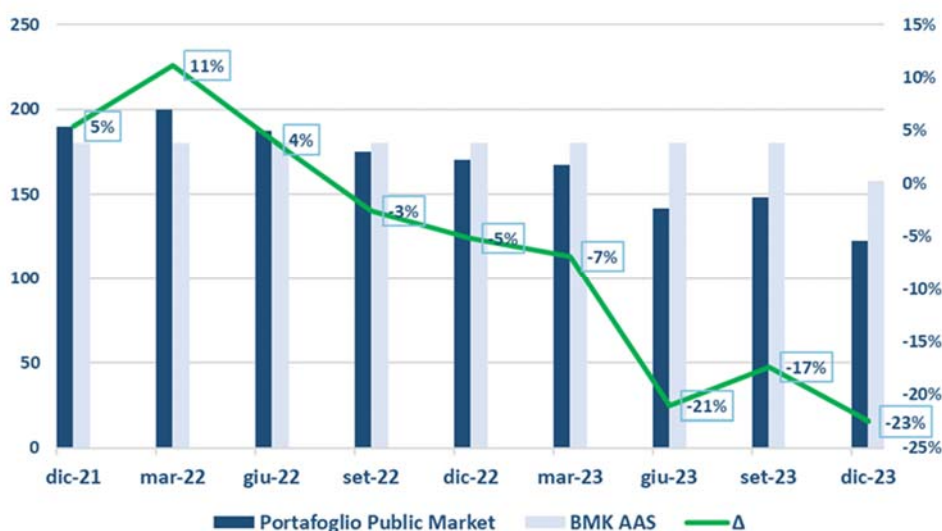
In particolare, in relazione al Mandato Azionario Globale, dove negli scorsi anni era già stata modificata in ottica Climate Change la componente relativa ai mercati sviluppati, nel corso dell'anno si è provveduto anche alla modifica della componente connessa ai paesi emergenti: l'indice individuato ha un approccio best-in-class, vengono cioè selezionate le aziende con rating ESG più elevato in ciascun settore dell'indice parent, escludendo le società coinvolte in gravi controversie.

Attualmente, quindi, il mandato Azionario Globale vede al suo interno l'implementazione di due differenti Strategie ESG: per i Mercati Sviluppati si adotta una strategia Tematica (Sustainability Themed Investing), mentre per i Mercati Emergenti una strategia basata sullo Screening Best in Class.

Il risultato sin qui ottenuto, come anticipato, è la diminuzione del 57% della Carbon Footprint considerando le emissioni Scope 1+2.



A livello di Portafoglio Public Market, la Carbon Footprint si attesta ad un valore inferiore di oltre il 23% rispetto ai valori espressi dall'asset allocation strategica.



Nell'anno è stato poi aggiunto anche un secondo livello di monitoraggio tramite l'SDGs MAP, uno strumento atto alla valutazione del portafoglio della Fondazione rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) per poter implementare operativamente nel portafoglio di investimento l'approccio One Health. In relazione allo sviluppo di tale approccio, lo studio delle best practices di mercato ha evidenziato come gli obiettivi di Agenda 2030 (SDGs), in particolare su tutto ciò che concerne la salute, la biosfera e la transizione energetica volta al contrasto dei cambiamenti climatici, risultino essere la modalità più indicata per la sua adozione.

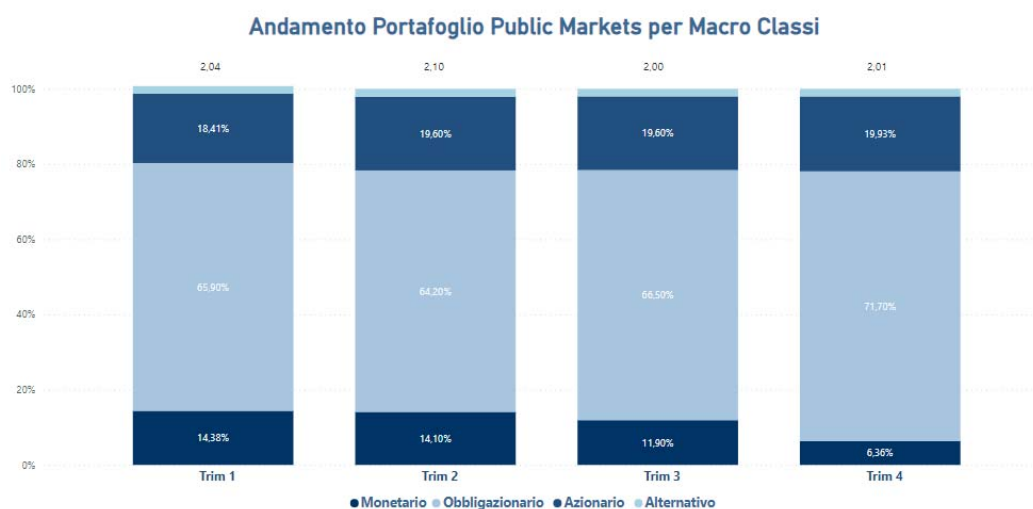
Il portafoglio Public Markets, in linea con le prime valutazioni effettuate, non evidenzia situazioni di disallineamento rispetto i suddetti obiettivi. Si evidenzia un buon allineamento rispetto l'Obiettivo 5 (focalizzato sull'obiettivo del raggiungimento dell'uguaglianza di genere), e all'Obiettivo 13 (promozione delle azioni rivolte a combattere il cambiamento climatico). Rispetto le precedenti elaborazioni, si rileva un allineamento anche all'Obiettivo 8 (promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti) e all'Obiettivo 10 (ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi).

Portafoglio Public Market (18 miliardi di euro).

Il portafoglio totale Public Markets presenta un andamento positivo in termini assoluti per circa l'8,8% incorporando il buon andamento dei mercati nel corso dell'esercizio. L'attività interna di allocazione ha generato una maggiore performance di circa 0,2% (parametri di riferimento strategici). In relazione al benchmark gestionale si registra un maggior guadagno di circa 50 punti base.

La componente monetaria è stata mantenuta decisamente su livelli più elevati rispetto all'obiettivo di medio termine. La rischiosità del portafoglio si mantiene sostanzialmente in linea con quanto previsto dal risk budget dell'Asset Allocation Strategica, con valori in moderato incremento a causa della volatilità registrata del comparto obbligazionario, sebbene in riduzione nella seconda parte dell'anno.

A livello di macro-comparti, la classe di attivo azionaria è quella che contribuisce maggiormente alla rischiosità, seguita dal comparto obbligazionario. Il grafico seguente riepiloga le variazioni del portafoglio dei quattro macro-comparti (monetario, obbligazionario, azionario, alternativo), con una variazione contenuta per tutti i comparti. Le operazioni di rimodulazione tra le diverse componenti del portafoglio sono state effettuate in linea con la consueta operatività implementata nel corso dei precedenti esercizi, terminando l'anno con un approccio costruttivo ed un rendimento a scadenza più elevato ed allineato al mercato.



Nei trimestri sono state attuate delle rimodulazioni e ribilanciamenti graduali tra i comparti, a favore delle classi di attivo caratterizzate da un profilo rischio/rendimento più interessante. A livello di esposizione durante l'esercizio, i macro-comparti che hanno registrato le variazioni principali sono stati l'obbligazionario e il monetario.

Nel dettaglio, il macro-comparto azionario ha registrato un andamento progressivamente in moderato aumento del peso (considerando il totale del portafoglio Public Market) che è passato da circa il 18% del primo trimestre a quasi il 20% del quarto. La redistribuzione di risorse, generata sia dall'andamento dei corsi azionari e obbligazionari, sia da rimodulazioni a carico principalmente del monetario, ha portato ad un aumento proporzionale del macro-comparto obbligazionario (da circa il 66% ad inizio esercizio, al 72% circa a fine esercizio), e una netta riduzione della macro-classe monetaria (dal 14% circa a poco più del 6%).

A livello di portafoglio complessivo si prosegue una progressiva ricostituzione dell'esposizione alla duration, con un merito creditizio allineato con quanto emerge dalle rilevazioni degli indici che compongono l'Asset Allocation Strategica. I segnali continuano ad essere positivi per gli asset che presentano un premio al rischio più elevato, anche se non è da escludersi la possibilità di momentanei storni e prese di profitto in diversi settori. Le classi a maggiore premio al rischio, sia in ambito azionario che obbligazionario, continuano a presentare le migliori prospettive in termini di rischio/rendimento nel medio termine. Anche la duration rappresenta un fattore di rischio che ha contribuito e può contribuire ancora positivamente al portafoglio in un contesto di stabilizzazione dei tassi, anche se, nel breve, può incrementare la volatilità del portafoglio.

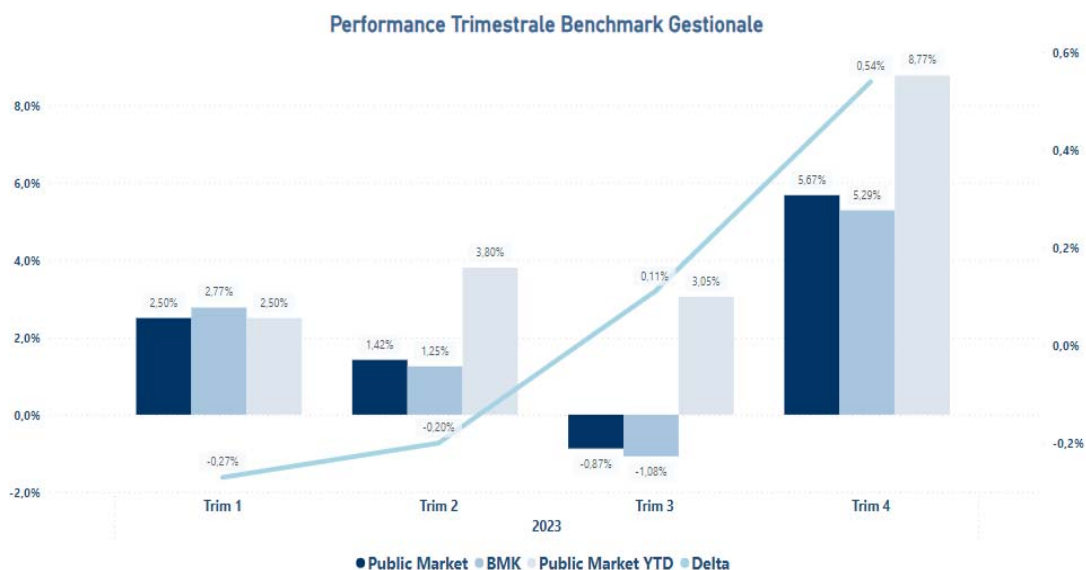
La logica prudenziale e conservativa su cui sono state incentrate le scelte allocative nel corso dell'anno non ha impedito di cogliere le opportunità offerte dal mercato consentendo al portafoglio di sovraperformare i propri indici di riferimento.

Gli interventi sono stati effettuati con gradualità e progressività, beneficiando del contesto di maggiore stabilità offerta dai mercati nella seconda parte dell'anno, con alcune prese di beneficio delle scelte implementate in uno scenario caratterizzato da una crescita disomogenea.

Il grafico seguente evidenzia i risultati del portafoglio, trimestre per trimestre e dell'anno, dal quale si evidenzia quanto rappresentato:

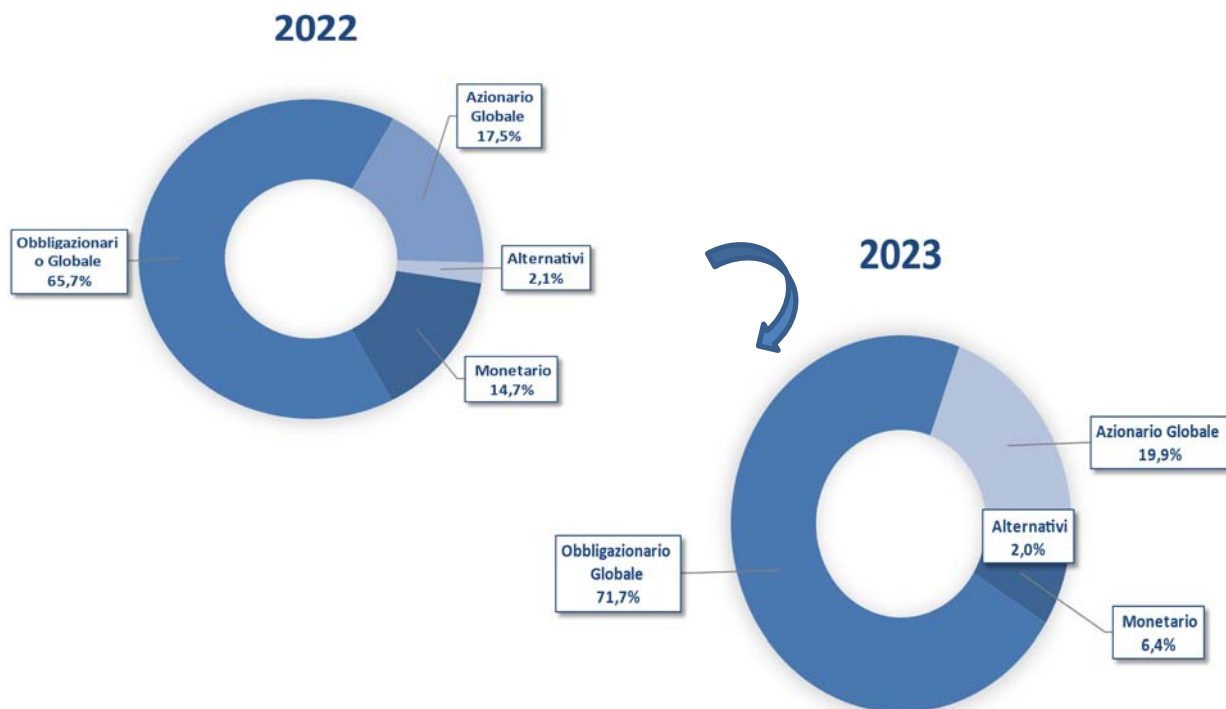


In termini di confronto con i benchmark gestionali individuati per ciascuna strategia, si evidenzia un recupero della sottoperformance del primo trimestre e un risultato positivo in termini assoluti e relativi alla fine dell'esercizio. Le strategie attive in particolare hanno beneficiato del buono andamento complessivo dei mercati e del progressivo stabilizzarsi dei tassi, nonostante il persistere di un rilevante grado di incertezza in termini geopolitici nel corso dell'anno.



La composizione del portafoglio ha registrato nel trimestre alcune variazioni, con i principali impatti derivanti dalle movimentazioni che hanno insistito sulla componente monetaria (attività d'investimento e rimodulazione, richiami dei comparti Private e dei Beni Reali, richieste di trasferimento da parte della Tesoreria operativa), e obbligazionaria governativa con l'inserimento a fini di copertura delle passività di una componente diretta in BTP (per un totale a fine 2023 pari a circa 1,8 miliardi di euro a valori di mercato).

Il grafico seguente riassume le variazioni del portafoglio dei quattro macro-comparti (monetario, obbligazionario, azionario, alternativo).



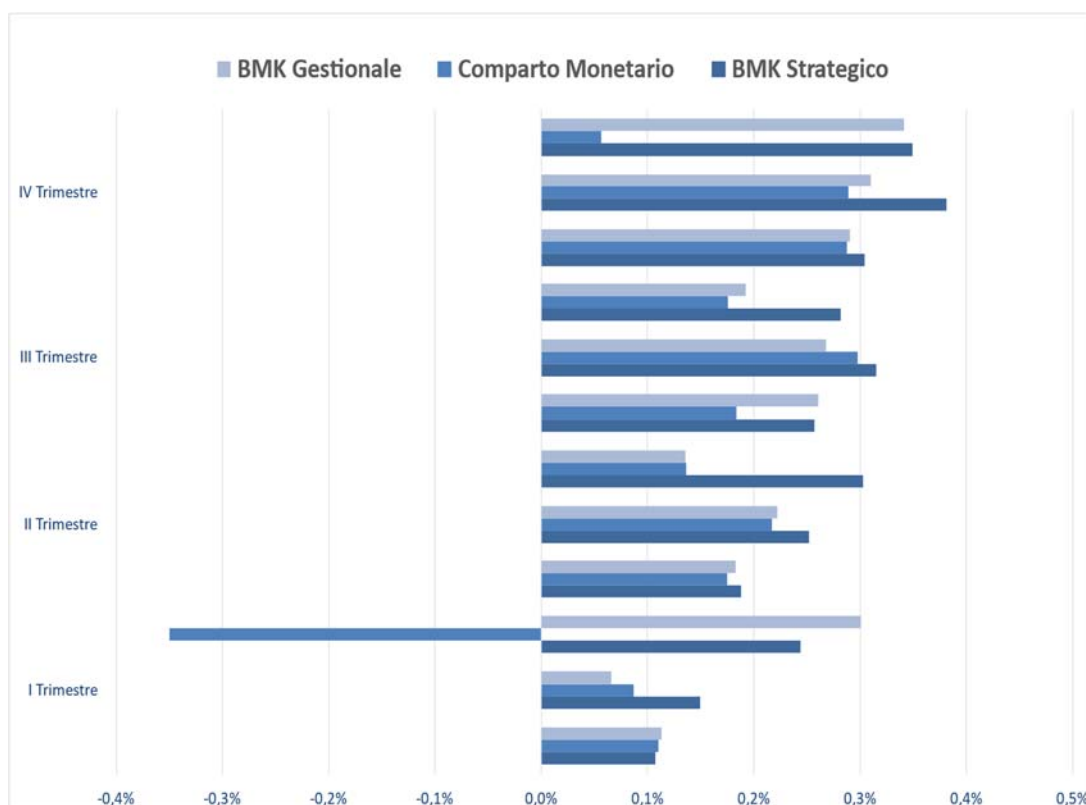
Comparto Monetario (1.145 milioni di euro)

La composizione della **macro-classe monetaria** comprende a fine anno le disponibilità presenti sui conti correnti, il mandato indicizzato breve termine di Legal&General e le Polizze Assicurative. Dal nuovo esercizio sarà operativo un cambio nei parametri di riferimento della strategia di Legal&General che porterà il mandato a non includere più la componente obbligazionaria 1-3 anni. Per quanto concerne i mandati obbligazionari governativi (Banca Popolare di Sondrio e di Banca Patrimoni) la componente monetaria è stata ribilanciata a favore del comparto obbligazionario governativo europeo nel corso dell'anno.

La classe è stata oggetto di ulteriori rimodulazioni, con un incremento delle operazioni nella seconda parte dell'anno, in linea con la prosecuzione della specializzazione del portafoglio e di avvio della costruzione del Portafoglio di Copertura dove sono state inserite anche le Polizze Assicurative a seguito della rimodulazione effettuata.

Il Portafoglio Polizze, che era stato originariamente costituito in contesto di mercato dove i tassi di interesse erano negativi (settembre 2016), ha presentato un rendimento positivo annuo del 3,1% da inizio investimento rispetto ad un mercato di riferimento che ha consegnato un risultato pari allo 0,6% circa. In linea con il mutato contesto di mercato, il Portafoglio Polizze è stato ribilanciato mediante l'introduzione di una nuova Gestione Separata e di un allineamento delle scadenze (2028) al fine di poter raggiungere un rendimento pari a circa il 4% annuo. In aggiunta, è stata prevista una specifica clausola a protezione del rendimento: in caso di un rendimento complessivo netto del Portafoglio Polizze di cui sopra inferiore al 3% si potrebbe decidere se riscattare in tutto e/o in parte questa porzione del Portafoglio.

Le attività di riallocazione tra le diverse classi di attivo del portafoglio sono state effettuate con gradualità ed hanno portato ad una riduzione del sovrappeso di questa classe a favore di una maggiore esposizione alla duration. Dal punto di vista dell'esposizione, si evidenzia una ulteriore importante riduzione del sovrappeso. La classe si mantiene al di sopra dell'esposizione strategica del 2,5%, ma ampiamente all'interno delle bande di oscillazione tattica previste.



La struttura di portafoglio è caratterizzata da una notevole flessibilità operativa e questo ha permesso di raggiungere un buon risultato assoluto e in linea sia con il parametro di riferimento gestionale (2,6% rispetto a 2,7% circa). Il contributo principale della macro-classe è derivato dalle componenti sia dalle gestioni separate (all'interno delle Polizze), sia della parte 0-1 del mandato indicizzato di Legal & General. La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 29/12/2023	Rendimento 2023		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Monetario	1.145	2,6%	2,7%	-0,2%
Legal&General (Gov EMU 0-1 yrs)	912	2,5%	2,8%	-0,3%
Banca Patrimoni (Cash 3M €)	-	1,2%	1,2%	-0,1%
Banca Pop. Sondrio (Cash 3M €)	-	1,5%	1,2%	0,3%
POLIZZE ASSICURATIVE	233	3,5%	3,2%	0,3%

Comparto Obbligazionario (12.907 milioni di euro di cui 1.822 milioni BTP al Portafoglio di Copertura).

La **macro-classe obbligazionaria** globale ricomprende sia le strategie attive, globali e settoriali, sia le strategie indicizzate per una valorizzazione complessiva pari a circa 12,9 miliardi di euro a fine esercizio. Relativamente alla strutturazione di questa componente, l'allocazione attuale di base presenta ancora una duration inferiore al mercato ed una sovraesposizione alla classe di attivo dei Governativi Globali.

I dati hanno confermato un andamento sostanzialmente allineato al mercato in un contesto caratterizzato da un incremento dell'incertezza sia in relazione al contesto macro che alle scelte di politica monetaria ed alla loro implementazione. Le variazioni complessive sono state decisamente importanti e favorevoli in generale per il portafoglio, con i maggiori contributi derivanti dalle classi a maggiore premo al rischio.

In linea con le indicazioni del raggiungimento di un livello massimo dei tassi di interesse, nonostante rimanga l'incertezza in merito alla tempistica ed all'ampiezza dei tagli che verranno implementati nei prossimi trimestri da parte delle Banche Centrali, il portafoglio ha seguito un trend improntato a scelte di allocazione volto al progressivo incremento del rendimento a scadenza. Permane una moderata sottoesposizione ai titoli governativi full duration più esposti al rischio di tasso.

A livello complessivo, la performance da inizio anno (lordo tasse, netto oneri di gestione) della macro-classe è in territorio positivo (6,2% circa), archiviando una sovraperformance di circa lo 0,2% rispetto agli indici di riferimento. A livello aggregato si evidenzia un rischio relativo (Tracking Error Volatility) in leggero aumento rispetto alle rivelazioni precedenti, con un valore che si attesta intorno al 1,7% (2022 1,6%). Le scelte attive sia di strutturazione del portafoglio (tra gestori attivi ed indicizzati) che di composizione dei portafogli attuata dai gestori attivi, evidenziano un portafoglio che presenta una potenzialità di rendimento complessivamente allineata al mercato.

In relazione alle strategie indicizzate (BlackRock, Legal&General, State Street), i risultati sono sostanzialmente allineati a quelli dei mercati di base, con differenziali molto contenuti rispetto ai mercati di riferimento oggetto di replica.

In relazione alle strategie attive globali obbligazionarie, i risultati si attestano in territorio decisamente positivo con un andamento che si attesta nel complesso al di sopra del mercato di riferimento. La classe recupera totalmente le perdite registrate accumulate fino al terzo trimestre e si attesta a fine dicembre a circa il 6% contro un 5% circa di benchmark. (Goldman Sachs, Brandywine, PIMCO, Amundi).

A livello di singole strategie, l'esercizio appare generalmente positivo in termini di rendimenti assoluti e si registra una tendenza ad accumulare overperformance. Amundi registra un risultato positivo per la classe sia in termini assoluti, sia relativi (YTD 5,8% contro 4,9% circa). Il mandato di Brandywine risulta positivo ed in significativa overperformance a fine esercizio. Il sovrappeso sulla duration dei titoli governativi dei mercati sviluppati è stato il principale contributore. Recupera interamente la performance negativa registrata a fine del terzo trimestre e si porta in territorio positivo anche in termini relativi (YTD 7% contro 4,9% circa). Il portafoglio di Goldman Sachs registra un risultato positivo e superiore al mercato (YTD 7% contro 4,9% circa). Il maggiore contributo positivo deriva dalla allocazione settoriale e geografica. L'esposizione alla duration ha in questo caso leggermente detratto valore per la non vincente selezione titoli. PIMCO registra un risultato positivo, ma non migliorativo rispetto al mercato (YTD 4,3 contro 4,9%). Contributo positivo in termini relativi derivante dal sottopeso di duration su Europei Core e su Giappone. Il gestore sta ricostituendo ad inizio nuovo esercizio l'esposizione su scadenze più lunghe in previsione di una stabilizzazione dei tassi.

L'impostazione attuale del portafoglio obbligazionario presenta caratteristiche allineate al mercato di base per quanto attiene ai paesi sviluppati, mentre si conferma una decisa sottoesposizione complessiva all'area dei paesi asiatici.

In assenza di chiare direzioni ed indicazioni univoche che potrebbero impattare sia positivamente che negativamente l'intero comparto, l'approccio perseguito dai diversi gestori è quello di non modificare la propria impostazione nel breve. In linea con le attese, non si sono registrate variazioni significative sulla composizione dei portafogli e dell'allocazione geografica degli stessi.

La strategia corporate globale attiva offre attualmente un focus sia globale, sia europeo e registra risultati positivi a fine esercizio.

In termini di redditività prospettica, il rendimento del mercato IG globale fornisce ora un notevole impulso per la performance a seguito del sensibile aumento dei tassi di interesse e successiva stabilizzazione. La classe accumula una discreta performance assoluta e relativa (YTD 8,5% contro 6,4%).

A livello di singole strategie si registra una overperformance sia per la componente globale, sia per quella europea. Solamente la strategia di Threadneedle si attesta sostanzialmente a benchmark. Invesco archivia una discreta overperformance (YTD 8,5% contro 7,4%). Elementi che hanno contribuito positivamente a questo risultato sono stati l'esposizione alla duration. In termini settoriali è stata premiante la selezione titoli in Financial e il sovrappeso di governativi. In termini geografici importante overperformance in Europa, mentre è stata penalizzante la selezione titoli in US. Come anticipato Threadneedle non si discosta sostanzialmente a fine trimestre dal mercato di riferimento. Questa strategia chiude l'anno con una underperformance di meno di 40 centesimi da imputare ad una leggera sottoesposizione alla duration. Altra strategia globale di Vontobel registra una moderata overperformance rispetto al mercato grazie a vincenti scelte di allocazione settoriale e geografica (YTD 3,6% contro 3,7% circa).

Le due strategie con focus europeo presentano entrambe risultati positivi in termini assoluti e relativi. AXA coglie le opportunità offerte dal mercato e riesce a mantenere il suo significativo risultato da inizio anno accumulato grazie ad una attiva e vincente gestione della duration (YTD 10,5% contro 6,3% circa). Schoreder mantiene un trend positivo e chiude l'esercizio con una performance di circa 8% contro 6,3% del mercato. Questo risultato è stato raggiunto in termini settoriali, tra gli altri, per il sovrappeso nel settore bancario e in termini geografici grazie alla allocazione in UK corporate, mercato che ha performato meglio del mercato europeo in generale in alcuni sottoperiodi.

Le strategie attive obbligazionarie area euro, sotto la responsabilità dei gestori Banca Patrimoni e Banca Popolare di Sondrio, archiviano nell'anno un risultato positivo e moderatamente superiore al mercato. Banca Patrimoni a causa di una impostazione maggiormente conservativa in termini di esposizione alla duration non riesce a cogliere tutto l'upside del mercato governativo europeo e rimane indietro di circa 20 centesimi (YTD 6,3% contro 6,5%). Il mandato di Banca Popolare di Sondrio consegna a fine esercizio quanto archiviato nel corso dell'anno grazie ad una vincente gestione della duration (YTD 7,1% contro 6,5% circa).

Relativamente alla classe alternative credit, i loans registrano a fine anno un risultato positivo, ma inferiore rispetto al mercato di riferimento (YTD 10,9% contro 13,4% circa).

La strategia US di CIFIC da inizio anno resta decisamente indietro principalmente a causa del ritardo accumulato nel secondo e terzo trimestre (YTD 7,9% contro 13% circa). Cairn registra una discreta performance assoluta e relativa da inizio anno, anche in considerazione del ritardo accumulato nel corso dell'anno e recuperato nel quarto trimestre (YTD 12,5% contro 13,5% circa). L'altra strategia europea di Alcentra registra una underperformance di circa 2,9%.

Il portafoglio high yield archivia un risultato positivo e moderatamente migliorativo nel complesso rispetto agli indici di riferimento.

La strategia di Nordea presenta dei buoni risultati. Da inizio anno si allinea sostanzialmente al mercato in termini di performance (YTD 11,2% contro 11% circa). La strategia US high yield short duration di Allianz da inizio anno sovraperforma l'indice. La performance di questa strategia è guidata principalmente dalla allocazione settoriale, dato il bias short duration e il focus US che caratterizza il fondo. Migliori contributi da Energia e servizi finanziari. La strategia di Robeco ha sottoperformato l'indice nel periodo (YTD 9,6% contro 11% circa). Contributo positivo alla performance è derivato dalla gestione della duration. La selezione degli emittenti ha avuto un leggero effetto negativo, ma la minore esposizione ai rischi di controparte è stato il principale motivo negativo alla base della performance: in termini *risk-adjusted* le obbligazioni di qualità superiore sono rimaste indietro rispetto alle controparti con rating più basso, in particolare nel mercato statunitense. Pertanto, la propensione a favore di una qualità superiore del credito non ha di fatto pagato. In termini settoriali la preferenza per i beni strumentali e il sottopeso nel settore dei consumi hanno penalizzato la performance. Il fondo globale di Barings archivia una performance positiva e superiore al mercato di circa 50 centesimi (YTD 11,5% contro 11% circa).

I principali fattori positivi sono stati la selezione del credito tra crediti tripla C, emittenti europei e il settore dei beni strumentali, nonché un'allocazione agli emittenti tripla B.

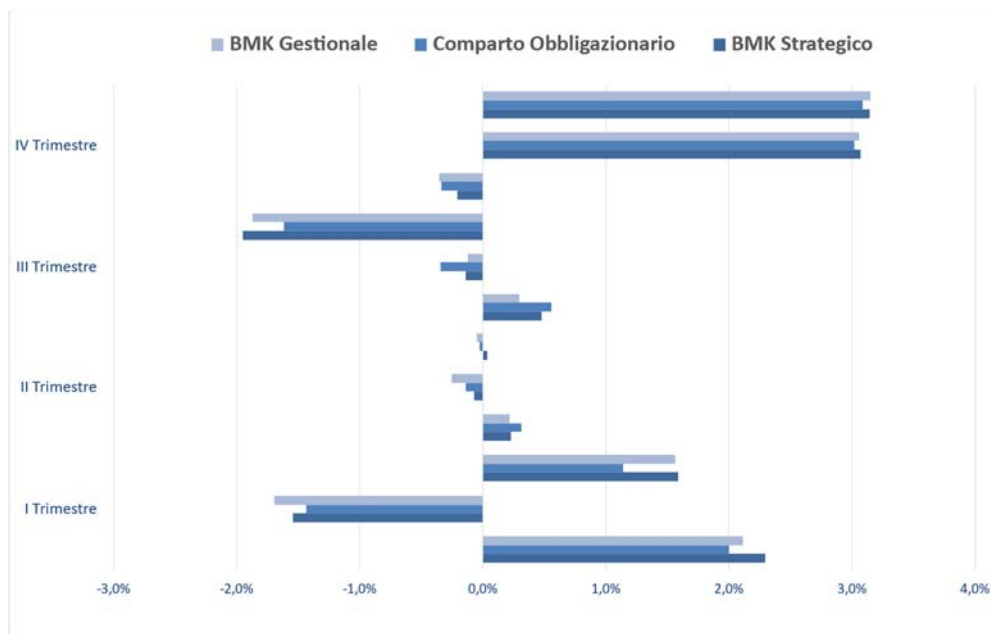
Nella macro-classe obbligazionaria sono stati poi inseriti i titoli governativi domestici che sono stati acquistati in funzione delle necessità del Portafoglio di Copertura (in funzione quindi della passività previdenziali), con una copertura è stata completa per le prossime cinque annualità.

Le operazioni hanno interessato la riduzione della componente monetaria e di quella indicizzata a favore del portafoglio attivo per un totale di 10 titoli ed un controvalore complessivo di circa 1,8 miliardi di euro. Di base le rimodulazioni effettuate, in contesto di tassi ai livelli massimi degli ultimi anni, hanno permesso sia di incrementare il rendimento a scadenza del portafoglio che la durata media finanziaria complessiva.

All'interno del portafoglio diretto vi è poi sempre il titolo detenuto all'interno del portafoglio (Gemelli Service 2025), dove si evidenzia un andamento sostanzialmente in linea con quanto atteso. Come previsto, nel corso del terzo trimestre è avvenuto il terzo rimborso parziale del 10% che proseguirà anche negli esercizi successivi fino alla scadenza del 2025.

La classe Obbligazionario Mercati Emergenti ha registrato a fine esercizio una performance positiva e superiore al mercato di riferimento (YTD 7,1% contro 5,9% circa). Tutte le strategie in portafoglio presentano una overperformance tranne NinetyOne. Le due strategie globali colgono le buone opportunità offerte dalla stabilizzazione dei tassi sul dollaro e in generale del miglioramento dell'ambiente in cui le economie emergenti si muovono, in termini di inflazione e limitato impatto

delle tensioni geopolitiche. Templeton archivia circa 1,6% di overperformance (YTD 8,4% contro 6,8% circa), ed anche Barings riesce a sovraperformare il mercato (YTD 9,9% contro 6,8% circa) grazie a vincenti scelte di allocazione geografica in particolare in Asia Pacifico. Si segnala per questo gestore assenza di esposizione al debito cinese. Le due strategie specializzate su titoli corporate di NinetyOne e di BlackRock in generale esprimono delle performance inferiori rispetto alle altre due strategie globali. NinetyOne a fine anno sconta gli effetti delle turbolenze della classe nel terzo trimestre, nel quale aveva accumulato un certo ritardo rispetto al mercato (YTD 3,6% contro 4,7% circa). BlackRock non si discosta sostanzialmente dal mercato e porta a fine anno quanto archiviato in termini relativi nei trimestri precedenti (YTD 5,1% contro 4,7% circa).



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 29/12/2023	Rendimento 2023		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Obbligazionario Globale	12.907	6,2%	6,0%	0,2%
BLACKROCK - OBBLIGAZIONARIO Corporate	2.129	8,5%	8,6%	-0,1%
STATE STREET - OBBLIGAZIONARIO Governativo	1.886	4,9%	5,2%	-0,3%
Legal&General (Gov EMU 1-3 yrs)	912	3,2%	3,5%	-0,3%
Banca Patrimoni (Gov EMU)	150	6,3%	6,5%	-0,2%
Banca Pop. Sondrio (GOV EMU)	155	6,8%	6,5%	0,3%
INVESCO GLOBAL CORPORATE	464	8,5%	7,4%	1,1%
THREADNEEDLE GLOBAL CORPORATE BOND	162	4,3%	4,6%	-0,3%
AXA EURO CREDIT	147	10,9%	6,3%	4,5%
SCHROEDER EURO CORPORATE BOND	166	8,0%	6,3%	1,6%
VONTOBEL GLOBAL CORPORATE BOND	161	3,6%	3,8%	-0,2%
AMUNDI GLOBAL BOND	841	5,8%	4,9%	0,8%
BRANDYWINE GLOBAL BOND	959	7,0%	4,9%	2,0%
GOLDMAN SACHS GLOBAL BOND	583	7,0%	4,9%	2,0%
PIMCO GLOBAL BOND	914	4,3%	4,9%	-0,6%
BANCA D'ITALIA	370	4,5%	10,5%	-6,0%
ITALY BTPS 2026-2036	1.822	5,5%	4,3%	1,2%
GEMELLI SERVICE 4% 15-21/09/2025	21	5,8%	4,9%	0,8%
NORDEA EUR HIGH YIELD	104	11,2%	11,0%	0,2%
ALLIANZ US HIGH YIELD	152	11,1%	9,3%	1,8%
ROBECO GLOBAL HIGH YIELD	101	9,6%	11,0%	-1,4%
BARINGS GLOBAL HIGH YIELD	120	11,5%	11,0%	0,5%
CIFC US LOAN	26	8,4%	13,0%	-4,6%
POLUS CAPITAL (CAIRN EUROPEAN) LOAN	63	13,8%	13,5%	0,2%
ALCENTRA EUROPEAN LOAN	63	10,6%	13,5%	-2,9%
FRANKLIN EM DEBT	128	8,4%	6,8%	1,6%
91 EM DEBT CORPORATE	89	3,6%	4,7%	-1,0%
BLACKROCK EM DEBT CORPORATE	93	5,1%	4,7%	0,4%
BARINGS EM SOV. DEBT	124	9,9%	6,8%	3,1%

Comparto Azionario (3.587 milioni di euro)

La **macro-classe azionaria** ricomprende le strategie attive globali e specializzate, oltre alla componente del portafoglio indicizzato, per una valorizzazione complessiva pari a 3,6 miliardi di euro a fine anno.

A livello complessivo, il comparto archivia nel periodo performance decisamente positive a livello assoluto (20,9% circa), e circa lo 0,8% di underperformance rispetto ai benchmark gestionali. La rischiosità complessiva del comparto è moderatamente superiore a quella del mercato.

La componente azionario Italia ha visto nel corso dell'esercizio l'inserimento di una nuova strategia di Fideuram derivante dalla selezione effettuata. In termini di performance, la classe da inizio anno accumula un importante risultato assoluto e si allinea sostanzialmente al mercato (YTD 27,8% contro 27,1% circa). La strategia Azionario Italia di Anima consegna a fine anno una overperformance accumulata in larga parte grazie al sovrappeso di large cap in portafoglio, che nel corso dell'anno hanno sovraperformato (YTD 23,3% contro 14,1% circa).

Il portafoglio strategico Italia del gestore Eurizon consegna una buona performance cogliendo il rally di fine anno, ma la selezione titoli genera una underperformance (YTD 29,8% contro 32,5%). Sono in generale i bancari a guidare la performance.

La strategia di Fideuram, dopo un inizio debole, recupera internamente la sottoperformance grazie al ritorno positivo dei titoli selezionati. Da inizio anno registra un 9,2% contro 8,6% circa del mercato.

Il portafoglio azionario globale attivo presenta un risultato positivo da inizio anno sebbene si registri un ritardo rispetto al mercato da imputare essenzialmente alla strategia di Vontobel. Questo gestore ha visto perdere terreno nel corso dell'anno. I settori di beni di consumo discrezionali ed energia hanno fornito contributi positivi alla performance relativa, mentre quelli di informatica e servizi finanziari sono stati penalizzanti. Per quanto riguarda i singoli Paesi, i contributi alla performance relativa di India e Irlanda sono stati positivi, mentre quelli di Stati Uniti e Svizzera sono stati negativi. Un impatto importante sull'underperformance deriva in questa strategia dall'andamento di singoli titoli in portafoglio. Ad esempio, un rilevante impatto sulla underperformance rispetto all'indice deriva, tra gli altri, dall'andamento di Nestlè e CocaCola titoli che il gestore detiene come protezione da inflazione e scenari recessivi. La visione alla base di questa strategia è di lungo periodo e ha visto negli orizzonti temporali analizzati una non piena restituzione in termini di risultati (YTD 15,9% contro 18,1% circa).

La strategia global equity di Wellington si allinea sostanzialmente al mercato da inizio anno (YTD 18,1% contro 18,1% circa). L'allocazione settoriale, risultato di selezione dei titoli bottom-up, ha moderatamente detratto valore. Questo è stato determinato dalla mancanza di esposizione al settore immobiliare e sottopeso in IT e finanza, ma parzialmente compensato dal sottopeso in beni di consumo di prima necessità.

In generale le due strategie presentano un profilo, specialmente negli ultimi trimestri, particolarmente prudentiale in termini di rischiosità rispetto al mercato, in attesa di verificare l'evoluzione delle prospettive macro da un punto di vista di inflazione e crescita.

Per quanto concerne il portafoglio azionario mercati emergenti, si evidenziano performance positive, ma piuttosto compresse e decisamente inferiori alle aspettative.

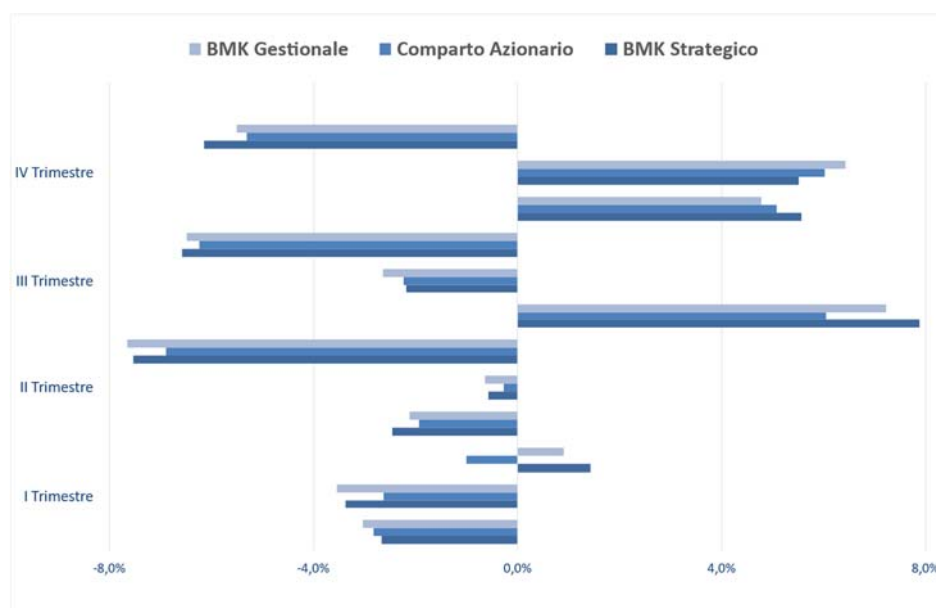
La strategia China Opportunity di UBS è l'unica che presenta un risultato negativo in termini assoluti. Questo mercato è stato particolarmente difficile nel 2023 e il gestore non è stato in grado in generale di limitare le perdite (YTD -17% contro -14% circa). La strategia di Candriam archivia un risultato positivo, ma inferiore al mercato (YTD 3,7% contro 6,1% circa). Sia l'attività di allocazione, sia di selezione titoli ha detratto valore nel periodo. La selezione titoli nei settori dei Finanziari e

Consumi discrezionali ha generato la maggiore detrazione di valore, parzialmente compensato da IT e beni di prima necessità.

In termini geografici, contributo positivo di Latin America, India e Taiwan, mentre la Cina è stato il maggiore detrattore. JPMorgan presenta un risultato positivo a fine anno in termini assoluti, ma decisamente sotto il mercato di riferimento (YTD 2,6% contro 6,1% circa). La selezione dei titoli nel settore finanziario ha apportato un contributo positivo, mentre la selezione dei titoli nel settore sanitario ha penalizzato i rendimenti relativi.

A livello geografico, la selezione dei titoli in Argentina e Corea del Sud ha contribuito, mentre la selezione dei titoli in India e Cina ha penalizzato la performance relativa. Il fondo gestito dal team EM di Capital Group registra da inizio investimento dei risultati decisamente sotto benchmark (YTD 1,8% contro 6,5% circa). Alla base di questo risultato vi è la rilevante esposizione in sovrappeso al mercato cinese, che ha sottoperformato l'indice, e il sottopeso di Taiwan che ha visto invece un rimbalzo nel quarto trimestre.

Di seguito si riporta l'andamento della classe nel corso dell'esercizio:



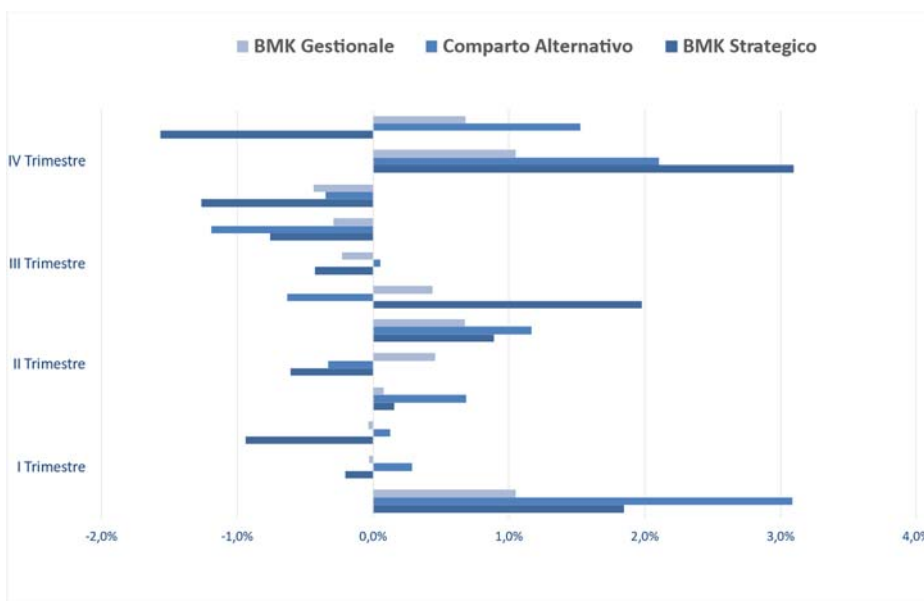
La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 29/12/2023	Rendimento 2023		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Azionario Globale	3.587	20,9%	21,7%	-0,8%
<i>CREDIT SUISSE - Azionario Globale</i>	1.160	21,5%	23,5%	-2,0%
<i>ANIMA ITALIA</i>	429	23,3%	14,1%	9,3%
<i>EURIZON Portafoglio Strategico Italia</i>	1.136	29,8%	32,5%	-2,7%
<i>FIDEURAM Azionario Italia</i>	27	9,2%	8,6%	0,7%
<i>VONTOBEL GLOBAL EQUITY</i>	191	15,9%	18,1%	-2,2%
<i>WELLINGTON GLOBAL EQUITY</i>	296	18,1%	18,1%	0,0%
<i>UBS EM CHINA</i>	51	-17,0%	-14,0%	-3,0%
<i>CANDRIAM EM EQUITY</i>	111	3,7%	6,1%	-2,4%
<i>JP MORGAN EM EQUITY</i>	115	2,5%	6,1%	-3,6%
<i>CAPITAL GROUP EM EQUITY</i>	71	1,8%	6,5%	-4,7%

Comparto Alternativi (362 milioni di euro)

La macro-classe alternativi, costituita dalle diverse strategie alternative liquide ed illiquide presenti in portafoglio, consegna dei risultati interessanti nel corso dell'anno, ma con una evidente dispersione dei risultati.

La classe si attesta su una performance di circa 10,3% contro un indice di riferimento che guadagna circa 3,3% da inizio anno. La strategia di Hedge Invest accumula una moderata overperformance grazie all'andamento dei fondi sottostanti la strategia. Buon risultato per GAM ed Azimut che beneficiano delle dinamiche dei mercati sul quale insistono. Pictet Agorà in controtendenza in un mercato caratterizzato da rialzi decisi per tutte le classi di attivo tradizionali. Si conferma una prossima riclassificazione del comparto all'interno delle altre classi che meglio corrispondono all'effettiva natura delle singole strategie.



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 29/12/2023	Rendimento 2023		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Alternativo Liquido Illiquido	361	10,3%	3,3%	7,0%
<i>HEDGE INVEST GLOBAL FUND</i>	55,09	4,5%	3,3%	1,2%
<i>Pictet TR Agora</i>	103,42	0,3%	3,3%	-3,1%
<i>GAM CAT BOND</i>	100,55	14,0%	3,3%	10,7%
<i>AZIMUT TREND</i>	91,46	19,9%	3,3%	16,6%
	valore Residuo	Data Conferimento	Valore Conferimento	Rimborsi Totali
Side pocket	0,2		20,8	19,1
Certificato ART 246	0,2	21/06/2016	20,8	19,1

Private Markets (2,1 miliardi di euro)

Comparto Private Equity (1.473 milioni di euro)

Il portafoglio di **Private Equity**, al 31 dicembre 2023, è costituito da 28 fondi e 3 partecipazioni per un commitment complessivo in euro di circa 2.929,3 milioni.

Il portafoglio è quindi formato da: una componente legacy di 3 fondi; una componente “Istituzionale” costituita da un fondo (Principia III Health) e da tre partecipazioni (FII SGR, Nextalia SGR e Banca del Fucino SpA); una componente “di mercato” di 24 fondi costruita mediante un programma di investimento strutturato secondo una logica strategica, pianificata ex-ante, con obiettivi definiti di diversificazione e di rendimento. Tale approccio prevede la scelta di fondi diretti, relativamente al mercato italiano e fondi di fondi, relativamente al mercato estero (Europa, Globale).

Private Equity	Vintage	Impegno ENPAM € Mln	Flussi YTD a Dicembre 2023		Flussi Since Inception a Dicembre 2023			
			Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Da richiamare	% da richiamare
Primario								
ACIV	2016	13,9	1,2	0,6	12,4	7,1	1,5	11%
Hamilton Lane	2018	860,0	73,1	0,0	363,3	38,9	506,0	59%
Pantheon ACCESS 2019	2019	180,0	21,2	-	102,5	6,5	77,5	43%
HV 2019 Global Fund	2019	72,5	7,4	1,7	52,3	11,3	20,2	28%
Schroders Europe VII	2017	80,0	8,9	1,8	63,3	14,7	16,7	21%
AMUF Growth Capital	2018	80,0	15,8	3,2	63,7	7,8	24,1	30%
Schroders Europe VIII	2020	86,3	13,5	0,7	33,6	0,7	52,7	61%
Pantheon ACCESS 2021	2021	200,0	20,1	-	28,5	0,0	171,5	86%
HV 2022 Global Fund	2022	225,5	55,6	2,5	62,1	2,5	163,4	72%
AMUF II	2023	65,0	8,9	-	8,9	0,0	56,1	86%
Secondario								
Collier Capital CIP VIII	2020	123,7	15,3	6,1	78,9	14,5	54,1	44%
Partners Group Secondaries 2020	2020	100,0	11,4	1,0	55,2	2,1	44,8	45%
Glendower SOF V	2021	107,3	15,5	6,4	38,4	6,4	68,9	64%
BLACKSTONE SP IX	2021	86,5	9,6	1,2	23,7	2,9	65,8	76%
PE Italia								
NB Renaissance III	2019	75,0	13,5	-	49,4	0,0	25,6	34%
Equinox III	2017	20,0	1,8	-	18,5	3,8	2,1	11%
FICC (Quote A)	2017	59,7	10,6	23,5	47,7	38,7	13,7	23%
FICC (Quote B)	2017	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	55%
Investindustrial CIICF	2021	75,0	6,8	4,1	41,6	6,4	39,7	53%
Nextalia I	2022	50,0	14,1	-	25,8	0,0	24,2	48%
Silver Economy Fund	2022	25,0	8,8	-	8,8	0,0	16,2	65%
FICC 2 (Quote A)	2023	40,0	0,4	-	0,4	0,0	39,6	99%
FSI II	2023	25,0	0,3	-	0,3	0,0	24,7	99%
VC Italia								
FOF Venturitaly	2020	40,0	4,3	-	10,2	0,0	29,8	75%
UV T-Growth	2021	20,0	2,9	-	7,2	0,0	12,8	64%
(A) PRIMARIO								
	2019	1.863,3	225,7	10,6	790,6	89,6	1.089,8	58%
(B) SECONDARIO								
	2020	417,5	51,9	14,7	196,1	25,9	233,6	56%
(C) ITALIA								
	2020	430,0	63,6	27,7	210,0	49,1	228,6	53%
ESTERO (A+B)								
	2019	2.280,8	277,6	25,3	986,7	115,5	1.323,4	58%
(D) TOTALE PORTAFOGLIO NEW (A+B+C)								
		2.710,8	341,2	53,0	1.196,7	164,6	1.552,0	57%
Portafoglio Istituzionale								
Principia III Health	2014	150,0	0,6	1,0	132,1	111,9	17,9	12%
NEXTALIA SGR	2023	1,0	1,0	-	1,0	0,0	0,0	0%
Banca Del Fucino S.p.A.	2023	23,8	23,8	-	23,8	0,0	0,0	0%
FII SGR	2022	1,1	0,0	-	1,1	0,0	0,0	0%
(E) PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE								
	2015	176,0	25,4	1,0	158,1	111,9	17,9	10%
(F) TOTALE PORTAFOGLIO (NEW + IST.)								
		2.886,8	366,6	54,1	1.354,8	276,5	1.569,9	54%
Legacy								
NCP	2008	15,0	-	0,2	10,1	16,6	4,9	33%
Principia II	2008	7,5	-	-	7,5	1,4	0,0	0%
Sator	2009	20,0	-	0,3	17,2	8,8	2,8	14%
(G) LEGACY								
	2008	42,5	0,0	0,4	34,8	26,9	7,7	18%
TOTALE PORTAFOGLIO (NEW + IST. + LEGACY)								
		2.929,3	366,6	54,5	1.389,6	303,4	1.577,6	54%

La componente “di mercato” è formata da 14 fondi di fondi con esposizione globale ed europea (di cui 10 fondi con strategia Primario e 4 fondi di fondi con strategia Secondario) e 10 fondi diretti con esposizione al mercato italiano (di cui 8 fondi con strategia Private Equity, 1 Fondo di fondi di Venture Capital Multi Stage e 1 fondo di Venture Capital Late Stage).

L’obiettivo perseguito è quello di mantenere un’adeguata e costante esposizione alla classe di attivo mediante una diversificazione dei vintage dei commitment, puntando ad un rendimento che incorpori un premio per l’illiquidità in linea con il mercato di riferimento.

Nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- Ingresso nel primo trimestre del Fondo Quadrivio Silver Economy Fund con un commitment di EUR 25 mln, nel secondo trimestre del Fondo AMUF II con un commitment accettato di EUR 65 mln (su euro 110 mln sottoscritti) e nel terzo trimestre del Fondo FICC II con un commitment di EUR 40 mln;
- Attivazione delle nuove tre tranches del Fondo Hamilton Lane ENPAM Fund per ulteriori euro 360 milioni di commitment (diviso in 3 tranches da euro 120 milioni ciascuna); il commitment totale del fondo ad oggi è pari a euro 860 milioni;
- Closing nel secondo trimestre del Fondo Coller Capital CIP IX (FoF di Secondario) in cui la Fondazione ha sottoscritto un impegno di USD 150 milioni; il fondo ancora non è entrato in portafoglio in quanto non ha effettuato il primo richiamo di capitale (previsto nel 2Q2024);
- Vendita di tutte le partecipazioni del fondo legacy Principia II e la contestuale prossima liquidazione finale (prevista nel 2024);
- Nel corso del mese di giugno 2023, sono stati deliberati due re-up nei nuovi vintage dei gestori di private Equity Investindustrial con il Fondo ITAF e FII SGR con il Fondo FICC II; il totale investito è stato pari ad Euro 90 milioni.
- Conclusione, a luglio 2023, della selezione relativa al Private Equity e Venture Capital Italia che ha permesso di individuare tre nuovi fondi sulla base di un processo competitivo allineato ai migliori standard di mercato (Hitec Vision – NEF II comparto Italia, Quadrivio Made In Italy II e FSI II). Il totale commitment deliberato per i fondi di cui sopra è stato pari a Euro 100 milioni.
- Delibera, per il fondo Principia III Health, della sostituzione del gestore Xyence SGR con il nuovo gestore Primo Ventures SGR; a partire dal 1° gennaio 2024 per gli effetti contabili e a partire dall’8 gennaio 2024 per gli effetti giuridici quest’ultimo è subentrato a tutti gli effetti nella gestione del fondo (la cui denominazione è cambiata in Fondo Health). Tale sostituzione si è resa necessaria successivamente alla ricezione della comunicazione da parte di Xyence SGR di due importanti eventi in capo alla SGR stessa che hanno minato la sua sostenibilità e la conseguente continuità della gestione del fondo.
- Delibera di due investimenti a carattere istituzionale: il primo un aumento di capitale riservato di Nextalia SGR per un controvalore di circa 1,01 mln di euro pari allo 0,976% del capitale sociale post aucap e, il secondo, un aumento di capitale riservato nel capitale sociale di Banca del Fucino S.p.A. per un controvalore di euro 23,8 milioni pari al 8,17% del capitale sociale post aucap.

Nel 2023, sono stati complessivamente richiamati, dagli investimenti in portafoglio, euro 366,6 milioni, di cui: euro 73,1 milioni da parte di Hamilton Lane, euro 55,6 milioni da parte di Harbourvest 2022, euro 23,8 mln per l’investimento in Banca del Fucino, euro 21,2 mln da parte di Pantheon 2019 ed euro 20,1 milioni da parte di Pantheon 2021. La restante parte dagli altri fondi in portafoglio.

Da inizio attività al 31 dicembre 2023 il totale richiamato si attesta ad euro 1.389,6 milioni¹: di cui euro 363,3 milioni da parte di Hamilton Lane, euro 132,1 milioni da parte di Principia III Health, euro 102,5 milioni da parte di Pantheon 2019, euro 78,9 milioni di Collier VIII ed euro 63,7 mln di AMUF. Il portafoglio legacy residuo ha richiamato in totale circa 34,8 milioni, ormai stabile da diversi trimestri. La residua parte del totale richiamato since inception coinvolge gli altri fondi di portafoglio.

Nel 2023 sono stati distribuiti, dai fondi in portafoglio, 54,1 milioni di euro di cui euro 23,5 milioni da parte di FICC.

Da inizio attività al 31 dicembre 2023 il totale distribuito² corrisponde ad euro 303,4 milioni: di cui euro 111,9 milioni da parte di Principia III Health, euro 38,9 milioni da Hamilton Lane, euro 38,7 milioni da parte di FICC ed euro 14,7 milioni da Schroder VII. La residua parte del totale distribuito since inception coinvolge gli altri fondi di portafoglio.

Per il portafoglio di Private Equity la performance del 2023 è stata calcolata, in coerenza con lo scorso anno, tenendo in considerazione come NAV di partenza quelli utilizzati nella medesima relazione dello scorso anno, e come NAV finali quelli reported al 31 dicembre 2023, se disponibili, ovvero i NAV comunicati dai gestori ai fini della relazione di bilancio 2023, qualora i primi non fossero presenti alla data di redazione della presente relazione.

A livello aggregato di portafoglio, emerge:

- a) la fase ormai finale dei fondi legacy che sono in scadenza o in fase di liquidazione e pertanto con il peso del loro NAV aggregato residuale rispetto al resto del PtF (ad oggi il peso sul totale è di circa l'0,6%);
- b) continua l'importante contribuzione alla performance dei fondi di secondario e dei fondi diretti italiani sia in termini di IRR che TVPI;
- c) la crescita dei NAV nel 2023 (performance YTD del PtF NEW al 31.12 pari al +6,4%) grazie alla ricezione di alcuni NAV reported al 31.12 da parte dei gestori;
- d) l'esclusione, di volta in volta a partire dalla presente relazione, dei fondi liquidati nel tempo nel calcolo delle performance;

La performance *since inception* del portafoglio di PE a partire dalla presente relazione sarà suddivisa in tre categorie (e i fondi costituenti) sono le seguenti:

- ❖ Legacy (NCP, Sator e Principia II; esclusi fondi liquidati)
- ❖ Portafoglio istituzionale (Principia III Health, FII SGR, Nextalia SGR e Banca del Fucino)
- ❖ NEW Portafoglio costituito da:
 - Primario (AC IV, Hamilton Lane, Schroders VII e VIII, AMUF Growth e AMUF II, Pantheon 2019 e 2021, Harbourvest 2019 e 2022)
 - Secondario (Collier, Partners Group, Glendower e Blackstone)
 - PE Italia (NB Renaissance, Equinox, FICC e FICC II, Investindustrial, Nextalia, Quadrivio Silver Economy e FSI II)
 - VC Italia (FOF Venturitaly e United UV-T Growth)

L'IRR del portafoglio NEW si attesta al +15,3% ed un TVPI di 1,31x.

Al contempo l'IRR del portafoglio, inclusivo dei fondi legacy e degli investimenti istituzionali, scende a circa il 10,9% con un TVPI pari a 1,28x.

¹ Esclusi i flussi dei fondi liquidati.

² Esclusi i flussi dei fondi liquidati.

La Performance del 2023 del portafoglio di Private Equity NEW ha quindi sottoperformato l'indice MSCI World +300 bps di:

➤ **-16,8%** (vs. performance del benchmark strategico³).

Il portafoglio "istituzionale" ha fortemente sottoperformato l'indice di:

➤ **-31%** (vs. performance del benchmark strategico)

Il Portafoglio PE Totale vede, pertanto, una sottoperformance di **-17,4%** vs performance del benchmark strategico.

Private Equity	Vintage	Data NAV	NAV	Performance Since Inception a ultimo NAV				Performance YTD
				RVPI (x)	DPI (x)	TVPI (x)	IRR	
			€ Mln					TWRR (Modificato)
Primario								
ACIV	2016	31/12/2023	14,6	1,18	0,57	1,75	13,3%	-5,4%
Hamilton Lane	2018	31/12/2023	428,8	1,18	0,11	1,29	11,5%	-1,3%
Pantheon ACCESS 2019	2019	31/12/2023	116,0	1,13	0,1	1,19	10,4%	2,5%
HV 2019 Global Fund	2019	31/12/2023	69,9	1,34	0,22	1,55	22,3%	2,2%
Schroders Europe VII	2017	31/12/2023	88,9	1,41	0,23	1,64	21,5%	18,8%
AMUF Growth Capital	2018	31/12/2023	67,2	1,06	0,1	1,18	8,7%	11,2%
Schroders Europe VIII	2020	31/12/2023	39,0	1,16	0,0	1,18	16,7%	0,3%
Pantheon ACCESS 2021	2021	31/12/2023	32,1	1,13	-	1,13	19,1%	19,8%
HV 2022 Global Fund	2022	31/12/2023	69,2	1,11	0,0	1,16	34,3%	22,7%
AMUF II	2023	31/12/2023	8,5	n.m.	-	n.m.	n.m.	n.m.
Secondario								
Coller Capital CIP VIII	2020	31/12/2023	106,769	1,35	0,18	1,54	28,0%	6,3%
Partners Group Secondaries 2020	2020	31/12/2023	64,272	1,17	0,04	1,20	13,5%	6,8%
Glendower SOF V	2021	31/12/2023	51,407	1,34	0,17	1,51	48,8%	9,8%
BLACKSTONE SP IX	2021	31/12/2023	24,377	1,03	0,12	1,15	12,9%	-0,9%
PE Italia								
NB Renaissance III	2019	31/12/2023	70,0	1,42	-	1,42	16,8%	14,4%
Equinox III	2017	31/12/2023	24,3	1,31	0,20	1,52	16,6%	27,1%
FICC (Quote A)	2017	31/12/2023	27,6	0,58	0,81	1,39	21,5%	90,0%
FICC (Quote B)	2017	31/12/2023	0,2	1,03	1,4	2,40	111,5%	93,4%
Investindustrial CIICF	2021	31/12/2023	47,4	1,14	0,2	1,29	20,8%	12,5%
Nextalia I	2022	31/12/2023	24,7	0,96	-	0,96	-7,4%	0,7%
Silver Economy Fund	2022	31/12/2023	7,7	n.m.	-	n.m.	n.m.	n.m.
FICC 2 (Quote A)	2023	31/12/2023	0,1	n.m.	-	n.m.	n.m.	n.m.
FSI II	2023	31/12/2023	2,6	n.m.	-	n.m.	n.m.	n.m.
VC Italia								
FOF Venturitaly	2020	31/12/2023	7,4	0,73	-	0,73	-27,1%	-18,0%
UV T-Growth	2021	31/12/2023	5,2	0,73	-	0,73	-24,5%	-24,0%
(A) PRIMARIO								
	2019		934,2	1,18	0,11	1,29	13,6%	3,7%
(B) SECONDARIO								
	2020		246,8	1,26	0,13	1,39	25,3%	6,4%
(C) ITALIA								
	2020		217,2	1,03	0,23	1,27	15,5%	19,8%
ESTERO (A+B)								
	2019		1.181,0	1,20	0,12	1,31	15,3%	4,2%
(D) TOTALE PORTAFOGLIO NEW (A+B+C)								
			1.398,2	1,17	0,14	1,31	15,3%	6,4%
Portafoglio Istituzionale								
Principia III Health	2014	31/12/2023	40,3	0,31	0,85	1,15	3,6%	-9,8%
NEXTALIA SGR	2023	31/12/2023	1,0	1,00	0,00	1,00	n.m.	n.m.
Banca Del Fucino S.p.A.	2023	31/12/2023	23,8	1,00	0,00	1,00	n.m.	n.m.
FII SGR	2022	31/12/2023	0,9	0,82	0,00	0,82	-10,3%	-17,7%
(E) PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE								
	2015		66,1	0,42	0,71	1,13	3,5%	-7,8%
(F) TOTALE PORTAFOGLIO (NEW + IST.)								
			1.464,3	1,08	0,20	1,28	12,5%	5,8%
Legacy								
NCP	2008	31/12/2023	2,6	0,25	1,64	1,89	7,2%	-24,8%
Principia II	2008	31/12/2023	1,5	0,20	0,19	0,39	-10,1%	137,2%
Sator	2009	31/12/2023	4,8	0,28	0,51	0,79	-4,2%	1,3%
(G) LEGACY								
	2008		8,8	0,25	0,77	1,03	0,3%	0,40%
TOTALE PORTAFOGLIO (NEW + IST. + LEGACY)								
			1.473,1	1,06	0,22	1,28	10,9%	5,7%

³ La performance del benchmark strategico è pari al **+23,2%** vs quella del Ptf NEW di **+6,4%**.

I fondi che hanno subito i maggiori impatti sono stati NCP, FII SGR e Principia III con una performance 2023 rispettivamente del -24,8%, -17,7% e del -9,8%. Il comparto VC Italia (FOF Venturitaly e UV T-Growth) oltre a Nextalia I, Silver Economy, FICC 2 e FSI II sono ancora in J Curve e le performance non sono significative.

I fondi che hanno maggiormente contribuito alla performance LTM sono stati FICC, Equinox, Harbourvest HV 2022, e Pantheon 2021 con un incremento rispettivamente del 90%, 27,1%, 22,7% e 19,8%.

Il fondo **Hamilton Lane Enpam Fund** è il più grande in termini di ammontare sottoscritto dalla Fondazione. Il Fondo ha un commitment di 860 milioni di euro diviso in otto tranche, di cui le prime cinque da euro 100 milioni ciascuna e le ultime tre, attivate con delibera CdA del 15 dicembre 2022 (delibera 94/2022), da euro 120 milioni ciascuna.

La strategia è quella di investire in fondi di primario, di secondario e co-investimenti con focus globale. Le ultime tre tranche hanno un bias verso investimenti sostenibili secondo i criteri ESG (art. 8 e 9 SFDR).

Il fondo Hamilton Lane Enpam Fund mostra una performance YTD lievemente negativa (-1,3%) alla luce delle j-curve delle tranche più recenti (tranche E ed F).

Il fondo al 31 dicembre 2023 ha prodotto un IRR netto del 11,5% in euro e un TVPI di 1,29x in EURO. Il gestore è in linea con il passo degli investimenti concordato con l'Ente nell'ambito delle linee guida definite per il fondo.

Il fondo ha richiamato da inizio attività a dicembre 2023 circa 363,3 milioni di euro di cui 73,1 milioni nel 2023 mentre ha distribuito alla Fondazione euro 38,9 milioni, nulla nel 2023.

Tranche A – E

Da inizio attività (2018) ha sottoscritto impegni per circa 501 milioni di euro in 25 fondi di primario, 11 di secondario e 9 co-investimenti¹⁴. Gli investimenti in portafoglio hanno distribuito 68,9 milioni di euro.

Tranche F – H

Da inizio attività (2023) ha sottoscritto impegni per circa 120 milioni di euro in 3 fondi di primario, 1 fondo aggregatore di secondario (HL Secondary VI), 1 fondo aggregatore ad impatto ESG (HL Impact Fund II) e 1 fondo aggregatore di Small Mid managers europei (HL EU SMID Aggregator).

Tra i fondi del portafoglio **Sator**, il cui investimento della Fondazione risulta valorizzato ad euro 4,8 milioni e fortemente a sconto rispetto ai valori di bilancio, risulta ad oggi un investimento problematico. La Fondazione ha una partecipazione del 4% nel fondo. Il maggior investitore è la Fondazione Enasarco con una partecipazione del 19%. Il Fondo ha una performance negativa evidenziata da un TVPI pari a 0,79x e un IRR negativo pari a -4,2%.

Il Fondo è in liquidazione a partire dal 5 marzo 2022. Continua a preoccupare l'attuale status del processo di disinvestimento in quanto si rileva un rischio che lo stesso sia guidato nella dismissione da potenziali conflitti di interesse, difatti il gestore non è riuscito a raccogliere negli anni un secondo fondo il che fa presumere che le attività di dismissione possano essere rallentate al fine di evitare un azzeramento dei flussi di ricavi.

Si segnalano rallentamenti nel processo di vendita di Banca Profilo e, nello specifico, della quota del 22% detenuta da Sator necessaria al fine di sbloccare il closing della vendita della prima tranche del 29% sottoscritta a maggio scorso con Twenty First Capital. Sator ha iniziato il processo di vendita anche di Tinaba mentre le altre partecipazioni sono in liquidazione. I tempi di chiusura del fondo rimangono fortemente incerti.

Portafoglio Istituzionale (66 milioni di euro)

Il **Fondo Principia III Health**, da inizio attività al dicembre 2023, ha richiamato all'Ente 132,1 milioni di euro, e ha distribuito complessivi euro 111,9 milioni.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio del Fondo è costituito da n. 9 società attive e la performance vede un TVPI a 1,15x il capitale investito, e un IRR positivo al 3,6%. Si segnala un DPI dello 0,85x.

Nel corso del 2023 è avvenuta la sostituzione del gestore Xyence SGR con il nuovo gestore Primo Ventures SGR; a partire dal 1° gennaio 2024 per gli effetti contabili e a partire dall'8 gennaio 2024 per gli effetti giuridici quest'ultimo è subentrato a tutti gli effetti nella gestione del fondo (la cui denominazione è stata cambiata in **Fondo Health**).

Tale sostituzione si è resa necessaria successivamente alla ricezione della comunicazione da parte di Xyence SGR di due importanti eventi in capo alla SGR che hanno minato la sostenibilità della stessa e la conseguente continuità della gestione del fondo.

Partecipazioni

- *FII SGR*

All'interno del portafoglio di Private Equity è stato inserito anche l'investimento di 1,1 milioni di euro nella partecipazione del 5% al capitale azionario di Fondo Italiano d'Investimento SGR acquisita nel corso del mese di marzo 2022. Tale partecipazione è iscritta al costo storico ed inclusa nel portafoglio investimenti istituzionali.

- *Nextalia SGR*

All'interno del portafoglio di Private Equity è stato inserito anche l'investimento di 1,01 milioni di euro nella partecipazione del 0,976% al capitale azionario di Nextalia SGR acquisita nel corso del mese di dicembre 2023 post delibera CdA n. 90/2023. Tale partecipazione è iscritta al costo storico ed inclusa nel portafoglio investimenti istituzionali.

- *Banca del Fucino S.p.A.*

All'interno del portafoglio di Private Equity è stato inserito anche l'investimento di 23,8 milioni di euro nella partecipazione del 8,17% al capitale azionario di Banca del Fucino S.p.A. acquisita nel corso del mese di dicembre 2023 post delibera CdA n. 90/2023. Tale partecipazione è iscritta al costo storico ed inclusa nel portafoglio investimenti istituzionali.

Comparto Private Debt (624 milioni di euro)

Il portafoglio di Private Debt della Fondazione Enpam è costituito da 19 fondi per impegni complessivi in euro al 31 dicembre 2023 di circa euro 1.069 milioni.

Di seguito la lista dei fondi in portafoglio al 31 dicembre 2023:

Private Debt	Vintage	Impegno ENPAM	Flussi da Dicembre 2022 a Dicembre 2023		Flussi Since Inception a Dicembre 2023			
			Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Da richiamare (Incl. Recallable)	% Unfunded
Senior								
Arcmont DLF III	2018	40,0	2,2	6,6	43,4	16,5	8,4	21%
Pemberton EMMDF II	2017	40,0	1,8	6,9	73,0	46,8	1,4	4%
Tikehau DL V	2020	101,0	8,0	5,5	101,2	20,7	9,2	9%
Permira PCS V	2021	100,0	15,7	2,6	40,7	3,1	59,3	59%
Crescent VIII B	2021	78,1	9,9	7,7	44,1	7,7	35,5	45%
Pemberton EMMDF III	2020	55,0	18,8	18,5	79,9	40,8	7,7	14%
Pemberton EMMDF IV	2023	55,0	19,3	1,8	19,3	1,8	36,6	67%
Junior/Subordinato								
ICG Europe VIII	2021	75,0	3,8	0,0	18,0	0,0	57,0	76%
Special Situation/Opportunistic								
BlackRock GCO	2018	41,2	3,1	7,4	45,6	34,8	6,8	16%
Bridgepoint BCO IV	2021	90,0	20,6	3,5	41,3	3,5	52,2	58%
BlackRock GCO II	2021	48,7	12,5	3,9	34,1	3,9	16,1	33%
Distressed								
Cerberus CIP VII	2021	90,0	18,0	1,0	51,1	1,0	39,9	44%
Italia								
Senior/Unitranche:								
Springrowth	2018	15,0	0,0	5,6	15,0	7,2	0,0	0%
Ver Capital CP VII	2020	50,0	9,9	1,8	38,9	2,0	11,1	22%
Anthilia BIT IV	2020	40,0	3,1	0,3	14,0	0,6	26,0	65%
Anima Alternative 2	2023	20,0	5,2	0,0	5,2	0,0	14,8	74%
Junior/Subordinato:								
Equita PD II	2020	30,0	7,5	4,5	25,3	4,7	8,8	29%
Infra Debt:								
F2i Infra Debt I	2022	50,0	36,0	0,9	46,6	0,9	3,4	7%
Opportunistic/NPL:								
Nextalia CO	2023	50,0	8,6	0,0	8,6	0,0	41,4	83%
SUMMARY								
SENIOR	2020	469,1	75,7	49,6	401,6	137,4	158,2	34%
JUNIOR / SUBORDINATO	2021	75,0	3,8	0,0	18,0	0,0	57,0	76%
SPECIAL SITUATION	2020	179,9	36,2	14,8	121,1	42,2	75,0	42%
DISTRESSED	2021	90,0	18,0	1,0	51,1	1,0	39,9	44%
ITALIA	2021	255,0	70,3	13,0	153,6	15,5	105,5	41%
TOTALE PTF		1069,0	204,1	78,5	745,4	196,1	435,6	41%

Anche per il Private Debt l'obiettivo perseguito è quello di mantenere un'adeguata e costante esposizione alla classe di attivo mediante una diversificazione dei vintage dei commitment, puntando ad un rendimento che incorpori un premio per l'illiquidità in linea con il mercato di riferimento.

Nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- Ingresso in portafoglio del fondo Pemberton EMMDF IV (con un *commitment* di euro 55 milioni) che ha effettuato il primo richiamo nel corso del 2023 e del fondo Nextalia Credit Opportunities con un *commitment* di euro 50 milioni con strategia distressed debt/NPL con *focus* geografico italiano;

- Spostamento del fondo Crescent CS VIII B dalla categoria Junior/Subordinato a quella Senior alla luce della costruzione del portafoglio con un peso preponderante per la strategia senior/unitranche a minor rischio di credito;
- Nel corso del mese di giugno 2023, è stato deliberato un re-up nel nuovo vintage del gestore di private debt Equita: Fondo Equita PD III; il totale investito è stato pari ad Euro 30 milioni.
- Conclusione, a giugno 2023, della selezione relativa al Private Debt Italia che ha permesso di individuare 4 nuovi fondi (di cui 2 fondi con delibera condizionata) sulla base di un processo competitivo allineato ai migliori standard di mercato (Nextalia Credit Opportunities, Anima Alternative 2, Tages Credit Fund e Green Arrow PD II). Il totale commitment deliberato per i fondi di cui sopra è stato pari a Euro 110 milioni.
- Nel corso del mese di novembre 2023, è stato deliberato un re-up nel nuovo vintage del gestore di private debt Arcmont: Arcmont DLF IV; il totale investito è stato pari ad Euro 50 milioni.

Nel corso del 2023, sono stati richiamati circa 204,1 milioni di euro di cui euro 36 milioni da F2i Infra, euro 20,6 milioni da Bridgepoint IV ed euro 19,3 milioni da Pemberton IV. Sono ancora da richiamare in totale circa euro 435,6 mln (*unfunded* pari al 41% circa; il dato da richiamare è inclusivo delle distribuzioni *recallable* effettuate dai gestori).

Nel corso del 2023 sono stati distribuiti 78,5 milioni di euro, di cui 18,5 milioni di euro da Pemberton III, euro 7,7 milioni da Crescent VIII B ed euro 7,4 milioni da Blackrock GCO.

Il capitale richiamato *since inception* al 31 dicembre 2023 è pari a 745,4 milioni di euro, mentre il totale distribuito corrisponde a circa 196,1 milioni di euro di cui 105,3 milioni dai quattro fondi con vintage 2017-2018. In analogia al portafoglio di Private Equity, la performance del 2022 è stata calcolata tenendo in considerazione i NAV *Reported*, ove disponibili, altrimenti è stato utilizzato il NAV comunicato dai gestori.

A livello aggregato di portafoglio, si fa notare

- i. la presenza di una parte di investimenti con vintage più vecchio (2017-2018) che ormai sono in fase matura con le distribuzioni che hanno superato, nel 2023, l'ammontare dei richiami (*unfunded* medio 10%)
- ii. il raggiungimento di un'ampia diversificazione di strategie in tutto lo spettro del *credit risk*, di *seniority* e delle geografie con un *focus* maggiore sui profili di rischio più contenuti (*Senior* e *Unitranche*);
- iii. l'importante contribuzione alla performance dei fondi con strategia Junior/Subordinato e Special Sit sia in termini di IRR che TVPI;
- iv. Il posizionamento di portafoglio leggermente al di sotto della fascia di rendimento obiettivo della Fondazione ma in crescita dal 2022.

La Performance 2023 del portafoglio di private debt ha sottoperformato l'indice Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged in EUR di circa **-4,5%** (+6,5% vs +11,0% del benchmark).

Il portafoglio, al 31.12.2023, ha espresso un IRR *since inception* del **6,6%** (in EURO) e un TVPI di 1,10x.

Private Debt	Vintage	NAV	Performance Since Inception a Dicembre 2023				Performance YTD Adj
			NAV	RVPI	DPI	TVPI	IRR Ptf
Senior							
Arcmont DLF III	2018	32,8	0,76	0,38	1,14	5,8%	5,1%
Pemberton EMMDF II	2017	36,1	0,49	0,64	1,14	5,6%	5,1%
Tikehau DL V	2020	95,3	0,94	0,20	1,15	8,0%	10,2%
Permira PCS V	2021	41,6	1,02	0,08	1,10	12,1%	8,3%
Crescent VIII B	2021	40,0	0,91	0,17	1,08	6,4%	3,2%
Pemberton EMMDF III	2020	46,1	0,58	0,51	1,09	8,5%	6,6%
Pemberton EMMDF IV	2023	19,0	0,98	0,09	1,07	n.m.	n.m.
Junior/Subordinato							
ICG Europe VIII	2021	23,6	1,31	0,00	1,31	20,7%	27,7%
Special Situation/Opportunistic							
BlackRock GCO	2018	20,8	0,46	0,76	1,22	8,9%	-0,9%
Bridgepoint BCO IV	2021	43,2	1,05	0,08	1,13	13,4%	11,7%
BlackRock GCO II	2021	33,6	0,98	0,11	1,10	8,9%	6,6%
Distressed							
Cerberus CIP VII	2021	43,4	0,85	0,02	0,87	-10,5%	-10,8%
Italia							
Senior/Unitranche:							
Springrowth	2018	9,0	0,60	0,48	1,08	2,1%	4,2%
Ver Capital CP VII	2020	39,0	1,00	0,05	1,05	3,5%	8,0%
Anthilia BIT IV	2020	13,8	0,99	0,05	1,03	2,1%	5,5%
Anima Alternative 2	2023	5,3	1,02	0,00	1,02	n.m.	n.m.
Junior/Subordinato:							
Equita PD II	2020	25,4	1,00	0,19	1,19	13,4%	13,4%
Infra Debt:							
F2i Infra Debt I	2022	46,7	1,00	0,02	1,02	3,1%	3,5%
Opportunistic/NPL:							
Nextalia CO	2023	9,1	1,06	0,00	1,06	n.m.	n.m.
SUMMARY							
SENIOR	2020	310,9	0,77	0,34	1,12	7,1%	7,3%
JUNIOR / SUBORDINATO	2021	23,6	1,31	0,00	1,31	20,7%	27,7%
SPECIAL SITUATION	2020	97,6	0,81	0,35	1,15	9,7%	6,4%
DISTRESSED	2021	43,4	0,85	0,02	0,87	-10,5%	-10,8%
ITALIA	2021	148,4	0,97	0,10	1,07	4,9%	7,3%
TOTALE PTF		623,9	0,84	0,26	1,10	6,6%	6,5%

RISORSE UMANE

L'anno 2023 è stato ancora coinvolto dalla costante evoluzione e dalla necessità di adattarsi al grande cambiamento organizzativo e della cultura aziendale provocato a far data da marzo 2020 a seguito della situazione di emergenza sanitaria nazionale.

In particolare, il processo di Change Management organizzativo che ne è derivato ha impattato fortemente sulla funzione aziendale HR, avendo comportato una profonda rivoluzione lavorativa, che ha indotto l'adozione della modalità del "Lavoro agile", cd. Smart working, per la stragrande maggioranza del personale.

Diversi interventi legislativi riguardanti le riforme pensionistiche e le misure per consentire il riconoscimento anticipato del diritto al trattamento di quiescenza, unitamente all'esperienza della pandemia da Covid-19, nell'anno 2023 hanno determinato un significativo interesse del personale *senior* verso la cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Ciò ha determinato per la Fondazione l'opportunità di un Piano di incentivazione all'esodo anticipato volontario del personale, che ha favorito un ricambio generazionale.

L'obiettivo strategico è stato quello di ottimizzare le risorse economiche scaturenti, valorizzando il personale già in forza e procedendo alle selezioni di personale esterno, con lo scopo di realizzare un ricambio generazionale verso un incremento degli standard produttivi e qualitativi aziendali, il tutto nel rispetto della normativa prevista dalla L. 68/99 e ss.mm. sulla quota di riserva disabili e categorie protette.

Pertanto, nel 2023 si sono portate a compimento le varie fasi del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione, con conseguente staffetta tra cessazioni ed assunzioni di risorse umane, che si sono protratte nell'anno 2023, fino alla conclusione del Piano.

Riguardo alla selezione del personale, nell'anno 2023 sono state effettuate n. 30 assunzioni a tempo indeterminato, finalizzate al ricambio generazionale del Piano di cui sopra, a fronte di n. 26 cessazioni, di cui n. 3 per raggiunti limiti di età, n. 22 per risoluzione anticipata sempre nell'ambito del Progetto di incentivazione all'esodo e n. 1 per dimissioni volontarie.

Le assunzioni sono state attuate a seguito della procedura selettiva che prevede, previa diagnosi delle posizioni vacanti in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative e dei fabbisogni di risorse umane, uno screening preliminare dei CV presenti nella banca dati, unitamente ad una preselezione da parte della Commissione apposita, fino alla sottoposizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, con tutti gli adempimenti connessi alle attività di reclutamento.

In materia di Formazione, nell'anno 2023 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative, che hanno portato a n. 72 richieste formative, a fronte di n. 92 Corsi, per la quasi totalità erogati online, che hanno richiesto anche un'attività di co-progettazione interna.

Dei 92 corsi 16 hanno riguardato la formazione finanziata. In totale n. 1001 sono state le partecipazioni ai Corsi di formazione, di cui n. 138 per la formazione finanziata.

Il monitoraggio e la valutazione *ex post* dell'efficacia/efficienza delle azioni formative, si sono svolti attraverso l'utilizzo di strumenti di *feedback* realizzati ad *hoc* dalle Risorse Umane, proposti ai partecipanti dei Corsi per il gradimento delle azioni formative, al fine di orientare al meglio le progettualità formative ed incrementare continuamente il livello qualitativo.

In generale, in merito ai programmi formativi, nel 2023 si è raggiunta una sempre maggiore strutturazione della formazione continua come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Peraltro, in linea con le misure urgenti in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e post- pandemia sono state assicurate adeguate forme di aggiornamento professionale alla Dirigenza.

Per quanto riguarda le Politiche di *Welfare* Aziendale nel 2023 sono stati effettuati lo studio e le analisi di fattibilità di un nuovo sistema che potesse essere maggiormente allineato alle moderne pratiche ed adeguato alle recenti normative di settore, finalizzato al ciclo virtuoso che coinvolge motivazione e *performance*.

CONTABILITA', BILANCIO e FISCALE

E' stato dato corso, anche per il tramite del software di Contabilità, ad una ottimizzazione del ciclo passivo delle fatture, ad una puntuale rilevazione delle Delibere con conseguente impegno di spesa, ad un monitoraggio puntuale degli stanziamenti ed infine alla possibilità di rendere automatico su tale piattaforma il processo di comunicazione con le Aree ed i Servizi dell'Ente agevolando anche il sistema di compilazione di tutti gli schemi obbligatoriamente previsti dai Ministeri Vigilanti. Tutto ciò al fine di rendere automatizzati alcuni processi per attività di nuova introduzione e di utilizzare al meglio le risorse attualmente impegnate all'assolvimento dei predetti compiti.

Sono state implementate e rese operative tutte le funzioni relative alla tenuta della Contabilità Analitica, attraverso la suddivisione e attribuzione delle varie componenti di costi e ricavi ai Centri di Costo (Responsabili e Destinatari) al fine di coadiuvare e supportare l'attività di Controllo di Gestione che consente la produzione di reportistica ad hoc.

Le attività continuano ad essere volte all'ottimizzazione dei processi contabili, agli adeguamenti normativi in tema di bilanci e a garantire una sempre puntuale, chiara e trasparente lettura degli stessi. I Ministeri Vigilanti, già con il D.M. del 27/3/2013 hanno introdotto una serie di disposizioni nell'ottica di armonizzare i sistemi contabili ai quali la Fondazione adempie puntualmente

Costante è stato l'impegno relativamente alle tempistiche dei pagamenti delle fatture. La Fondazione, nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo, si avvale del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche registrate.

Difatti, attraverso tale sistema il MEF svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Anche nell'ambito della gestione tributaria e del contenzioso fiscale È proseguita l'attività di assistenza, controllo e guida dei professionisti sia in ordine all'esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti (pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza, ecc).

Sono stati positivamente definiti giudizialmente o in via amministrativa numerosi contenziosi tributari di rilevante importo e complessità.

È stato implementato l'uso degli istituti deflattivi del contenzioso esperibili in via amministrativa direttamente dal servizio, in alternativa e/o in concomitanza con il contenzioso medesimo.

Sono stati instaurati rapporti di collaborazione con le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agazia delle Entrate per la soluzione in via preventiva e nell'esercizio effettivo del c.d. contraddittorio anticipato endoprocedimentale, di quelle problematiche fiscali che dovessero presentarsi.

RISORSE STRUMENTALI

Le attività prevalenti riguardano i contratti di lavori, servizi e forniture per i vari uffici della Fondazione mediante ricorso a procedure di natura pubblicitica disciplinate dal D. Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), dal D. Lgs. 56/2017, dalla L. 55/2019, dalla L. 120/2020, dalla L.108/2021, dal D. Lgs. 36/2023 del 31/3/2023 con decorrenza 1° luglio 2023 e dalle Linee Guida emanate dell'ANAC.

In data 31 marzo 2023 è stato pubblicato il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023), in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Il suddetto Codice è entrato in vigore dal 1° luglio 2023, per cui le procedure attivate dopo tale data sono state espletate secondo la nuova normativa.

A tal proposito, si fa presente che il nuovo Codice dei Contratti pubblici ha disciplinato l'istituzione presso l'ANAC di un elenco delle Stazioni Appaltanti Qualificate, al quale è stato necessario iscriversi al fine di poter effettuare affidamenti di forniture, servizi e lavori a partire dal 1° luglio 2023.

A seguito di tutte le verifiche effettuate da ANAC, in data 15/06/2023 la Fondazione Enpam ha ottenuto la qualificazione avanzata, per l'espletamento di procedure di gara e per l'affidamento di contratti sia nel settore dei Lavori (qualificazione L1) che di Servizi e Forniture (qualificazione SF1), senza limiti di importo. Tale importante risultato è stato possibile soprattutto grazie alla correttezza nell'espletamento delle procedure di gara, comprese le varie comunicazioni all'ANAC, effettuate nel quinquennio che va da giugno 2018 a giugno 2023, alla presenza nella struttura organizzativa di dipendenti in possesso di specifiche competenze nonché all'utilizzo di piattaforme telematiche. La Fondazione ENPAM si è resa anche disponibile allo svolgimento di procedure di gara per conto di altre Amministrazioni.

Al fine di garantire una corretta applicazione del nuovo Codice e specificare meglio le fasi organizzative proprie della Fondazione, sono state redatte n. 4 discipline e il Manuale delle procedure per gli affidamenti sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria, approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 ottobre 2023.

L'Area Risorse Strumentali si è dotata anche del Manuale delle procedure per gli affidamenti sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria, che è stato approvato, in una sua prima versione in data 26 ottobre 2017 dal CdA della Fondazione con lo scopo di delineare uno strumento operativo in grado di tracciare l'operato dell'Area su tali attività secondo i più rigorosi e aggiornati standard di qualità internazionali, garantendo inoltre che le modalità operative di svolgimento siano disciplinate e come tali trasparenti, tracciabili e pertanto verificabili anche a posteriori, attraverso la definizione di procedure che declinano un corretto processo di individuazione del contraente, individuando ruoli, funzioni e responsabilità del modello organizzativo. Alla luce delle recenti richiamate novità normative esterne ed interne, si è reso, pertanto, necessario revisionare l'intero assetto del Manuale finora vigente, approvato con delibera n. 80/2023. In particolare, la revisione tiene conto delle previsioni normative del D.Lgs. 36/2023, delle Discipline interne sopra richiamate, dei principi contenuti nel Codice etico e delle disposizioni interne adottate da Fondazione in materia di conflitti d'interesse.

Dal 6 novembre 2021 l'Area archeologica è stata aperta al pubblico esterno, che può accedervi tramite prenotazioni che avvengono utilizzando l'apposita funzionalità messa a disposizione da Vivaticket; sono previste numerose gratuità, tra cui quelle a favore degli iscritti alla Fondazione ENPAM, e numerose riduzioni, per favorire la fruibilità del museo a tutti i cittadini. Il museo è di norma aperto al pubblico il sabato e la domenica, per non generare interferenze con le

attività istituzionali della Fondazione. Sono previste visite mattutine, ciascuna della durata di circa un'ora, con l'utilizzo di audioguide, e visite pomeridiane con la presenza di un archeologo. Inoltre, a seguito di specifiche esigenze, si svolgono anche visite destinate ad Associazioni che costituiscono autonomamente gruppi anche accompagnati da una propria guida autorizzata; questa tipologia di accesso risulta sempre più richiesta. E' stata stipulata anche una convenzione con la Pro Loco di Roma, al fine di incrementare il numero di visitatori. L'Area archeologica è stata anche utilizzata per l'organizzazione di eventi, armonizzando l'occasione di incontri di lavoro con il contesto di straordinario interesse storico, artistico e culturale. Relativamente a tali eventi che si tengono nell'Area museale e negli spazi di sua pertinenza, vengono richiesti rimborsi forfettari. L'Area archeologica è già accessibile ai portatori di disabilità motorie; è stata organizzata e dal mese di marzo 2023 è operativa una biglietteria on-site con pagamenti tramite POS, al fine di permettere la visita del museo anche a chi è sprovvisto di biglietto pre-acquistato. E' stato anche allestito un bookshop per la vendita e la distribuzione di materiale divulgativo (guide illustrative, opuscoli e volumi contenenti informazioni ed approfondimenti sull'Area archeologica e sui reperti esposti). Gli spazi dell'Area archeologica rappresentano per la Fondazione una nuova ed ulteriore risorsa da utilizzare sia in occasione di incontri di rappresentanza che per le numerose riunioni di lavoro.

Inoltre, dal mese di marzo, sono stati attivati, in accordo con la Soprintendenza, laboratori didattici, al fine di coinvolgere gli Istituti scolastici e rendere la visita al Museo adatta anche agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al fine di promuovere le attività e gli eventi del Museo anche sulle piattaforme digitali, sono stati creati profili sui principali social network (Facebook, Instagram, ecc.) ed è stato migliorato il sito web del Museo. Tale iniziativa ha permesso di condividere contenuti di qualità inerenti al Museo Ninfeo in tempo reale, pubblicare aggiornamenti e ultime novità, rendere le relative informazioni accessibili a tutti gli utenti. In particolare, l'attività sui social media (Facebook e Instagram) è iniziata in data 09/01/2023 con la pubblicazione di due post e la condivisione di quattro stories a settimana. Non avendo previsto un budget promozionale per avere una certa visibilità, l'attività si è focalizzata nell'individuazione di account con interesse per il Museo, come guide turistiche o associazioni culturali che hanno anche organizzato visite guidate o eventi, pagine o associazioni dell'Esquilino, profili affini come il Parco di Ostia Antica, società di catering che hanno svolto servizio presso il Museo. E' emersa una maggiore interazione e condivisione su Facebook particolarmente durante gli eventi che si sono tenuti, considerato che gli organizzatori e le associazioni culturali hanno condiviso contenuti e immagini con la pagina del Museo, utilizzando anche l'hashtag #museoninfeo.

In questa ottica, sono state intraprese iniziative atte al miglioramento del sito web del Museo. Lo stesso è stato migrato su un nuovo server ed è stato modificato il layout grafico, cercando di rendere l'esperienza di navigazione degli utenti più semplice e funzionale. E' stata, inoltre, predisposta la possibilità di consultare il sito in lingua inglese, opzione accessibile attraverso menù a tendina dedicato. Sono stati inseriti nuovi contenuti, come ad esempio una sezione dedicata alle sale meeting e a particolari eventi. E' stata attivata la funzionalità Google Business Profile, che prevede il presidio della piattaforma, permettendo analisi e report, nonché la verifica delle recensioni ed eventuali risposte alle recensioni negative.

Particolare attenzione è stata posta relativamente alle spese generali per il funzionamento della Fondazione e per le utenze, considerati anche gli aumenti delle tariffe riguardanti la fornitura di gas e di energia elettrica. Sono stati attivati tutti i possibili sistemi finalizzati a ridurre i consumi e a migliorare la qualità dei beni e servizi, come prassi consolidata ormai da diversi anni. Al fine, pertanto, di ridurre ulteriormente i consumi, sono state attivate altre misure. La prima riguarda l'ottimizzazione del numero di ore giornaliere di accensione degli impianti e la gestione della temperatura negli ambienti di lavoro (attraverso sistemi di controllo da remoto). Un'altra riguarda l'installazione di ulteriori dispositivi a raggi infrarossi nei locali che ne erano sprovvisti, al fine di automatizzare l'accensione e lo spegnimento delle luci in base alla presenza di persone e la sostituzione di lampade a neon con dispositivi a basso consumo energetico.

SISTEMI INFORMATIVI

Tutte le innovazioni IT non possono prescindere dalla garanzia di sicurezza e integrità dei sistemi e del patrimonio informativo dell'Ente; pertanto, l'introduzione di innovazioni tecnologiche è sempre accompagnata da una contestuale analisi delle componenti di *security* collegate alla loro messa in opera, attraverso una serie di studi e analisi di settore tese ad individuare le migliori soluzioni in ambito di sistemi di backup, di web-filtering e di sicurezza perimetrale.

Gli investimenti principali sostenuti nel 2023 nel conto di riferimento sono imputabili ai seguenti macro-progetti:

- efficientamento dell'intera infrastruttura utilizzata per il backup dei dati aziendali, attraverso una centralizzazione e consolidamento delle varie tecnologie in un'unica piattaforma dedicata. Tramite questa implementazione si ottiene il duplice obiettivo di aumentare la protezione contro i *ransomware* e gli attacchi di *cybercrime* sempre più diffusi e malevoli e di ottimizzare prestazioni e costi dell'intera infrastruttura di backup. Contestualmente si è anche proceduto all'acquisizione di un nuovo storage che permette di gestire, replicare e conservare in maniera maggiormente performante - in termini di nuove tecnologie e di velocità - l'elevata mole di dati collegati che progressivamente vengono resi disponibili.
- aggiornamento ed implementazione degli asset informatici e infrastrutturali dell'Ente attraverso acquisizione di nuove apparecchiature, server e apparati di rete/sicurezza: si segnala in particolare la dotazione di nuove apparecchiature informatiche (PC e portatili) al personale, anche derivanti dalle specifiche esigenze rappresentate dalle U.O. dell'Ente e riferite alla modalità lavorativa dello smart working e alle nuove assunzioni.
- acquisto di un nuovo sistema di stampa di produzione da collocare nel Centro Stampa, in sostituzione della precedente apparecchiatura andata in EOS (End Of Services) in quanto obsoleta, al fine di garantire una qualità di stampa congrua agli standard richiesti ed in linea con le prestazioni fornite dal sistema nel suo complesso.

Relativamente all'acquisizione di licenze sw e prodotti applicativi on premise (cioè derivanti da licenze originali e di tipo perpetuo), modalità che nel mercato IT si sta progressivamente trasformando e avviando verso scelte in Saas, subscription o cloud, i principali progetti hanno riguardato una serie di acquisizioni per rafforzare la protezione dei dati aziendali e per aggiornare i sistemi IT, quali:

- l'adeguamento del licensing di produzione aziendale installato, attraverso l'adesione alla relativa Convenzione Consip, a seguito del progetto di migrazione e aggiornamento infrastrutturale dei sistemi istituzionali della Fondazione e dei nuovi ambienti di core business resi disponibili.
- l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento del sistema di backup dello storage in uso per la parte degli applicativi sw collegati.

Tra i vari progetti dedicati alla costante ottimizzazione dei servizi on line a disposizione della categoria medica e dell'utenza di riferimento, rientra quello relativo all'evoluzione tecnologica del sistema di incassi della Fondazione tramite integrazione diretta con la piattaforma PagoPA. Questo progetto ha costituito la fase successiva all'integrazione dei sistemi di incasso della Fondazione con la piattaforma tecnologica gestita da PagoPA, al fine di ottimizzare ulteriormente il processo in parola da un punto di vista tecnologico-gestionale. L'effort dei Sistemi Informativi ha riguardato una serie di step procedurali, finalizzati all'interazione della Fondazione nel sistema PagoPA attraverso la gestione di una "connessione diretta" con la relativa piattaforma. L'obiettivo è quello di razionalizzare il processo di emissione e incasso dei pagamenti attraverso l'utilizzo dei servizi IT interni alla Fondazione, ottenendo il duplice vantaggio di abbattere gli oneri aggiuntivi dovuti all'intermediazione tecnica del partner tecnologico e di garantire l'accesso, in tempo reale, ai dati di rendicontazione e di quadratura contabile che, proprio in quanto interni alla Fondazione, sono sempre disponibili ed aggiornati. Il rafforzamento delle piattaforme digitali tese all'ottimizzazione dei canali di interazione

con gli iscritti si è altresì concretizzato con l'implementazione dell'accesso all'Area Riservata del portale dell'Ente tramite SPID: anche in questo caso le risorse dei SI sono state impegnate nell'analisi e nella successiva messa in produzione di tutti gli strumenti digitali tesi all'obiettivo; parallelamente sono stati intrapresi i necessari passi amministrativi utili all'adesione della Fondazione al sistema pubblico per le identità digitali messo a disposizione dai soggetti terzi preposti (Agid) e concluso con la sottoscrizione della relativa Convenzione nel giugno 2023.

Si conferma poi il buon andamento ed efficacia delle attività di analisi, sviluppo e manutenzione di applicativi e procedure svolte dal Servizio Sviluppo Software a supporto delle esigenze rappresentate dalle varie U.O. della Fondazione, nonché la realizzazione delle progettualità indicate nel Piano Strategico per l'anno di riferimento. L'obiettivo generale di riferimento, come di consueto, è principalmente legato alla progettazione/sviluppo di nuove funzionalità ad uso interno ed esterno alla Fondazione, con un elevato grado di efficienza nel processo di analisi dei requisiti, implementazione e rilascio in esercizio.

Si è infine intrapreso un processo di revisione organizzativa interna alla Struttura SI, finalizzata ad una riorganizzazione di funzioni e gruppi di lavoro e tesa alla creazione e alla gestione di una struttura operativa efficace e strategica, con l'obiettivo di fornire output IT sempre più utili e produttivi.

RISK MANAGEMENT E COMPLIANCE DEGLI INVESTIMENTI

Prosegue l'attività di Risk Management e Compliance degli Investimenti nel supportare il Direttore Generale nell'esercizio di proposta dell'*asset allocation* strategica e del *budget* di rischio - in logica *Asset Liability Management* - di proposta e controllo sugli investimenti, nonché garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la *compliance* degli investimenti, a presidio dei rischi inerenti al patrimonio – non solo di tipo finanziario, ma anche regolamentare e reputazionale.

Le attività comportano anche l'analisi di verifica dell'adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento formulate dalle aree di investimento (*ex ante*), la verifica del mantenimento di dette caratteristiche su tutte le classi di investimento anche in termini di rispetto dei limiti di rischio (*ex post*), l'indicazione dei correttivi da porre in essere per rientrare da eventuali deviazioni, nonché la rappresentazione periodica agli Organi della dinamica di rischio e rendimento di tutte le singole classi di investimento. Ulteriori attività di analisi e simulazione sono svolte a supporto della pianificazione strategica di tutte le attività dirette ed indirette che insistano sul patrimonio a medio lungo termine, oltre alla gestione dei rapporti con la *Commissione Vigilante* ed altri interventi di monitoraggio e compliance istituzionale.

Di seguito, una sintesi delle attività svolte nel corso del 2023, distinte su 3 blocchi, in continuità con gli anni precedenti.

a. Presidio operativo RMCI – ottimizzazione.

In continuità con quanto riportato nei precedenti esercizi relativamente al *monitoraggio della dinamica degli investimenti*, nel 2023 si è proseguito nell'attività di automazione delle attività di elaborazione dati, impostando un cantiere per il calcolo automatico delle performance degli investimenti, sia liquidi che illiquidi. Si sono anche impostate le nuove meccaniche di misurazione del rischio relativamente ai comparti private equity, infrastrutture e debito e concluse le metodologie di calcolo del rischio idiosincratice strumentali al popolamento/gestione del Portafoglio di Copertura.

Si ricorda che la persistenza della turbolenza sui mercati finanziari ha comportato un aumento strutturale della complessità delle attività c.d. ordinarie, sia per comportamenti anomali dei fattori di rischio sia per la necessità di garantire il mantenimento dei limiti approvati.

Si è introdotta la prassi di valutare gli impatti di rotazione del rischio (valore relativo tra una classe e le altre, in termini di assorbimento del rischio) e di sottolineare più incisivamente le informazioni relative alla diversificazione effettiva di portafoglio, in base ai fattori di rischio; in

parallelo si sono sensibilizzate le Aree di investimento sull'opportunità di aumentare le rotazioni di portafoglio con l'obiettivo di ottimizzare i rischi senza pregiudicare i rendimenti.

Sono aumentate le ipotesi di *stress* a cui sono state sottoposte tutte le iniziative di nuovi investimenti prima dell'onboarding, e aumentato il ricorso ad advisor specializzati sull'analisi reputazione delle controparti.

b. Presidio Generale

Specifici approfondimenti su tematiche rilevanti vengono forniti su richiesta degli Organi e della struttura, e/o spontaneamente dall'area al verificarsi di eventi di c.d. turbativa; in quest'ambito le attività sono state fornite in linea a quanto riportato lo scorso anno, in particolare:

- 1) Coordinamento della refertazione richiesta dalla commissione vigilante COVIP: a regime da due anni senza alcuna criticità.
- 2) supporto alla gestione della *Governance* su partecipazioni strategiche e delle principali attività di investimento, tramite analisi delle dinamiche aziendali collegate (in senso ampio) ed elaborazione di proposte di intervento societario.
- 3) Supporto nelle fasi di onboarding degli investimenti, o successive in caso di interventi che modifichino la struttura dei moduli di investimento rispetto a quanto originariamente approvato dal CdA, in termini di approfondita due diligence (proponenti ed investimenti).

c. ALM ed AAS

Gran parte dell'attività è stata dedicata alle complesse attività di ALM e di preparazione dei materiali utili al proficuo svolgimento del Comitato ALM, più volte riunitosi in corso d'anno.

L'impegno ha visto la struttura attiva sia nell'*induction* relativamente alle caratteristiche meccaniche del modello previsto dalle procedure PO_1 e PO_02, sia in una fitta serie di simulazioni realizzate insieme all'Attuario di Fondazione e all'Area Previdenza che alle Aree di Investimento. I risultati delle attività preliminari di costruzione dell'approccio LDI a doppio portafoglio sono stati presentati in specifiche informative ai CdA dell'ultimo trimestre, con l'ottica di addivenire alla formalizzazione approvata del nuovo schema nella prima parte del 2024.

Nel frattempo, le misurazioni di rischio relative al nuovo approccio sono state utilizzate a supporto dell'approvazione dell'acquisto di diversi strumenti di investimento realizzate nel corso del 2023 allo scopo di costituire la base del portafoglio di copertura, insieme ad altri investimenti già presenti in patrimonio, tenuto conto di specifici criteri di idoneità – allo scopo e da un punto di vista di rischio - e limiti di concentrazione, debitamente motivati.

In conclusione, il complesso delle attività sin qui sviluppate consente a Fondazione di gestire in autonomia un sofisticato processo di *risk management* e controllo del rischio di patrimonio, tramite un presidio continuo su tutti gli elementi di rischio finanziario, legale e reputazionale, nonché implementare un nuovo schema di Asset Liability Management d'avanguardia, che veda interagire insieme diverse aree interne, ciascuna per competenza, in linea alle migliori pratiche di mercato.

FUTURO E INNOVAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state realizzate le attività relative a:

Digital Health

Prosegue la gestione lo sviluppo e l'aggiornamento continuo della piattaforma Tech2Doc, rivolta a tutti i medici e odontoiatri, al fine di rendere pienamente accessibili e comprensibili i temi dell'innovazione e delle nuove tecnologie a supporto della pratica clinica. Grazie alla piattaforma tutti gli iscritti hanno a disposizione un punto di riferimento affidabile e autorevole per soddisfare al meglio le proprie esigenze formative e informative su tali tematiche di frontiera, potendo così esplorare le opportunità e i rischi delle nuove tecnologie applicate alla Salute.

Il Futuro Della Professione Medica E Odontoiatrica

Continuano le attività per l'individuazione dei nuovi fabbisogni formativi inerenti all'impiego delle nuove tecnologie nella pratica professionale, rappresentando così l'identikit di competenze che il medico del futuro dovrà possedere e rispetto a questo orientare la strategia editoriale della piattaforma Tech2Doc.

Iniziative e Progetti Di Innovazione

Proseguono le attività di analisi e approfondimento delle disposizioni presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di individuare possibili aree di intervento per lo sviluppo di progettualità strategiche per la Fondazione ENPAM, volte anche a sostenere gli iscritti con strumenti e servizi che possano sinergicamente sostenere la crescita professionale determinando un impatto positivo nel lungo periodo sulla Previdenza e Assistenza dell'Ente.

Continuano le attività di approfondimento e costruzione di business case su alcune tematiche di potenziale interesse strategico per la Fondazione, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Telemedicina (tele-diagnostica, teleassistenza, teleconsulto, tele-chirurgia, ecc.)
- Digital Therapeutics (terapie digitali)
- One Health
- Modelli di misurazione impatto meta-finanziario;
- Università e Ricerca.

Trend Analysis

Nell'ambito delle specifiche attività si prosegue alla mappatura, raccolta e monitoraggio delle principali fonti informative nazionali e internazionali, di rilievo accademico e scientifico riguardanti tematiche complesse relative a Salute, innovazione e sviluppo tecnologico, investimenti tematici, welfare e futuro del lavoro, al fine di impostare delle linee di ricerca che possano produrre studi e indirizzi strategici per il futuro dell'Ente e della professione medica e odontoiatrica.

Comunicazione strategica e Attivazione Servizi Media Per neoiscritti

Sono state condotte anche per l'anno 2023, iniziative atte alla gestione di attività media volte a posizionare strategicamente la Fondazione come uno dei principali attori protagonisti a sostegno dei più rilevanti processi di innovazione che stanno interessando il mondo della salute, inoltre, d'intesa con la struttura Comunicazione e Ufficio Stampa, si è provveduto a mettere a disposizione dei neoiscritti alla Fondazione abbonamenti a media che diano un'informazione quotidiana e affidabile sui temi di interesse generale, sulla sanità e sul futuro previdenziale.

PROCESSI E CONTROLLO

Di seguito una sintesi delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2023:

Trasparenza

Tra gli interventi adottati nell'anno 2023, si è data prosecuzione all'adeguamento degli ulteriori aspetti di "cd. compliance integrata" in relazione al percorso da intraprendersi in aderenza agli standard internazionali di riferimento (rif. 10.2 UNI ISO 37001:2016), dando riscontro ad un approccio idoneo a gestire gli specifici rischi in maniera integrata.

In linea con l'orientamento evolutivo della funzione si è data altresì rispondenza, in termini di valutazioni specificamente riferite a Fondazione su alcuni aspetti anticorruzione, in ottica di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di "malagestio".

Sono proseguite le attività di verifica dei dati e prassi operative, sia nell'ottica della migliore fruibilità delle informazioni presenti nella sezione "Fondazione trasparente" che della gestione delle richieste di accesso di competenza della funzione. Nell'ambito delle competenze del RdT, è proseguito il presidio delle caselle di posta elettronica al fine della gestione degli accessi civici e/o in

relazione alle interlocuzioni/trasmissione dati alle autorità pubbliche preposte al controllo ed alla vigilanza, segnatamente Anac.

Nel mutato quadro di riferimento e degli ultimi adempimenti imposti in relazione al nuovo Codice Appalti ed alla normativa “whistleblowing”, è stato quanto mai necessario aggiornare in corso d’anno il Codice della Trasparenza, in una versione pienamente rispondente ai più recenti dettami normativi, prevedendo anche ai fini di un migliore raccordo con le Strutture di riferimento, la formalizzazione della facoltà di individuare gli specifici referenti del Responsabile della Trasparenza deputati a trasmettergli i dati richiesti.

Rileva “peraltro” che in relazione alla normativa whistleblowing di cui al D. Lgs. n. 24/2023 le cui disposizioni hanno avuto effetto a decorrere dal luglio 2023 per Fondazione, da sempre particolarmente attenta al tema della integrità delle persone e della propria organizzazione, è stato necessario adottare i presidi necessari per conformarsi alle previsioni di legge ed attivare tutte le garanzie prescritte dalla normativa a tutela dei soggetti segnalanti e/o facilitatori in caso di violazioni di disposizioni normative nazionali e/o dell’Unione Europea, di cui si sia venuti a conoscenza nel contesto lavorativo idonei a ledere l’interesse pubblico o l’integrità della Fondazione.

In attuazione della normativa sopracitata in tema di whistleblowing e conformemente alle valutazioni fatte in tema di anticorruzione, è stata pertanto predisposta apposita procedura di gestione delle segnalazioni Whistleblowing (“PO Gestione delle Segnalazioni WB”) per descrivere, in dettaglio, le modalità operative e di gestione, definendo attività e ruoli degli attori coinvolti.

Nel corso del 2023, nell’ottica della riorganizzazione della funzione, è stata predisposta e implementata una piattaforma dedicata alla consultazione degli accessi della sezione “*Fondazione trasparente*” idonea a dare contezza, in via indiretta, del livello di conoscenza dei servizi resi da Fondazione e del peso effettivo di Fondazione Trasparente (di seguito “FT”), nonché del peso dei diversi dati/documenti visualizzati dai fruitori.

In continuità con la precedente annualità, nel corso del 2023 ci si è quindi orientati verso logiche che ne garantiscano sempre più la compliance a standard gestionali internazionali ed alle ulteriori valutazioni connesse agli aspetti di anticorruzione, con orientamento al loro principio cardine del “*miglioramento continuo*”.

Analisi dei rischi e dei controlli

Al fine di valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni, a luglio 2022 è stato avviato un progetto finalizzato alla rappresentazione di tutti i processi aziendali ed all’individuazione e valutazione dei rischi ad essi associati, sulla base delle migliori prassi esistenti.

Nel 2023 si è conclusa l’attività di mappatura e ridisegno dei processi interni finalizzati alla associazione dei rischi aziendali. In questa fase, il progetto “*Supporto Tecnico alla definizione dell’approccio metodologico per la rappresentazione dei processi e dei relativi rischi operativi*” ha previsto la mappatura di tutti i processi aziendali, l’individuazione, l’associazione e la valutazione dei rischi operativi cui risulta esposta la Fondazione.

La conclusione del progetto prevista per il 2024 consentirà la misurazione complessiva dei rischi individuati e la conseguente valutazione dei controlli interni in termini di adeguatezza dell’intero sistema.

Alla luce degli esiti delle attività progettuali, nel 2024 saranno pertanto, apprezzate le conseguenti evoluzioni dell’attuale modello organizzativo e di governance nonché gli elementi utili alla mitigazione dei rischi aziendali anche al fine dell’eventuale trasferimento al mercato assicurativo.

Modello Organizzativo (Procedure operative)

Anche nel 2023 è proseguita l’attività di manutenzione del modello organizzativo, al fine di assicurarne la costante conformità al contesto normativo vigente e la rispondenza alle esigenze interne della Fondazione in termini di efficienza ed efficacia di processo.

Sono proseguite le attività di reporting al Comitato di controllo interno delle evidenze risultanti dalle attività di controllo di secondo livello sulle procedure del patrimonio e di auditing interno per consentire la valutazione dei processi aziendali.

Attività di controllo di II Livello

Nell'ambito dei Sistemi dei Controlli Interni della Fondazione, coerentemente a quanto disposto nel vigente "Manuale delle procedure operative e di controllo del patrimonio", si è proseguito con l'attività di controllo di secondo livello, al fine della verifica del corretto svolgimento delle procedure operative di investimento e disinvestimento.

L'attività è volta a verificare la rispondenza dell'operato a quanto previsto dalle procedure operative, così come rappresentato nelle relative schede di controllo, la cui compilazione e sottoscrizione è necessaria ai fini del corretto iter di presentazione e approvazione delle proposte di investimento in UVIP e CdA.

Complessivamente, nell'anno 2023, sono stati effettuati 34 Controlli di primo livello e 14 controlli di secondo livello per ciascuno dei passaggi critici delle procedure operative collegate alla gestione del patrimonio immobiliare.

Nello specifico, le procedure interessate sono state:

- PO_03_Sottoscrizione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio
- PO_09_Acquisto e vendita strumenti finanziari non quotati
- PO_08 - Distribuzione trimestrale degli Investimenti Finanziari e Reali al portafoglio di performance

Sistema di Gestione Integrato

Sono proseguite per il 2023 le attività di coordinamento del Sistema di Gestione integrato che ricomprende il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ- ISO 9001:2015), il Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni (SGSI- ISO 27001:2013) e il nuovo sistema introdotto per la Gestione della conformità dei dati a supporto del GDPR (ISO/IEC 27701:2019).

Sono state eseguite nel corso del 2023, come indicato dalle norme di settore, le attività di auditing volte a verificare il mantenimento degli standard di qualità e sicurezza e promosse le necessarie azioni correttive e/o di miglioramento richieste dal SGI.

Comitato di Controllo Interno

Nel corso del 2023 sono state svolte le consuete attività di supporto al Comitato di Controllo Interno con funzione di raccordo con la Direzione Generale.

Nell'annualità 2023 i lavori del Comitato si sono incentrati sul monitoraggio delle evoluzioni del Modello Organizzativo inerenti specifici aspetti procedurali ed organizzativi in tema di Conflitti di interesse, normative appalti e investimenti, modello Whistleblowing, etc., con particolare riferimento agli aspetti di compliance relativi alla nuova normativa del Codice dei Contratti pubblici, alla rivisitazione delle procedure di affidamento sopra e sotto-soglia ed agli adempimenti whistleblowing.

In merito, rilevano le attività del Comitato di Controllo interno, come di recente integrate secondo il modello di gestione delle segnalazioni Whistleblowing, definito dalla Fondazione secondo le cogenti previsioni di legge.

Sicurezza delle Informazioni

Nel 2023 sono proseguite le attività di sviluppo e manutenzione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) al fine di incrementarne efficacia ed efficienza. Sono state effettuate le attività di audit periodico, con le finalità di rendere sempre più efficaci e sistematiche la gestione e il presidio dei rischi che incombono sul patrimonio informativo della Fondazione e di controllare la conformità di procedure, politiche e prassi operative alle previsioni normative; a seguito degli audit effettuati sono stati individuati interventi migliorativi organizzativi e di processo. Inoltre, sono stati integrati e monitorati i parametri prestazionali del Sistema.

Inoltre, si è provveduto all'adeguamento del sistema informatico che gestisce la certificazione ISO con l'introduzione dei controlli previsti dalla norma ISO 27002:2022 per poter predisporre le attività di transizione alla nuova normativa.

Con riferimento al SGSI è stato superato con successo l'audit di mantenimento della certificazione ISO 27001:2013.

Controllo dei processi IT

Nel corso del 2023 è stato fornito supporto ai Sistemi Informativi per l'aggiornamento del catalogo dei Servizi IT erogati e la corrispondente mappatura dei Sistemi informatici (server e infrastrutture di rete), in conformità con quanto richiesto dalla norma ISO 27001

Inoltre, sono state effettuate le attività previste di "Monitoraggio, Valutazione e Controllo IT" sulle progettualità individuate dal Piano Operativo correlato al Piano Strategico 2020-2025, relazionandone lo stato di avanzamento e definendone eventuali azioni correttive che risultino necessarie.

Protezione Dati

Nel corso del 2023, per garantire il rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è proseguito il controllo di conformità delle procedure, politiche e prassi operative ed è stato aggiornato il censimento dei trattamenti di dati e sono stati analizzati i rischi connessi alla protezione dei dati.

Al fine di consolidare il grado di attuazione del GDPR e nel rispetto della certificazione ISO 27701 conseguita di recente, sono state effettuate attività di audit presso le Strutture Organizzative, individuando interventi migliorativi di carattere sia organizzativo che di processo. In particolare, è stato verificato il rispetto delle previsioni normative di cui all'art. 25, ossia l'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad attuare i principi di protezione dati (privacy by design) e che, per impostazione predefinita (privacy by default), non vengano raccolti, né conservati, né altrimenti trattati da Fondazione più dati del necessario. È stato superato con successo l'audit di mantenimento della certificazione ISO 27701.

Infine, come ogni anno, sono state effettuate le attività di monitoraggio e controllo dell'operato degli Amministratori di Sistema in conformità al Provvedimento del Garante del 2009, nonché il controllo degli accessi ai sistemi da parte delle persone autorizzate al trattamento dei dati utilizzando a tale scopo l'infrastruttura SIEM. A tal proposito sono state avviate le attività di migrazione dei pannelli utilizzati per il monitoraggio ad altra piattaforma individuata dalla Struttura Sistemi Informativi.

SOSTENIBILITÀ, PREVENZIONE E PROTEZIONE

La Responsabilità sociale di Enpam

Nel corso degli ultimi anni, sempre più spesso, la Fondazione Enpam è stata chiamata a svolgere un ruolo che va oltre i normali compiti istituzionali.

Il percorso avviato dalla Fondazione, che va dall'assistenza tradizionale a quella strategica, il supporto agli iscritti in difficoltà, il costante sostegno alla professione medica sono tutti importanti segnali dell'impegno sociale da parte del nostro Ente.

Con questa consapevolezza, proseguendo nell'attività intrapresa, ci si è proposti di contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza nei medici e odontoiatri alla loro cassa e a una migliore comprensione del ruolo svolto dall'Ente, anche nei confronti di un perimetro più esteso della società.

L'obiettivo primario è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il proprio ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e no.

Questo rafforzamento di immagine della Fondazione, già parzialmente rilevato, ha comportato che un numero sempre maggiore di istituzioni, enti, aggregazioni di medici e odontoiatri, organizzazioni e altri soggetti richiedesse partecipazione attiva da parte della Fondazione, cui di fatto viene riconosciuta una importante rilevanza sociale.

La volontà dell'Enpam di dare risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione nella specifica area operativa dedicata alla Sostenibilità.

Rispetto al passato, appare sempre quindi più chiara l'intenzione di Enpam di svolgere un ruolo più attivo, studiando e realizzando progetti che generino positive ricadute sociali, con particolare attenzione al mondo dei medici e degli odontoiatri.

L'impegno sociale di Enpam nel corso del 2023 è stato testimoniato, in particolare, dalle seguenti azioni:

- Sostenibilità integrata e valutazione dell'impatto sociale
- Bilancio sociale 2023 - rendicontazione 2022
- Progetti Sostenibilità Ambientale
- Procedura patrocini
- Supporto alla Fondazione Enpam 5x1000

Sostenibilità integrata e valutazione dell'impatto sociale

L'approccio al sociale che ha sempre caratterizzato l'azione di Enpam ha portato a studiare nuovi percorsi per rendere la sostenibilità maggiormente integrata alla mission e per rispondere a trend globali.

A tal proposito, nel 2023, è stato ultimato un progetto specifico, il cui fine è quello di comprendere il posizionamento desiderato e attuale di Enpam e i punti di forza e debolezza sui temi rilevanti di sostenibilità, per definire alcune linee strategiche e di azione.

Redazione del Bilancio sociale 2023 - rendicontazione 2022

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare in modo chiaro, puntuale e dettagliato le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di questi ultimi sulla collettività che ruota attorno all'Ente.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Enpam è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso del 2022.

Il bilancio sociale, per il quale è stata garantita l'applicazione di tutti i principi di rendicontazione delle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) con particolare attenzione ai principi di completezza e accuratezza, è stato sottoposto a revisione limitata (limited assurance) da parte della società di revisione incaricata a seguito di espletamento di gara pubblica.

Il bilancio è stato anche presentato agli Oscar di bilancio Ferpi.

Progetti Sostenibilità Ambientale

La crescente attenzione al tema del rispetto dell'ambiente è interpretata in Fondazione quale spunto per minimizzare il proprio impatto lavorativo, rafforzando la propria immagine e garantendo una maggior efficienza.

Sono stati avviati propositi progettuali che, nel corso degli anni, potranno svilupparsi all'interno della Fondazione ma anche nel territorio limitrofo, quali il sostegno all'utilizzo di mobilità elettrica e il disincentivo alla diffusione della plastica.

Procedura patrocini

La visione di un Enpam sempre più a sostegno della professione e il contestuale impegno sociale hanno condotto, nel corso degli ultimi anni, ad una specifica disciplina per la concessione di patrocini da parte della Fondazione stessa.

Il patrocinio, tramite il quale la Fondazione testimonia il proprio sostegno all'iniziativa, è concesso a titolo gratuito, senza oneri e costi a carico della Fondazione.

La proceduralizzazione della materia risponde a criteri di trasparenza e standardizzazione, oltre che di pari opportunità per gli iscritti e per i terzi interessati e consente di rafforzare il ruolo istituzionale della Fondazione, che potrà così anche “supportare” maggiormente iniziative locali e degli ordini provinciali.

Nel 2023 Enpam ha dato il proprio patrocinio a n. 17 manifestazioni, di cui:

- 2 eventi nei quali vengono affrontati gli argomenti di stretta pertinenza della Fondazione,
- 6 eventi che promuovono e sostengono l'attività e il reddito dei professionisti iscritti
- 9 eventi che hanno ricadute sociali, in particolare nelle aree dove la Fondazione Enpam ha sede o dove si trova a operare.

Supporto alla Fondazione Enpam 5x1000

Nel corso del 2019 è stata costituita la Fondazione Enpam 5x1000, che dal 2020 risulta iscritta all'albo delle Onlus, aventi finalità principalmente riconducibili alla ricerca scientifica in ambito medico e residualmente all'assistenza. La pandemia del Covid e alcune incertezze normative ne hanno di fatto rallentato l'operatività, divenuta effettiva nel corso del 2023.

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività amministrative finalizzate all'accreditamento delle prime somme che si prevede di investire nel corso del 2024 prioritariamente per progetti di ricerca scientifica e in modo residuale per assistenza. Sempre nel corso del 2023 è stato predisposto e avviato un piano di promozione e comunicazione, che si svilupperà nel corso del 2024.

Attività sul territorio

L'azione e l'impegno di Enpam sul territorio ha trovato attuazione nelle seguenti specifiche attività:

- Piazza Vittorio – APS
- Stakeholder engagement e rapporti istituzionali di contesto
- Promozione area archeologica Museo Ninfeo.

La responsabilità sociale ha un'importante declinazione in quella che oggi viene definita come responsabilità socio-territoriale: un forte contenuto sociale e umanistico non può infatti prescindere dalla centralità della dimensione comunitaria e territoriale.

Nel corso del 2016, la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni, ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, “Piazza Vittorio - APS” (associazione di promozione sociale che, dopo essere stata iscritta al registro regionale, a seguito della riforma del Terzo settore del 2017 è oggi regolarmente iscritta al Runts – Registro unico nazionale del Terzo settore, acquisendo anche la personalità giuridica), il cui fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione dell'omonima piazza in cui è situata la sede dell'Enpam. In questo modo, Enpam si prefigge un duplice obiettivo: da un lato quello di assolvere ad un ruolo di utilità sociale anche per la comunità territoriale di riferimento, dall'altro di riqualificare il contesto urbano dove insiste la sede della Fondazione, con evidente valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Stakeholder engagement e rapporti istituzionali di contesto

Nell'ottica di una sempre aggiornata comunicazione della responsabilità sociale, è stata costante l'azione capillare sul territorio tramite la quale, da un lato, si diffonde l'attività posta in essere dalla Fondazione e, dall'altro, recepiscono suggerimenti e/o possibili collaborazioni.

È dunque importante che Enpam racconti e comunichi il proprio impegno sociale, oltre che agli stakeholder, anche in rilevanti consessi relativi alla Sostenibilità ed al Corporate social responsibility, come: il Sustainability Makers (già Csr Manager Network) con cui si è avviata una collaborazione su Roma; il CSV Lazio (Centro di Servizi per il Volontariato) a cui partecipa anche

l'APS; il DMO Esquilino, importante nuova realtà di promozione territoriale, unico su Roma; la Cabina di Regia per la sicurezza all'Esquilino.

Si evidenzia anche la partecipazione attiva della Struttura alla convenzione EsquilinochiamaRoma, in fase di rinnovo e che vede impegnati, tra gli altri, il Municipio I, la Sovrintendenza, la Soprintendenza e le principali università romane.

Promozione area archeologica Museo Ninfeo

I ritrovamenti sotto la sede Enpam hanno destato un grande interesse sia nella stampa nazionale che in quella internazionale, tutti uniti nell'esaltare un tesoro di Roma finora sconosciuto e solo adesso riaffiorato e che, grazie all'importante campagna di scavo e ai progetti di valorizzazione attivati, è pronto ad aprirsi al pubblico diventando un vero museo, unico nel suo genere.

La nuova struttura denominata "Museo Ninfeo", creata ad hoc sotto l'Enpam, oltre al grande auditorium è composta anche da altre sale modulabili e una più piccola sala convegni, oltre che da un'esposizione museale di primo livello. Entrambe le situazioni, congressuale ed espositiva, sono oggetto di una attenta e adeguata campagna di promozione e relazioni.

L'intento è quello di farla conoscere maggiormente, ospitare eventi di livello, tessere una rete culturale con altre importanti realtà museali capitoline, ma anche con il territorio, così già denso di eccellenze e realtà monumentali di rilievo mondiale. Tale situazione, mirata anche a valorizzare l'intero immobile, è già da qualche anno oggetto di una nuova app, MusEq, promossa dall'Aps e da Enpam, fruibile gratuitamente, che mira proprio alla sinergia integrata delle eccellenze dell'Esquilino e alla loro promozione.

Nel corso del 2023 è stata avviata una campagna promozionale nei confronti delle scuole romane di primo e secondo grado, con interlocuzioni anche dirette, i cui esiti si auspica potranno essere rilevati nel corso del 2024

Prevenzione e protezione

Sono proseguite le attività volte alla prevenzione e protezione del personale della Fondazione, di cui al D. Lgs.81/08 tra le quali le più significative:

- controlli e verifiche continue degli ambienti di lavoro, al fine di rilevare fattori di rischio e programmare eventuali proposte di interventi migliorativi e di prevenzione sotto l'aspetto igienico e antinfortunistico delle condizioni lavorative del personale dipendente;
- programmazione e realizzazione corsi di formazione per tutto il personale dipendente e dirigenti della Fondazione, art.37 del D. Lgs 81/2008;
- programmazione e realizzazione dei corsi di formazione per RLS di nuova nomina e dei corsi di aggiornamento per RLS ed effettuazione corsi per ASPP con relativi aggiornamenti;
- sorveglianza sanitaria: collaborazione del medico Competente;

COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Nel 2023 l'Enpam ha continuato a editare la testata Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, sia nella versione bimestrale cartacea sia in quella settimanale digitale.

La rivista, uscita in 6 numeri, è stata oggetto di un completo restyling grafico, nella testata, nella copertina e negli interni. La redazione del giornale ha prodotto tre guide speciali dedicate ai medici dipendenti, ai liberi professionisti e, infine, agli specialisti ambulatoriali e agli specialisti esterni. Queste guide hanno completato la collana "Dalla laurea alla pensione" inaugurata a fine 2022 con la prima uscita dedicata ai medici di medicina generale.

Nel corso del 2023, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa perseguiti, la tiratura dell'edizione cartacea è passata da una media di 166.107 copie per numero (erano 275.927 nel 2022), con l'ultimo numero dell'anno tirato in 147.860 esemplari. Il processo di monitoraggio della distribuzione postale (copie consegnate/rese) è stato consolidato nell'ottica di ridurre ulteriormente il fenomeno del mancato/errato recapito.

In parallelo l'edizione settimanale del Giornale della Previdenza ha continuato ad essere pubblicata in via telematica nella forma di newsletter inviate a un pubblico che ha raggiunto punte di quasi 337mila destinatari. Le uscite sono state 45.

Nel corso dell'anno è stato inoltre portato avanti lo studio di fattibilità e di sviluppo di un nuovo sito web per il Giornale della Previdenza, con l'obiettivo di offrire canali dedicati, da una parte per la comunicazione istituzionale dell'ente (www.enpam.it), e dall'altra per i notiziari giornalistici che mirano a informare e coinvolgere gli iscritti su temi previdenziali e non solo.

Per quanto concerne le attività di relazione con i media esterni, l'ufficio stampa ha lavorato all'ulteriore rafforzamento dei rapporti con la stampa nazionale, veicolando notizie di rilievo per la platea dei contribuenti e dei pensionati. Allo stesso tempo i media hanno ripreso articoli pubblicati dal notiziario Enpam, anche su temi non oggetto di comunicati. Sono stati inoltre consolidati i rapporti con la stampa finanziaria, anche in considerazione del crescente ruolo di investitore istituzionale assunto dalla Fondazione.

Da sottolineare la collaborazione già avviata lo scorso anno e confermata per il 2023 con il Gruppo Rcs (Corriere della Sera) per l'iniziativa di Tech2Doc, con una proficua campagna, attraverso il sito e l'app di Corriere.it, per la promozione dei corsi Ecm organizzati da Enpam sulla salute digitale.

Per quanto riguarda i social network è continuata l'interazione diretta con gli iscritti all'interno della pagina Facebook istituzionale. La pagina è stata regolarmente popolata con post su argomenti rilevanti per il pubblico di riferimento, con la possibilità di rilanciare notizie di interesse previdenziale, assistenziale e professionale, e di cogliere in tempo reale la reazione dei lettori. Allo stesso tempo sono stati monitorati alcuni luoghi di interazione degli utenti sui social network con lo scopo di individuare gli argomenti di maggior interesse per gli iscritti e di soddisfare le esigenze informative rilevate attraverso iniziative di comunicazione appropriate.

Sul versante della promozione del ruolo istituzionale sono proseguite le attività di supporto ai vertici della Fondazione nel confronto con i portatori di interesse e i referenti istituzionali, attraverso la gestione delle comunicazioni inviate alla Presidenza (lettere degli iscritti e comunicazioni con gli Ordini), nella preparazione di relazioni, approfondimenti e presentazioni per i vertici della Fondazione in occasione di loro interventi a convegni ed eventi pubblici.

La struttura Comunicazione ha collaborato all'organizzazione e alla gestione di eventi istituzionali della Fondazione (Assemblea nazionale), oltre che di eventi congiunti con Adepp ed Eurispes. Realizzati anche eventi formativi per medici e studenti e iniziative rientranti nel progetto Piazza della Salute, in collaborazione con alcuni Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri.

Per le attività di comunicazione istituzionale, la struttura ha gestito i contenuti delle informazioni rivolte agli iscritti, ai media e ai portatori di interesse sulla previdenza e l'assistenza della Fondazione sulla digitalizzazione delle procedure e degli adempimenti sul Modello D e sulla nuova procedura di iscrizione degli studenti. Sono state predisposte comunicazioni massive per il rinvio dei contributi degli alluvionati, per la riscossione dei contributi posticipata a causa di calamità naturali, per il ricalcolo della Quota A e per la comunicazione degli esiti del sussidio di genitorialità, con gestione delle relative criticità.

Tutte queste iniziative sono state portate avanti seguendo una procedura integrata, con la redazione di articoli sul notiziario settimanale, con rimando sulla pagina Facebook della Fondazione, approfondimenti per la stampa, comunicati, campagne di comunicazioni massive, schede online nella sezione “Come fare per” del sito, interazione con gli iscritti sui social network, aggiornamento dei moduli per gli adempimenti, semplificazione linguistica e miglioramento dell’usabilità delle procedure online.

Dal punto di vista della comunicazione visiva, oltre al rinnovamento del progetto grafico del Giornale della Previdenza, la struttura ha curato la realizzazione del Bilancio Sociale Enpam, di diversi video, locandine e materiali di supporto per gli eventi della fondazione. L’archivio fotografico è stato riorganizzato e sviluppato per migliorarne la fruibilità interna. È proseguita la cura dell’immagine coordinata dell’ente (calendari, biglietti da visita, carta intestata, moduli). È stata infine curata la realizzazione di materiale grafico e del sito web della “Fondazione Enpam 5x1000”.

